

PIANO DELLA PERFORMANCE

RELAZIONE

ANNO 2016

Il D.L.vo 27.10.2009, n. 150, in attuazione della legge delega 04.03.2009, n.15, ha introdotto una profonda revisione della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, attribuendo particolare rilievo alla performance dell'organizzazione nel suo complesso, delle strutture in cui si articola e del singolo dipendente, della trasparenza, dell'integrità, della valorizzazione della meritocrazia, della selettività e della premialità.

Elemento fondamentale per la realizzazione del processo di riforma voluto dal decreto citato, è l'introduzione di uno specifico "Ciclo di gestione della performance" che deve discendere dalle strategie generali di medio - lungo periodo di ogni Ente ed integrarsi in maniera coordinata e in ottica strategica con la relativa programmazione finanziaria e di bilancio.

In questo contesto l'art. 2 del D.L.vo n. 150/2009, con l'obiettivo di perseguire sempre più elevati standard qualitativi dei servizi, individua come strumento fondamentale da utilizzare quello della valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Il ciclo della performance è stato definito dal D.L.vo n. 150/2009 e sostanzialmente individua le fasi attraverso le quali ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo (ente nel suo complesso o sub-unità organizzativa) che a livello individuale.

In tal senso vale quanto disposto dall'art. 3 comma 2 secondo cui: *"Ogni Amministrazione Pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento a: l'amministrazione nel suo complesso, le unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola, i singoli dipendenti"*.

L'art. 4, comma 2, del D.L.vo n. 150/2009 indica come si articola il ciclo di gestione della performance e stabilisce come il sistema di individuazione degli obiettivi e della loro rendicontazione debba trovare la propria articolazione.

Il sistema descritto da tale norma risulta essere il seguente :

- definizione ed assegnazione ai Dirigenti degli obiettivi, per i quali devono essere specificati gli indicatori di risultato ed i valori obiettivi degli stessi;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio ed eventuali azioni correttive;
- misurazione e valutazione della performance, tanto organizzativa che individuale;

- utilizzo dei sistemi premianti;
- rendicontazione interna ed esterna.

L'art. 10, comma 1, lettera a) del D.L.vo n. 150/2009 stabilisce che deve essere approvato il Piano della Performance mentre la stessa disposizione, al comma b), prevede l'approvazione di una Relazione sulla Performance.

Questa seconda disposizione precisa il contenuto della relazione sulla Performance definendola: *"un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato"*.

A sua volta l'art. 16, comma 2, del suddetto D.L.vo n. 150/2009 prevede che le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, 7, 9 e 15.

Il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280/2011 e successive integrazioni, attualizza all'interno dell'organizzazione provinciale gli elementi caratterizzanti il ciclo della performance così come definiti nel D.L.vo n. 150/2009.

Prevede infatti all'art. 1 che:

"1. La misurazione e la valutazione della performance è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla Provincia, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli ovvero dalle squadre di lavoro in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati della Provincia e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

2. La performance individuale è il contributo che un soggetto (singolo individuo o squadra) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita; pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita."

Secondo il suddetto Manuale di valutazione, nell'ambito dell'organizzazione della Provincia di Fermo, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- a) definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- b) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Manuale prevede che l'assegnazione degli obiettivi deve essere trasparente e concordata con il valutato perché detta assegnazione deve rispondere contemporaneamente a tre esigenze congiunte:

- a) la rilevanza degli obiettivi e la loro significatività (essi devono rappresentare effettivi traguardi di un processo di miglioramento);

- b) la piena responsabilizzazione del valutato che deve “prendere in carico” quanto gli viene richiesto e ove necessario aggiungere valore alla definizione dei risultati attesi;
- c) la reale fattibilità degli obiettivi (essi devono rappresentare azioni realmente conseguibili).

Di conseguenza ogni obiettivo deve essere:

- a) in diretta relazione con il valutato e la sua attività lavorativa, misurabile anche a priori e verificabile;
- b) realistico e raggiungibile;
- c) coerente con le risorse disponibili o previste.

L'indicatore di conseguimento costituisce il parametro per rendere oggettivo il processo di valutazione così delineato e rappresenta l'elemento di raffronto per valutare, successivamente, il grado di conseguimento del risultato.

I comportamenti organizzativi oggetto della valutazione riguardano le modalità e azioni con cui tutto il personale svolge il suo ruolo per raggiungere i risultati assegnati per cui il comportamento organizzativo indica il saper fare ed il saper essere.

Tali modalità si estrinsecano:

- nella esplicitazione di una serie di fattori di valutazione che si riferiscono a delle capacità organizzative attese;
- nella definizione del livello d'intensità atteso per ciascuno di essi.

I fattori di valutazione del comportamento organizzativo esprimono e costituiscono la cultura ed i valori-guida che la Provincia di Fermo intende promuovere e valorizzare nella presente fase della sua evoluzione organizzativa.

Il loro apprezzamento è funzionale a una migliore conoscenza delle capacità organizzative da sviluppare ai fini di un miglioramento continuo dei livelli di prestazione individuale.

L'analisi dei risultati è così coniugata con la valutazione del comportamento organizzativo espresso.

I comportamenti organizzativi non abbisognano di una specifica individuazione ovvero assegnazione, risultando definiti nel presente manuale e quindi direttamente operativi.

Gli elementi, i dati e le altre notizie necessarie al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale sono tratti dal programma di mandato dell'amministrazione e dagli atti e programmi a valenza generale o specifica ovvero emergono dalla naturale e conseguente espansione o specificità della suddetta documentazione ovvero si ritrovano nei documenti annuali di carattere finanziario (relazione previsionale e programmatica, bilancio di previsione) o di carattere operativo (piano esecutivo di gestione, piano dettagliato degli obiettivi, programma lavori pubblici), nonché dal presente manuale ovvero da altri documenti della Provincia.

In ogni caso gli obiettivi devono trovare una fonte da un documento della Provincia.

Come si evidenzia nella relazione al PEG – Piano della Performance per l'anno 2016, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 143 del 25.10.2016, nel definire il proprio ciclo della performance la Provincia di Fermo ha cercato di ottemperare a due esigenze:

- da un lato ha inteso rispettare le disposizioni normative del D.L.vo n. 150/2009 e le direttive emanate dalla CIVIT (in particolare le direttive n. 89/2010, n. 104/2010, n. 112/2010, n. 114/2010, n. 121/2010) ed i protocolli di intesa firmati tra UPI ed ANCI con il Dipartimento della Funzione pubblica in relazione all'applicazione della riforma da parte degli enti locali;

- dall'altro ha cercato di adattare gradualmente i contenuti della riforma al grado di maturità e di specificità del proprio sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance, specialmente laddove essa enuncia i principi generali a cui gli Enti locali devono adeguarsi (Art. 16 con riferimento a: art. 3 *Principi generali*, art. 4 *Ciclo di gestione della performance*, art. 5 comma 2 *Obiettivi ed indicatori*, art. 7 *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, art. 9 *Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale*, art. 15 comma 1 *Responsabilità dell'organo di indirizzo politico*), soprattutto se si riflette sul fatto che la Provincia di Fermo è un Ente di nuova istituzione (Legge n. 147/2004) e ha iniziato ad operare solo dopo la consultazione elettorale svoltasi nel mese di giugno 2004.

La Provincia di Fermo con atto di Giunta Provinciale n. 280 del 08.11.2011, aveva approvato il Regolamento disciplinante l'Organismo Indipendente di valutazione e il Manuale del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, mentre con decreto presidenziale n. 65 del 05.05.2015 ha approvato il nuovo Regolamento della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e per la disciplina del funzionamento del nucleo indipendente di valutazione, prevedendo la sostituzione dell'Organismo Indipendente di valutazione con il Nucleo Indipendente di valutazione.

Il Manuale, così come risulta dalle modifiche apportate nel tempo, ha in particolare disciplinato come, con quali modalità e con quali atti ed operazioni, la performance della Provincia di Fermo e del suo personale deve essere misurata e valutata e come dovrà essere costituito e sviluppato il relativo ciclo di gestione;

Nello specifico, la misurazione e la valutazione della performance sono state demandate ad un apposito Sistema e, secondo il Manuale, il ciclo di gestione della performance si snoda secondo la seguente articolazione:

- definizione e assegnazione dei risultati (ovvero obiettivi), nonché individuazione delle modalità di raggiungimento di questi, che si intendono conseguire, dei valori attesi di prodotto e dei rispettivi indicatori;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, nei suoi diversi aspetti;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

L'art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche rappresentano le performance, tanto nella fase di programmazione che in quella di rendicontazione:

- piano della performance (lettera a)): si tratta di un documento di programmazione triennale, in cui la Amministrazione individua gli "...indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";

- relazione sulla performance (lettera b)): è il documento che, a consuntivo, evidenzia "...i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, ed il bilancio di genere realizzato".

Tali norme vanno ad affiancarsi alle disposizioni del D.L.vo n. 267/2000 che prevedono, per gli Enti locali, la redazione di un sistema articolato di documenti di pianificazione strategica e programmazione operativa:

- **linee di mandato (art. 46 TUEL)**: è il documento che definisce la strategia di medio - lungo termine (coincidente con il mandato elettorale) proposta dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta e presentata al Consiglio provinciale;

- **relazione previsionale e programmatica (art. 170 TUEL)**: sulla scorta di quanto delineato nelle linee di mandato gli assessori, con la collaborazione dei Dirigenti di ciascun Settore, elaborano i programmi ed i progetti per il triennio a venire, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa;

- **bilancio di previsione pluriennale (art. 171 TUEL)**: di fatto è il documento che traduce il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare a ciascuno degli anni considerati, sia per la copertura delle spese correnti che per quelle destinate all'investimento, specificando per quest'ultime, la capacità di poter accedere a forme di finanziamento;

- **bilancio di previsione annuale (artt. 162, 164,165, del TUEL)**: rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di reperire (entrate) e le risorse che si prevede di impiegare (spese) per l'esercizio corrente; di fatto è il documento principale (tanto che gli altri documenti previsti dal TUEL sono allegati al BPA) in quanto conserva la sua funzione di autorizzazione e limite alla delega conferita dal Consiglio alla Giunta;

- **piano esecutivo di gestione (art. 169 TUEL)**: è il documento in cui la Giunta definisce gli obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali.

LA STRUTTURA POLITICA DELLA PROVINCIA

La Legge 07.04.2014 n. 56 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, ha introdotto una forma di elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale denominata di "*secondo livello*".

In attuazione delle disposizioni contenute in detta normativa, il giorno 12.10.2014 si erano svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo.

Dalle risultanze dei verbali dell'Ufficio Elettorale provinciale redatti in data 13.10.2014 era risultato eletto Presidente della Provincia di Fermo l'On. Avv. Fabrizio Cesetti ed erano stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Provinciale i sigg.:

- MARINANGELI ADOLFO;
- POMPOZZI STEFANO;
- PERUGINI ARONNE;
- STACCHETTI DANIELE;
- MALVATANI PIERLUIGI;
- SILVESTRINI MASSIMO;
- ROMANELLI MIRCO;
- BENEDETTI ARMANDO;
- FICCADENTI VALERIO;
- MERCURI AMATO;

Secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267, il Consiglio Provinciale, nella prima seduta, con deliberazione n. 20 assunta nella seduta del 03.11.2014, aveva provveduto alla convalida degli eletti.

Ai sensi del comma 69, art 1 della Legge n. 56/2014 i consiglieri provinciali sono stati eletti tra i consiglieri comunali e i sindaci dei comuni della Provincia ed essendo la loro un'elezione di "secondo livello", la norma stabilisce che *"la cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale"*.

Tale disposizione conferma il contenuto dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267 che dispone *"Nei Consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto"*.

Il Comune di Fermo con nota del 23.02.2015 prot. 6938, acquisita al protocollo generale della Provincia in data 24.02.2015 prot. 6216, aveva comunicato la sospensione del Consiglio Comunale, disposta con decreto prefettizio prot. 3818 del 23.02.2015, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento da parte del Presidente della Repubblica.

Di seguito, con nota prot. n. 7449 del 25.02.2015, acquisita al Protocollo generale della Provincia in data 26.02.2015 al n. 6546, il Comune di Fermo aveva trasmesso le dichiarazioni delle dimissioni che erano state presentate dai Consiglieri Provinciali Pierluigi Malvatani e Valerio Ficcadenti in data 19.02.2015.

A seguito delle circostanze sopra richiamate, risultavano decaduti dalla carica di Consiglieri Provinciali i sigg. Pierluigi Malvatani e Valerio Ficcadenti ai sensi del comma 69, art. 1, della Legge n. 56/2014.

L'art. 1, comma 78, della Legge n. 56/2014 stabilisce che i seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere comunale, sono attribuiti ai candidati che nella medesima lista hanno ottenuto la maggior cifra individuale ponderata.

Dal verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale in data 13.10.2014, nella lista "Intesa per la Provincia", in cui era stato eletto il Consigliere Provinciale sig. Pierluigi Malvatani, il candidato che aveva conseguito la maggior cifra individuale ponderata risultava essere la sig.ra Rosanna Montanini, la quale però in qualità di componente del Consiglio Comunale di Fermo, era anche essa decaduta dalla carica di consigliere comunale e pertanto non risultava eleggibile alla carica di consigliere provinciale ai sensi del comma 69, art. 1 della Legge n. 56/2014.

Nella lista "Intesa per la Provincia", dopo il nominativo della sig.ra Rosanna Montanini seguiva, come candidato che ha conseguito la maggior cifra individuale ponderata, il sig. Mariano Ambrogi che è divenuto Consigliere Provinciale.

Dal suddetto verbale dell'Ufficio Elettorale provinciale, nella lista "Il fermano prima di tutto" in cui era stato eletto il sig. Valerio Ficcadenti, il candidato che aveva conseguito la maggior cifra individuale ponderata risultava essere il sig. Giuseppe Barbabella che è divenuto Consigliere provinciale.

Il Consiglio Provinciale con atto n. 1 del 10.03.2015 ha esaminato la condizione dei surroganti Sig.ri Mariano Ambrogi Mariano e Giuseppe Barbabella ed accertato che nei loro confronti non sussisteva alcuna delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dagli artt. 55 e seguenti del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, del D.L.vo n. 235/2012 e del D.L.vo n. 39/2013 e quindi li ha convalidati.

A seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 12.10.2014, l'On. Avv. Fabrizio Cesetti era stato eletto Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 13.10.2014.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche n. 121/PRES del 03.04.2015 erano stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche per domenica 31.05.2015, regolarmente svoltesi.

Di seguito all'avvenuta elezione e alla conseguente opzione del Presidente della Provincia di Fermo a Consigliere Regionale delle Marche, di cui alla comunicazione pervenuta in data 22.06.2015 prot. 20401, si era verificata una delle condizioni di incompatibilità successiva previste dall'ordinamento e il Consiglio Provinciale doveva procedere alla formale contestazione all'interessato.

Accertata la sussistenza della causa di incompatibilità tra la carica di Presidente della Provincia di Fermo e quella di Consigliere Regionale, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000, se in quanto applicabile, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 25 del 02.07.2015 ha dichiarato la decadenza dell'On. Avv. Fabrizio Cesetti dalla carica di Presidente della Provincia di Fermo.

Per quanto concerne lo svolgimento delle funzioni vicarie ha trovato applicazione l'art. 11 dello Statuto della Provincia di Fermo, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 2 del 22.12.2014, che così stabilisce :” 4. *In caso di impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza e sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente, sino all'elezione del nuovo sono svolte dal Vicepresidente e, in caso di assenza o impedimento del vicepresidente, dal consigliere disponibile a partire dal consigliere che ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata. Le nuove elezioni per la nomina del Presidente avvengono alla prima data utile per l'elezione del Consiglio provinciale o del Presidente*”.

Di conseguenza la composizione del Consiglio Provinciale è risultata essere la seguente nel corso del 2016, e particolarmente fino al 18.12.2016 quando hanno avuto luogo le elezioni per il presidente e il consiglio provinciale:

- MARINANGELI ADOLFO;
- POMPOZZI STEFANO;
- PERUGINI ARONNE;
- STACCHETTI DANIELE;
- AMBROGI MARIANO;

- SILVESTRINI MASSIMO;
- ROMANELLI MIRCO;
- BENEDETTI ARMANDO;
- BELLABARBA GIUSEPPE;
- MERCURI AMATO;

Per il periodo dal 01.01.2016 al 18.12.2016 le funzioni di Presidente della Provincia di Fermo sono state svolte continuativamente dal Vice Presidente Aronne Perugini.

In data 18.12.2016 si sono svolte le elezioni per la nomina del Presidente e del nuovo Consiglio Provinciale.

IL QUADRO FINANZIARIO

L'art. 9, comma 1, lett. a) e b), del D.L. n. 102/13, convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124, ha disposto dal 01.01.2015 l'entrata in vigore a regime della norme di cui al D.L.vo 23.06.2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il D.L.vo n. 118/2011 individua i principi fondamentali per la definizione delle regole generali affinché le Regioni e gli Enti Locali, insieme con il loro Organismi strumentali, possano adottare schemi di bilancio omogenei, un Piano dei conti uguale per tutti e regole contabili uniformi e condivise ed attua quanto previsto dalla Legge delega n. 42/2009 in materia di "*Federalismo fiscale*", la quale, all'art. 2, prevede che Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane, armonizzino i loro schemi di bilancio e i termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

L'art. 9 del D.L. 102/2013 ha anche inserito tra i nuovi principi contabili, quello "applicato concernente la programmazione di bilancio". Sulla base di tale principio, strumento cardine per la programmazione dell'esercizio da attuarsi attraverso il bilancio è il DUP, "documento unico di programmazione" che va a sostituire la precedente relazione previsionale e programmatica e che deve rivestire il ruolo di guida strategica ed operativa dell'Ente e consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

In relazione al documento finanziario in senso stretto, il principio contabile sopracitato supera la classica suddivisione del bilancio in due documenti distinti, annuale e pluriennale, prevedendo che "*il bilancio di previsione è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.....la classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, prevista dagli art.12,13, e 14 del DLGS n.11/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione di risorse. La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.....*".

L'art. 151, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale; il medesimo comma stabilisce anche che tali termini possono essere differiti con decreto del Ministro

dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

L'art. 1, comma 55, della legge 07.04.2014, n. 56, fissa le modalità di approvazione del bilancio di previsione delle Province secondo il seguente schema:

- proposta del Presidente della Provincia;
- adozione da parte del Consiglio Provinciale degli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;
- parere dell'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente;
- approvazione in via definitiva da parte del Consiglio Provinciale del bilancio dell'Ente;

Quanto sopra esposto è il quadro normativo generale della finanza per gli enti locali, mentre di seguito si evidenziano le regole finanziarie "di emergenza" per l'anno 2016 disciplinanti i bilanci delle Amministrazioni Provinciali.

Occorre preliminarmente osservare che questa Provincia, nel corso dell'anno 2015, aveva rispettato le norme in materia di patto di stabilità interno, come emerge dalla documentazione trasmessa al Ministero dell'Interno, conservata agli atti.

Dapprima è intervenuto l'art. 1, comma 756, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), che ha così stabilito:

"Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016; al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato";

Inoltre l'art. 1, comma 758, della medesima Legge 28.12.2015, n. 208, prevede:

"Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28/8/1997 n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni;"

Per superare alcune criticità dell'azione amministrativa e gestionale delle Province conseguenti all'applicazione delle norme contenute sia nel D.L. n. 66/2014 che nella Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), è stato emanato il D.L. 24.06.2016 n. 113, avente ad oggetto "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" pubblicato sulla G.U. n. 114 del 24/6/2016, secondo cui:

- art. 8 *"Al comma 418 dell'articolo 1 della legge 23.12.2014 n. 190, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: "fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro del predetto versamento a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario è ripartito, per l'anno 2016, per 650 milioni di euro a carico degli enti di area vasta e delle province montane e, per la restante quota di 250 milioni di euro, a carico delle città metropolitane";*

- art. 9 *“Dopo il comma 712, dell’art. 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 è inserito il seguente: 712 bis. Per l’anno 2016, le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all’adempimento di cui al comma 712”;*

L’art. 8, comma 1-bis, del D.L. 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.08.2016, n. 160, ha determinato, per l’anno 2016, l’ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e il corrispondente versamento, ai sensi dell’art. 1, comma 418, della Legge n. 208/2015, secondo gli importi indicati nella tabella 1 allegata allo stesso D.L. n. 113/2016.

La suddetta tabella prevede che questa Provincia deve procedere alla riduzione della spesa corrente da conseguire nell’anno 2016 per un importo di € 7.744.644,53, alla quale deve aggiungersi quella degli anni precedenti di € 301.436,28 e di € 1.296.227,99 e quindi per un importo complessivo di € 9.342.308,80.

La stessa Legge n. 160/2016 prevede, alle tabelle 2 e 3, la concessione di ulteriori contributi, ai sensi dell’art. 1, commi 754 e 764 della Legge n. 208/2015, rispettivamente per € 1.331.858,28 e € 1.153.721, finalizzati al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica.

Di conseguenza l’effettivo importo della riduzione della spesa corrente, e quindi del versamento che questa Provincia deve effettuare nei confronti dello stato, detratti i contributi illustrati in precedenza, ammonta a € 6.856.729,00.

Questa Amministrazione Provinciale aveva ricevuto la circolare F.L. n. 9/2016 del 23.08.2016 con la quale veniva fissato al 20.09.2016 il termine per il versamento allo Stato del concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica per l’anno 2016, di cui all’art. 1, commi 418 e 419, della Legge 23.12.2014, n. 190, nell’importo determinato, per ogni Provincia, dall’art. 8, comma 1 – bis, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 160/2016.

Il provvedimento era stato emanato prima della crisi sismica iniziata nella notte del 24.08.2016 che ha interessato, tra le altre, anche la Provincia di Fermo e i 40 Comuni che la costituiscono apportando ingenti danni sia alle strutture pubbliche che a quelle private.

Dal verificarsi della crisi sismica l’attività amministrativa e gestionale della Provincia è stata fortemente indirizzata alla definizione delle attività di somma urgenza indispensabili per assicurare il regolare svolgimento dell’attività scolastica, nei plessi di competenza provinciale, e per garantire la regolare viabilità sulle arterie provinciali, in modo da rendere possibili gli interventi necessari a mettere in sicurezza gli edifici pubblici e permettere l’accesso dei mezzi di soccorso.

Infatti molti dei Comuni di questa Provincia hanno subito danni ragguardevoli sia alle strutture pubbliche (evacuazione dell’Ospedale di Amandola, edifici scolastici primari) che private tanto che, nella Provincia di Fermo, si contano, alla data odierna, più di 460 soggetti evacuati dalle loro abitazioni.

Alla luce della situazione in cui versa la Provincia di Fermo, e tutte quelle delle quattro Regioni interessate dalla crisi sismica, questo Ente aveva chiesto che venisse sospeso il versamento del suddetto concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica, in modo da permettere agli Enti di Area vasta coinvolti nel terremoto di disporre delle risorse finanziarie per fronteggiare l’emergenza.

Pervenuta la risposta del Ministero dell'Interno nella quale si comunicava l'impossibilità ad accogliere la richiesta di sospensione in quanto necessario un provvedimento normativo la cui competenza è della compagine normativa, questa Provincia ed altre interessate dal terremoto, ha rivolto la medesima istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Commissario straordinario per la ricostruzione affinché, in sede di predisposizione del decreto legge di imminente emanazione finalizzato a disciplinare gli interventi in favore delle popolazioni colpite dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016, venga prevista la sospensione del versamento del suddetto contributo da parte delle Province duramente colpite dalle scosse telluriche.

La Legge n. 160/2016 di conversione del D.L. n. 113/2016 ha introdotto l'art. 7-bis, comma 2, con il quale è stato disposto che limitatamente all'anno 2016, le risorse € 100.000.000,00 di cui all'art. 1, comma 656, della legge 28.12.2015, n. 208, venivano assegnate alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria.

La Conferenza Stato – città ed autonomie locali, nella seduta del 15.09.2016, ha sancito l'intesa affinché il contributo in questione sia ripartito, tra le Province interessate, secondo il piano di riparto proposto unitariamente dall'UPI che prevede, per questa Provincia, l'assegnazione di un contributo di € 1.500.000,00.

Lo scenario nel quale è stato approvato con atto consiliare n. 18 del 18.10.2016 il Documento contabile di previsione per l'anno 2016 è segnato, sia dai ritardi nella compiuta definizione dei nuovi scenari di riforma istituzionale che da ulteriori, insostenibili prelievi forzosi alle risorse operati ai danni degli Enti del comparto.

In effetti, negli ultimi mesi, il susseguirsi di leggi, di indirizzi, di atti, troppo spesso poco coordinati fra loro, hanno lasciato questa Provincia, in una difficile condizione di criticità istituzionale e finanziaria che non ne ha fortemente influenzato l'azione amministrativa e politica.

E' da dire inoltre che il ritardo nell'approvazione del Documento unico di programmazione dovuto essenzialmente alla mancanza di certezze normative e, soprattutto, finanziarie, ha reso farraginosa e asfittica l'azione di programmazione degli interventi e di attuazione degli obiettivi individuati con il Piano esecutivo di gestione per cui, dopo il periodo dell'esercizio provvisorio e quello della gestione provvisoria del bilancio, è stato ridotto e contenuto il periodo di tempo nel corso del quale i Dirigenti hanno potuto svolgere la loro attività gestionale.

PAREGGIO DI BILANCIO

I commi 707 e seguenti della Legge n. 208 del 28.12.2015 (stabilità 2016) hanno abrogato le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 ed hanno introdotto il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Con riguardo al pareggio di bilancio, si tratta del principio contenuto nella legge costituzionale 20.04.2012, n. 1, che, novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione, ha inserito nell'ordinamento il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti ciclici e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge c.d. "*rinforzata*" 24.12.2013, n. 243 la quale ha previsto, a decorrere dal 2016, per regioni ed enti locali, in luogo dell'equilibrio previsto per il bilancio dello Stato, il pareggio nominale tra le entrate e le spese, senza correzioni cicliche (articoli da 9 a 12).

Ai fini della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

I titoli delle entrate dello schema di bilancio previsto dal D.L.vo n. 118 del 2011 sono i seguenti:

- TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- TITOLO 2: Trasferimenti correnti;
- TITOLO 3: Entrate extratributarie;
- TITOLO 4: Entrate in conto capitale;
- TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie.

I titoli delle spese dello schema di bilancio previsto dal D.L.vo n. 118 del 2011 sono i seguenti:

- TITOLO 1: Spese correnti;
- TITOLO 2: Spese in conto capitale;
- TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie.
-

La somma dei primi 5 titoli delle entrate rappresenta il totale delle entrate finali mentre la somma dei primi 3 titoli delle spese rappresenta il totale delle spese finali.

Limitatamente all'anno 2016, il comma 711 della Legge n. 208/2015, prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel

medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il comma 712 della legge di stabilità 2016 prevede, a decorrere dall'anno 2016, un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato al comma 711.

Il comma 713, per l'anno 2016, esclude dal saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro.

Il comma 720 dispone che ciascun ente, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, debba inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 07.03.2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo si applicano le sole disposizioni in materia di divieto di assunzione di personale.

Il comma 721 attribuisce all'organo di revisione economico-finanziaria, decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della certificazione, il compito, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, di assicurare l'assolvimento dell'adempimento e trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni.

Il comma 722 dispone il divieto, decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, di trasmettere nuove certificazioni a rettifica delle precedenti. Rimane, invece, fermo l'invio di una nuova certificazione qualora gli enti rilevino, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 710.

Il comma 723 prevede una serie di sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 : in particolare, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato, non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

L'ente è altresì tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

I commi successivi introducono misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale e nazionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Con riferimento all'ambito regionale, si tratta di una flessibilità analoga a quella prevista dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 che fa riferimento alla possibilità di indebitamento purché sia garantito l'equilibrio a livello regionale.

Il comma 731 prevede nei confronti degli enti locali che cedono spazi finanziari il riconoscimento, nel biennio successivo, di una modifica migliorativa del saldo di cui al comma 710, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Questa Provincia ha conseguito l'obiettivo del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016, come richiesto dall'art. 1, comma 719, della legge 28.12.2015, n. 208, come risulta dal prospetto conservato agli atti del competente ufficio ed ha inviato il certificato previsto dalle richiamate disposizioni con nota prot. 6582 del 31.03.2017, rimettendolo al Ministero dell'Interno utilizzando la piattaforma digitale.

OBIETTIVI

La programmazione delle performance (piano triennale/annuale della performance) viene desunta da una lettura integrata della Relazione Previsionale e Programmatica e del Piano Esecutivo di Gestione e di altri specifici strumenti di programmazione dell'Ente.

Gli obiettivi assegnati ai Dirigenti con il Piano della Performance – Piano Esecutivo di Gestione di cui al decreto presidenziale n. 143 del 25.10.2016 erano i seguenti:

ELENCO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

DIRIGENTI	SETTORE	OBIETTIVI
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	LEGGE 190/2014, ART. 1, COMMA 611, LETT. A) DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE NON INDISPENSABILI AL PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	D.L.VO N. 50/2016 (C.D. NUOVO CODICE DEI CONTRATTI) SISTEMA DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	D.L.VO N. 50/2016 (C.D. NUOVO CODICE DEI CONTRATTI) ART. 38 – QUALIFICAZIONE DELLA SUA DELLA PROVINCIA DI FERMO
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	DELINEAZIONE DELLA FUNZIONE

		FONDAMENTALE ASSEGNATA ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE
LUCIA MARINANGELI	SETTORE I	REVISIONE REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO RISORSE UMANE
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	GESTIONE EMERGENZA SISMA 2016
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	PROGETTAZIONE E PREDISPOSIZIONE ELABORATI PER NUOVO APPALTO GESTIONE CALORE
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	AMPLIAMENTO LICEO SCIENTIFICO MEDI DI MONTEGIORGIO. II° STRALCIO DA DESTINARSI A SEDE DELL'ISTITUTO DI AGRARIA
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	REDAZIONE PROGETTI ESECUTIVI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI EMERGENZA ALLUVIONE NOV. - DIC. 2013
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI PER LA REDAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI
IVANO PIGNOLONI	SETTORE V	AVVIO AGGIORNAMENTO DELLA MOSAICATURA DEI PIANI REGOLATORI COMUNALI GIA' EFFETTUATA IN SEDE DI REDAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO APPROVATO IL 31.03.2015
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	CONNETTIVITÀ, AMPLIAMENTO DELLA BANDA LARGA
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	CONVENZIONE CON LA REGIONE MARCHE PER VIGILANZA ITTICO VENATORIA
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO PER LA RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLA VELOCITA' E RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	L.R. N. 15/1997 VERIFICA A CAMPIONE DEL RISPETTO DEI REQUISITI PER L'APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL TRIBUTO PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	CONVEGNO WORKSHOP ODORI
ROBERTO FAUSTI	SETTORE VII	NUOVA FASE D'ISPEZIONE IMPIANTI TERMICI DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE

Le risultanze dell'azione posta in essere dai Dirigenti per il raggiungimento degli obiettivi agli stessi assegnati con il Piano della Performance – Piano esecutivo di gestione sono rinvenibili nelle allegate schede nelle quali ogni Dirigente ha illustrato l'azione svolta e i risultati conseguiti.

Di seguito vengono illustrate alcune delle azioni più rilevanti poste in essere nel corso dell'esercizio finanziario 2016.

LEGGE 07.04.2014 N. 56 AD OGGETTO : “DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE, SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI”. LEGGE N. 190/2014. L.R. N. 13/2015. ATTUAZIONE. ATTIVITA' PIU' SIGNIFICATIVE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2016.

La Legge 07.04.2014 n. 56 ad oggetto “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, ha, tra l'altro, introdotto significative modifiche all'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province e la sua attuazione, insieme a quella della L.R. n. 13/2015, ha decisamente coinvolto tutto l'assetto organizzativo dell'Ente in una serie rilevante e significativa di adempimenti.

Il testo della novella normativa contenuta nella Legge n. 56/2014 non prevede più lo svuotamento delle funzioni provinciali che era a fondamento dell'originario disegno di legge, ma rivede sostanzialmente il ruolo delle Province che risultano trasformate in enti di secondo livello, governati da organi non eletti più direttamente dai cittadini, ne ridisegna strutturalmente le competenze creando quindi un Ente con un assetto istituzionale e con funzioni nuove rispetto a quelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge.

Le Province da enti a legittimazione popolare e diretta, dotati di distinte funzioni amministrative diventano appunto enti di secondo livello, strettamente legati ai Comuni del territorio, ed esercitano direttamente alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, di coordinamento e di area vasta e, allo stesso tempo, possono essere destinatarie di altre funzioni statali e regionali ed assumere, d'intesa con i Comuni, un ruolo significativo per la gestione unitaria di importanti servizi.

Le Province delle Regioni a statuto ordinario sono state individuate come “enti di area vasta” con funzioni fondamentali proprie legate alla programmazione e pianificazione in materia di ambiente, trasporto, rete scolastica, alla elaborazione dati, all'assistenza tecnico - amministrativa per gli enti locali, alla gestione dell'edilizia scolastica, al controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e alla promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale e l'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante.

Dette funzioni fondamentali non sono più riconducibili al catalogo presente nell'art. 19 del D.L.vo n. 267/2000, per cui la Provincia che deriva dall'applicazione della Legge n. 56/2014, che si ripete ne ha ridisegnato il ruolo e la dimensione del potere, ha ottenuto l'attribuzione di nuove competenze ed una nuova legittimazione finalistica che obbliga ad una revisione delle modalità di gestione delle funzioni che non sono riconducibili al contenuto dell'art. 1, comma 85, della Legge n. 56/2014.

Pur tenendo conto di quanto previsto al comma 89 per cui “*Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante*” è da ritenere che non sia in presenza di un regime di prorogatio in quanto la legittimazione in capo alle nuove Province risulta essere originaria e l'attribuzione delle nuove competenze trova il suo radicamento nella nuova Legge.

L'Accordo sottoscritto tra lo Stato e le Regioni in data 11.09.2014 per dare attuazione alla Legge n. 56/2014, confermando i principi della novella normativa, prevede che “*in capo alle province – enti di area vasta devono essere mantenute unicamente le funzioni coerenti con le finalità proprie di questi enti ai sensi di quanto previsto dal comma 3. Pertanto ad esse devono essere*

riassegnate solo le funzioni che, tenendo conto di quelle fondamentali di cui al comma 85 e 88 e della piena attuazione del comma 90 dell'art. 1 della Legge, sono ad esse riferibili, anche con riguardo al contesto proprio di ciascuna Regione" (art. 8, punto c) dell'Accordo).

In detto Accordo è anche stabilito, al punto 10, che le Regioni si impegnano ad adottare le iniziative legislative di loro competenza entro il 31.12.2014 e quindi a riordinare l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province non riconducibili a quelle previste dall'art. 1, comma 85, nel rispetto dei principi e secondo le modalità concordati nell'Accordo.

Con deliberazioni n. 191 e n. 192 assunte in data 11.03.2016 la Giunta Regionale aveva attivato il procedimento previsto e disciplinato dalla Legge n. 56/2014, dal D.P.C.M. del 26.09.2014, della L.R. n. 13 del 03.04.2015 chiedendo il parere delle Province, del Consiglio delle Autonomie Locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in ordine a due provvedimenti aventi il seguente oggetto:

- *Richiesta di parere alle Province marchigiane, al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro sullo schema di deliberazione concernente: "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 13/2015";*
- *Richiesta di parere alle Province marchigiane, al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro sullo schema di deliberazione concernente: "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 13/2015";*

In attuazione di quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 07.08.2015, le Province delle Marche hanno svolto una continua, incessante, impegnativa attività di ricerca e di acquisizione di dati, notizie ed informazioni che sono state messe a disposizione degli Uffici regionali i quali, se sono riusciti a predisporre gli schemi dei richiamati provvedimenti sottoposti alla richiesta di parere e a pubblicare sul sito appositamente costituito una rilevante massa di dati, lo debbono essenzialmente proprio a tale incessante e continua azione.

Tutti gli Uffici delle Province marchigiane, fin dall'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, in preparazione della proposta di legge confluita nella L.R. n. 13/2015, e, di seguito, in previsione dell'attuazione di detta normativa statale e regionale, si sono attivamente prodigati per consentire alla Regione Marche di avere un quadro il più completo ed esaustivo possibile della situazione in cui versavano le Province delle Marche, alla data dell'08.04.2014, relativamente allo svolgimento delle funzioni non più fondamentali da parte delle stesse.

Gli schemi di provvedimento per i quali la Giunta Regionale aveva richiesto il rilascio del parere da parte delle Province delle Marche sono stati i primi, indispensabili ma non definitivi, atti con i quali si è attivato il percorso attuativo del complesso catalogo normativo nazionale e regionale discendente dalla Legge n. 56/2014 e hanno individuato un punto fermo, costituito dalla fissazione di una data, il 01.04.2016, a decorrere dalla quale è iniziato il trasferimento dalle Province alla Regione Marche del personale svolgente funzioni non più fondamentali.

Sono stati gli stessi provvedimenti a riconoscere la loro incompletezza in quanto prevedevano, in maniera espressa e diretta per tutte le fattispecie che rientrano nella disciplina del trasferimento, che o alcune funzioni non venivano disciplinate e si rinviava ad altri provvedimenti per una loro compiuta definizione (personale polizia provinciale, personale ex ANAS, personale politiche attive del lavoro, ecc.) o si stabiliva addirittura un termine diverso (31.12.2016) per disciplinare concordemente alcune fattispecie.

Un elemento rinvenibile in entrambi i testi, che ha creato rilevanti difficoltà applicative, è stato quello relativo alla assoluta mancanza di una disciplina del periodo transitorio e cioè di quello decorrente dal 01.04.2016 fino a quando la Regione Marche sarà in grado di gestire in maniera completa ed esaustiva tutte le funzioni oggetto di riordino e tutti i conseguenti procedimenti attuativi.

Era del tutto evidente dalla lettura delle due proposte di deliberazione regionale che il 01.04.2016 costituiva solo la data convenzionale dalla quale la sola materiale gestione del personale delle funzioni non più fondamentali (con esclusione di quello della polizia provinciale, dell'ex ANAS, delle politiche attive del lavoro, oggetto di successivi accordi convenzionali) veniva trasferita alla Regione e che per un lungo periodo di tempo, almeno fino al 31.12.2016 se non anche per il corso del 2017, le Province avrebbero continuato ad erogare una serie di servizi indispensabili affinché il personale trasferito potesse rendere la propria prestazione lavorativa.

Nella deliberazione della Giunta Regionale n. 191 in data 11.03.2016 con la quale si fissavano le disposizioni necessarie al trasferimento delle risorse umane, si introducevano alcuni elementi di genericità che avrebbero dovuto essere superati al fine di consentire un trasferimento delle funzioni in grado di corrispondere fattivamente al dettato normativo statale e regionale.

Pur evidenziando come la disciplina di tre segmenti fondamentali per l'attività gestionale delle Province (polizia provinciale, personale ex ANAS, personale politiche attive del lavoro) doveva costituire l'oggetto di ulteriori provvedimenti, non si precisava quali sarebbero dovuto essere le linee di carattere generale che avrebbero dovuto caratterizzare il contenuto dei provvedimenti attuativi di questi aspetti della dotazione organica.

In particolare non veniva evidenziato il contenuto di quello che sarebbe dovuto essere il contenuto della regolamentazione dei rapporti tra la Regione Marche e le cinque Province in ordine alla polizia provinciale in attuazione delle norme contenute nel D.L. n. 78/2015 convertito nella legge n. 125/2015, nell'art. 1, comma 770 della Legge n. 218/2015 (Legge di stabilità 2016) e cioè la Regione Marche non esplicitava in maniera chiara ed evidente quali fossero le sue intenzioni in ordine alla possibilità di riallocare presso le Province le funzioni di vigilanza in materia di caccia e pesca nelle acque interne e, come prevede tale norma, assicurando la copertura degli oneri finanziari.

Analoghe considerazioni circa l'inadeguatezza del testo delle due proposte venivano svolte in relazione alla gestione delle strade c.d. ex ANAS, specificando che nessun onere finanziario doveva ricadere sulla Provincia a seguito dell'assunzione della gestione di dette arterie da parte della Regione Marche in virtù della scelta contenuta nella L.R. n. 13/2015.

Relativamente ad un altro aspetto della gestione delle risorse umane particolarmente importante, la proposta di deliberazione n. 191/2016 compiva un rimando ad altre deliberazioni che sarebbero dovuto essere oggetto di successivi interventi.

Ci si riferisce alla funzione concernente le politiche attive del lavoro che, pur in presenza di un generico riferimento alla necessità di intervenire successivamente con un'apposita convenzione attuativa di quanto previsto nella nell'art. 15 del D.L. n. 78/2015 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 125/2015, non trovava la previsione dei criteri generali che avrebbero dovuto costituire l'oggetto dell'accordo tra la Regione e le singole Province.

Infatti collegato a questo aspetto della gestione del personale provinciale competente in materia di politiche attive del lavoro c'era quello concernente la copertura delle spese derivanti dal mantenimento in capo alle Province dei costi per la gestione di questa sfera di competenze.

Oltre agli aspetti finanziari ed organizzativi chiaramente derivanti dal catalogo normativo attuativo della Legge n. 56/2014 e diffusamente trattati nella citata nota prot. 9662 del 23.03.2016, restavano non completamente definite le problematiche relative alle politiche attive del lavoro, alla gestione della rete stradale c.d. ex ANAS, alla polizia provinciale.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 31.03.2016, dopo aver previsto che a decorrere dal 01.04.2016 le funzioni amministrative esercitate dalle Province per la formazione professionale rientrassero nelle competenze regionali, era stato approvato lo schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Marche e le Province per la disciplina dei criteri e delle modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato.

L'articolo 15 del D.L. n. 78/2015 convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2015, n. 125, detta specifiche misure per garantire la continuità dei servizi per l'impiego e in particolare per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa.

A sua volta il D.L.vo 14.09.2015 n. 150 ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo, in particolare agli articoli 11 e 18, le funzioni e i compiti di competenza delle stesse, e prevedendo che tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ogni Regione e Provincia autonoma, venga sottoscritta una Convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le Regioni garantiscano la funzionalità dei Centri per l'Impiego.

In attuazione di detto complesso normativo, in data 01.03.2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rappresentato dal Ministro Giuliano Poletti e la Regione Marche rappresentata dall'Assessora Loretta Bravi, relativamente alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive, secondo lo schema di Convenzione che era stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 08.0.22016.

La suddetta convenzione stabilisce all'art. 2, punto 1, che in attuazione della Convenzione stessa, la Regione sottoscriva, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 427, della L. n. 190/2014, apposite Convenzioni con le Province per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato, di cui all'art. 6 della legge 12.03.1999, n. 68.

Il successivo punto 2 dello stesso articolo, indica le modalità di impiego di tale personale, nel rispetto dell'ambito territoriale di cui al comma 2 dell'art. 30 del DLgs n. 165/2001, mediante il ricorso all'assegnazione temporanea alla Regione, per lo svolgimento delle attività connesse con i servizi e le misure di politica attiva del lavoro, nelle more della costituzione dei Centri per l'Impiego.

La definizione dell'accordo con la Regione Marche, sia per gli aspetti finanziari che per quelli relativi al contenuto delle reciproche competenze gestionali, è intervenuta a seguito di numerosi e partecipati incontri tra i Responsabili delle singole Province e i Dirigenti regionali competenti.

In data 04.08.2016 è stata sottoscritta la Convenzione tra questa Provincia e la Regione Marche, e il protocollo d'intesa approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 678/2016, che riveste il carattere della straordinarietà e temporaneità, convenzione che è stata stipulata al fine di garantire la continuità del funzionamento dei servizi per il lavoro e dell'erogazione delle misure di politica attiva nella Regione, in attuazione del D.L.vo n. 150/2015 e della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Marche del 01.03.2016.

La Legge Regionale del 03.04.2015, n. 13 recante *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*, adottata in attuazione dell’articolo 1, comma 89, della Legge 07.04.2014, n. 56, individua tra le funzioni da trasferire alla Regione Marche quelle di cui alla L.R. 10/99, art. 58, comma 1, lettere a), b) e c), con esclusione delle strade provinciali.

A sua volta l’art. 16 della Legge Regionale del 21.12.2015, n. 28 *“Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017”*, ha delegato alle Province l’esercizio della funzione di cui all’art. 58 della citata L.R. 10/1999.

In attuazione del D.L.vo n. 112/1998 erano state trasferite da ANAS S.p.A. alla Regione Marche e alle Province marchigiane, strade statali per un totale di 783,248 Km, di cui alla Provincia di Fermo 88,814 km e sono intervenuti accordi tra la Regione Marche e la stessa ANAS SpA per addivenire:

1) al ritrasferimento in capo ad ANAS SpA di parte della rete stradale oggi in gestione a Regione Marche e alle Province di Ancona, Fermo, Ascoli Piceno Macerata e Pesaro Urbino per un totale di circa 531,056 Km da affidarsi alla gestione di ANAS SpA in attesa della definizione del processo di riclassificazione e ritrasferimento ad ANAS;

2) all’affidamento della gestione ad ANAS delle rimanenti strade cd ex ANAS per una estesa di 252,884 Km riconducibili a quelle di cui all’art. 58, comma 1, lettera a) della LR n. 10/1999;

Dopo numerosi ed intensi incontri e riunioni operative con i Dirigenti regionali, a seguito di approfondimenti normativi e tecnici, superando tutte le criticità che la Provincia di Fermo aveva evidenziato in sede di parere di cui alla nota presidenziale prot. 9662 del 23.03.2016, è stato concordato il testo definitivo della prima Convenzione approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1113 del 19.09.2016, che prevede l’affidamento della gestione di 531,056 Km di cosiddette strade ex ANAS, (di cui km 88,814 di pertinenza della Provincia di Fermo) propedeutica alla riclassificazione e ritrasferimento in capo ad ANAS S.p.A., in quanto strade aventi le caratteristiche “di interesse statale”.

La seconda Convenzione è stata approvata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1114 del 19.09.2016, e prevede l’affidamento per un tempo determinato (di anni tre, rinnovabile) della gestione delle rimanenti strade cosiddette ex ANAS, riconducibili a quelle di cui all’art. 58, comma 1, lettera a) della LR n. 10/1999 per una estesa di 252,884 Km.

Lo scopo di questa ultima Convenzione è stato quello di disciplinare l’affidamento ad ANAS dei servizi di sorveglianza della rete, manutenzione ordinaria e manutenzione invernale di 531,056 Km di strade “ex ANAS” a valere sulle risorse assegnate ad ANAS, in attesa della conclusione del processo della loro riclassificazione e ritrasferimento ad ANAS, quali strade di interesse statale.

La Regione Marche, in attuazione della propria legge regionale 03.04.2015, n. 13 *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*, in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, svolge le funzioni amministrative relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne.

L’art. 1, comma 770, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) dispone: *“All’articolo 5, comma 3, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Qualora le leggi regionali riallochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l’esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti*

di area vasta, ridotta ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale riallocato "".

Da parte della Regione Marche è stata data attuazione all'art. 1, comma 770, della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) con la L.R. 25.03.2016 n. 6, riallocando presso le Province le funzioni di vigilanza relative alla Caccia e alla Pesca nelle acque interne.

La stessa Regione Marche con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 31.03.2016 aveva approvato lo schema di Convenzione, da stipularsi con le Province marchigiane prevedendo in essa la disciplina delle attività di vigilanza e controllo da esperirsi dalla Polizia provinciale nelle materie trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 03.04.2015 n. 13.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione Marche della deliberazione della Giunta regionale n. 307 del 31.03.2016, si sono tenuti presso la Regione Marche svariati incontri convocati dall'Assessore regionale alla Caccia e Pesca, Sig. Moreno Pieroni, con i Presidenti ed i Segretari delle cinque Province marchigiane per la definizione dei contenuti dello schema di convenzione approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 307/2016, a seguito dei quali le Province marchigiane hanno formulato una serie di proposte emendative, anche sulla base di quanto concordato, con l'Assessore regionale Moreno Pieroni.

Conseguentemente agli accordi raggiunti con l'Assessore regionale nel corso degli incontri, con decreto presidenziale n. 84 in data 01.06.2016, era stato approvato lo schema di convenzione concernente la definizione della riallocazione presso questa Provincia delle funzioni di vigilanza relative alla caccia e alla pesca nelle acque interne.

Nella seduta del 26.07.2016 l'Assemblea Legislativa delle Marche approvava la Legge n. 18 avente ad oggetto *:"Disposizioni urgenti di adeguamento dell'ordinamento regionale"*, con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'interpretazione autentica della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 6/2016 nella materia.

All'interno dello schema di convenzione approvato con decreto presidenziale n. 84/2016, non risultava ancora chiaramente e univocamente individuato l'ente competente alla irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di caccia e pesca e alla riscossione dei relativi proventi [Cfr. art. 2 co.1 lett a) e comma 3 lett. a) e b) dello schema di convenzione] risultando in proposito di incerta interpretazione il dettato normativo di cui all'art. 1, comma 1, della stessa L.R. 6/2016.

La L.R. n. 18 del 26.07.2016 ha definitivamente risolto le incertezze stabilendo all'art. 7 (Funzioni di vigilanza venatoria ed ittica. Interpretazione autentica delle leggi regionali 13/2015 e 6/2016) che *"Ai fini di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 25 marzo 2016, n. 6 si intendono quali funzioni riallocate presso le Province di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 e all'articolo3, comma 1, della legge regionale 3 giugno 2003, n. 11, richiamati alle voci "Caccia " e "Pesca nelle acque interne" dell'allegato A alla legge regionale 3 aprile 2015, n. 13, quelle di vigilanza venatoria e ittica attribuite agli agenti di vigilanza e finalizzate all'accertamento delle violazioni amministrative nelle relative materie ivi compresa l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale) e la riscossione dei proventi corrispondenti"*.

La medesima L.R. n. 18/2016 all'art. 9, comma 3, ha stabilito che le funzioni di cui all'art. 26 bis, comma 1, della L.R. 7/1995, trasferite alla Regione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2015 e concernenti la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà e per il cui

esercizio è costituito in ogni provincia il Centro raccolta animali selvatici (CRAS), continuano ad essere esercitate dalle Province fino al 31 dicembre 2016.

Al termine di ulteriori confronti con gli organi regionali con decreto presidenziale n. 118 del 30.08.2016 è stato approvato lo schema definitivo della convenzione predisposto concordemente tra le 5 Province e la Regione Marche.

I contenuti fondamentali della nuova Convenzione sono i seguenti:

1) la Convenzione ha una durata di anni tre decorrenti dal 01.04.2016, indipendentemente dalla data della sua sottoscrizione;

2) con la stipula della presente Convenzione la Regione si impegna a corrispondere alla Provincia di Fermo per il triennio di validità della stessa:

a) L'intero costo del personale delle n. 3 unità di polizia provinciale riallocate presso la Provincia pari ad € 127.720,54 sulla base dei costi desunti dal rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2015; per l'anno 2016 tale importo sarà corrisposto in misura proporzionata al periodo 01.04.2016 – 31.12.2016;

b) Rimborso alla Provincia delle spese sostenute per far fronte alle attività di recupero, cura e riabilitazione degli animali feriti e alla rimozione e smaltimento delle carcasse di animali selvatici deceduti, pari ad € 5.032,00 rapportate al periodo 01.04.2016 – 31.12.2016, così come stabilito dalla L.R. n. 18/2016, e quantificate sulla base della spesa sostenuta dalla medesima Provincia nell'anno 2015 quale desunta dal rendiconto di gestione 2015.

Data attuazione da parte della Regione Marche alle norme contenute nella Legge n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015 ed avvenuto il trasferimento delle funzioni, a decorrere dal 01.04.2016, si rendeva necessario recuperare dalla Regione Marche tutte le spese sostenute, in via provvisoria da questa Provincia, per l'esercizio, ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014, delle funzioni non più fondamentali ricomprese nell'ambito della L.R. n. 13/2015, come modificata ed integrata con L.R. 6/2016 ed altre successive norme, cui si aggiungono quelle ulteriori già di competenza regionale svolte dalla Provincia di Fermo sulla base di deleghe di funzioni avvenute prima della Legge 56/2014, che la Provincia continua a svolgere.

A questo proposito era ben definito l'orientamento del Consiglio Provinciale che, nell'atto consiliare n. 12 del 31.03.2015, aveva chiaramente deciso *“.....in attesa del completamento, da parte dello Stato e della Regione Marche, del processo di riordino delle funzioni non più fondamentali della nuova Provincia e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo al nuovo soggetto che verrà individuato – come informato con nota prot. 5872 del 20.02.2015 trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale e ad altri destinatari – la Provincia di Fermo continuerà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 89, della più volte citata legge 56/2014, a svolgere anche le funzioni non più fondamentali, nonchè a gestire il relativo personale, ferma restando l'azione di recupero di tutte le competenze economiche anticipate dal nuovo ente di area vasta, comprese quelle di gestione, e fatto salvo la compensazione del credito relativo alla spesa, a tal fine sostenuta - anche in forma coattiva - con quanto dovuto dalla Provincia di Fermo allo Stato, ovvero alla Regione.*

E' da evidenziare che l'azione di recupero delle spese anticipate dalla Provincia di Fermo costituisce un atto dovuto sia perché espressamente previsto nel citato provvedimento consiliare sia perché rappresenta lo strumento con il quale la Provincia recupera le somme che ha anticipato, come previsto dalla legge, per assicurare l'erogazione dei servizi pubblici e non interrompere i rapporti tra la pubblica amministrazione e gli utenti, nello spirito di leale collaborazione.

Il recupero delle somme anticipate dalla Provincia di Fermo per lo svolgimento delle funzioni per legge non più di sua competenza, oltre a rientrare appunto nel principio di "leale collaborazione" che caratterizza i rapporti tra gli enti pubblici, consente di salvaguardare l'organizzazione complessiva della Provincia, nella sua nuova articolazione, di assicurare l'equilibrio finanziario, di non arrecare un danno patrimoniale all'Ente ed un ingiusto arricchimento alla Regione Marche, di disporre delle risorse finanziarie necessarie a mantenere integro e funzionante l'Ente di area vasta.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 9 del 23.05.2016, esecutivo, ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 che certifica, in maniera certa ed inequivocabile, la complessiva spesa sostenuta da questa Provincia per la gestione dell'organizzazione dell'Ente e, di conseguenza, fornisce gli elementi di conoscenza di carattere finanziario per accertare l'effettiva spesa sostenuta da questo Ente, nel corso del 2015, per lo svolgimento, per conto della Regione Marche, delle funzioni non più fondamentali.

Successivamente all'adozione da parte della Regione Marche delle richiamate deliberazioni n. 302 e 303 del 31.03.2016, come in precedenza illustrato, sono state definite alcune convenzioni, con la Regione Marche, per dare attuazione a detti provvedimenti e per concretizzare il contenuto dei reciproci rapporti per quanto concerne alcune funzioni.

Oltre al rimborso delle spese sostenute da questa Provincia, nel periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016, per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, si rende necessario recuperare il credito vantato nei confronti della Regione Marche per quanto concerne gli importi anticipati per la quota IVA non coperta dallo Stato sul Trasporto pubblico locale per il periodo da gennaio 2012 a luglio 2014, come previsto nella sentenza del TAR delle Marche n. 574 del 20.07.2015.

A questo proposito con nota prot. 17503 del 13.07.2016, il credito vantato dalla Provincia di Fermo nei confronti della Regione Marche era stato quantificato, per questa partita, in € 457.617,12 e ne era stata chiesta l'integrale copertura.

Effettuato il trasferimento delle funzioni non più fondamentali dalla Provincia di Fermo alla Regione Marche, disponendo dei dati finanziari certi e definiti per quanto concerne la gestione dell'esercizio finanziario 2015 come risultano dall'atto consiliare n. 9/2016, e conosciuti i costi della gestione relativi al primo trimestre 2016, è stato possibile individuare, in via definitiva, l'effettiva spesa sostenuta da questo Ente per lo svolgimento, per conto della Regione Marche, delle funzioni non più fondamentali dal 01.01.2015 al 31.03.2016, oltre alla spesa per l'IVA sul Trasporto pubblico locale.

Al fine di richiedere alla Regione Marche la corresponsione di quanto dovuto in favore di questa Provincia, il Settore Risorse umane e finanziarie, servizio bilancio, è stato redatto un analitico prospetto, corredato dalla idonea documentazione, che riporta le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali nell'intero anno 2015 e nel primo trimestre 2016, utilizzando i dati finanziari certi risultanti da atti ufficiali.

Dal prospetto emerge un complessivo credito da parte di questa Provincia di € 3.247.642,09, al netto dalla quota del Fondo unico regionale per il primo trimestre 2016, calcolato in un importo pari ad un quarto di quanto assegnato a tale titolo per il 2015, comprensivo della richiamata somma di € 457.617,12 quale quota IVA sul Trasporto Pubblico Locale.

Dal prospetto risulta inoltre che questa Provincia ha sostenuto nel corso del 2015 una complessiva spesa di € 1.435.610,32 per la gestione della funzione non più fondamentale relativa alle politiche attive del lavoro.

Il prospetto in questione, insieme alla documentazione giustificativa di ogni singola posta, è stato rimesso alla Regione Marche con nota prot. 18509 del 26.07.2016 : alla suddetta comunicazione e quelle precedenti note con le quali si trasmetteva i decreti presidenziali n. 109/2015 e n. 171/2015, la Regione Marche non ha mai fornito alcun riscontro.

Completata l'istruttoria, il Presidente ha assunto il decreto n. 119 del 30.08.2016 con il quale si è proceduto all'approvazione del rendiconto della spesa effettivamente sostenuta da questa Provincia per conto della Regione Marche, nel periodo dal 01.01.2015 al 31.03.2016, per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, come risulta dal prospetto riassuntivo che evidenzia un credito di questa Provincia pari a € 3.247.642,09 comprensivo anche della somma di € 457.617,12 quale quota IVA sul Trasporto Pubblico Locale da gennaio 2012 a luglio 2014 e si è stabilito di chiedere alla Regione Marche l'integrale copertura della spesa sostenuta.

L'attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 56/2014 e nella L.R. n. 13/2015 ha comportato una decisa contrazione dell'assetto organizzativo dell'Ente in quanto il personale, dirigenziale e non, che svolgeva in via prevalente una funzione divenuta non più fondamentale per la Provincia, è stato trasferito alla Regione Marche con decorrenza dal 01.04.2016 mentre quello inquadrato nelle Politiche attive del lavoro pur rimanendo formalmente nella dotazione organica della Provincia, è stato utilizzato per svolgere un servizio rientrante nella sfera d'azione dello stato e della regione, che ne hanno assunto i relativi oneri finanziari.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva del numero complessivo dei dirigenti e del personale del comparto che, a decorrere dal 01.04.2016, sono stati trasferiti da questa Provincia alla Regione Marche in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 56/2014 e alla L.R. n. 13/2015.

CATEGORIA	NUMERO DIPENDENTI TRASFERITI
DIRIGENTI	2
D	25
C	21
B	21
TOTALE	69

Completato il processo di trasferimento delle funzioni non più fondamentale e del personale da questa Provincia alla Regione Marche, la situazione della dotazione organica del personale in servizio alla data del 01.04.2016 era la seguente:

FUNZIONI	DIRIGENTE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	TOTALE
SETTORE I	1	6 (di cui n. 1 PO)	4	2	13
URP			1	1	2
RISORSE UMANE		3 (di cui n. 1 PO)	1	1	5
RISORSE FINANZIARIE	SEGRETARI O GENERALE	3 (di cui n. 1PO)	2		5
PUBBLICA ISTRUZIONE		1			1\
STAFF PRESIDENTE			1	1	2
SEGRETERIA		1			1

GENERALE					
VIABILITA' – INFRASTRUTTURE URBANISTICA	1	14 (di cui n. 4 PO)	8	24	47
PATRIMONIO EDILIZIA SCOLASTICA		5 (di cui n. 1 PO)	1	1	7
AMBIENTE TRASPORTI	1	8 (di cui n. 3 PO)	1		10
ICT		1	3		4
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI	3	42	21	31	97
POLIZIA PROVINCIALE			3		3
POLITICHE ATTIVE LAVORO		14	15	3	32
TOTALE	3	56	39	34	132

Pertanto nel corso del 2016 la Provincia di Fermo è stata interessata da una serie considerevole di situazioni che ne hanno condizionato fortemente l'azione amministrativa e gestionale sia attraverso la riduzione della dotazione organica a causa del trasferimento del personale alla Regione Marche che sotto il profilo della ricaduta finanziaria dell'avvenuto svolgimento, per conto della suddetta Regione Marche, delle funzioni non più fondamentali per l'intero anno 2016 e cioè sia nel periodo antecedente al trasferimento delle funzioni (01.04.2016) che in quello successivo.

In effetti dal 01.01.2015 al 31.03.2016, è cioè da quando la Regione Marche ha inteso dare piena attuazione alle scelte organizzative e gestionali compiute con la L.R. n. 13/2015, la Provincia di Fermo, nello spirito di leale collaborazione e nel rispetto di quanto deciso con l'atto del Consiglio Provinciale n. 12/2015, ha assicurato il continuo ed esaustivo svolgimento di tutte le funzioni non più fondamentali, sopportandone il relativo peso organizzativo e finanziario.

Dal 01.04.2016 si è assistito ad un semplice passaggio di titolarità del rapporto di lavoro del personale trasferito alla Regione Marche, rimanendo inalterato, per tutto l'anno 2016, l'assetto gestionale delle funzioni non più fondamentali, per cui l'unica differenza rispetto al regime precedente è stata quella che, a decorrere da tale data, gli oneri stipendiali del personale trasferito sono stati assunti nel bilancio regionale ed espunti da quello provinciale.

Questa Provincia però ha continuato a sostenere gli oneri per assicurare al personale transitato nei ruoli regionali di poter continuare a svolgere la propria azione, provvedendo al pagamento di tutte le utenze, sostenendo la spesa per i mutui relativi agli interventi sugli immobili oggetto di trasferimento, garantendo la corretta conduzione di tutti i servizi.

Altro elemento fortemente condizionante l'azione amministrativa nel corso dell'anno, che ha inciso significativamente sulla performance individuale e collettiva, è stato quello relativo allo svolgimento della consultazione referendaria del 04.12.2016 in ordine alla legge di revisione costituzionale che avrebbe, di fatto, comportato la completa revisione dell'ordinamento delle Province che non venivano più previste dalla Costituzione.

E' indubbio che il clima di incertezza per il futuro, la mancanza di una seria prospettiva circa il mantenimento o meno delle Province, l'assoluta carenza di prospettive future a seguito dello svolgimento del referendum, hanno inciso sia sulla condizione di ogni singolo componente della

Provincia, sia dal punto di vista politico che del personale, che sulla concreta definizione degli obiettivi da conseguire e delle realizzazioni da acquisire.

Accanto alle criticità dovute al convulso ed incerto quadro normativo e finanziario di riferimento che hanno inciso in maniera consistente sull'attività gestionale della Provincia nei suoi diversi livelli articolativi, l'attesa per il risultato referendario e delle sue possibili e diverse ricadute sulla stessa esistenza della Provincia, non ha aiutato a permettere una gestione programmatoria dell'azione amministrativa e politica, per cui ci si è limitati a mantenere l'organizzazione al livello che aveva conseguito.

Questo ha avuto ulteriori riflessi sull'assetto organizzativo della Provincia per cui, proprio il clima di incertezza, ha comportato che non è stato affrontato il processo di riassetto istituzionale dell'Ente, a seguito del trasferimento delle funzioni non più fondamentali alla Regione Marche, come prevede l'articolato catalogo normativo successivo alla Legge n. 56/2014.

RELAZIONE DI FINE MANDATO – PERIODO 2014/2016

A seguito della consultazione elettorale svoltasi in data 12.10.2014, l'On. Avv. Fabrizio Cesetti era stato eletto Presidente della Provincia di Fermo, secondo le modalità previste e disciplinate dalla Legge n. 56/2014, come risulta dal verbale dell'Ufficio elettorale in data 13.10.2014.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche n. 121/PRES del 03.04.2015 erano stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche per domenica 31.05.2015, regolarmente svoltesi.

Di seguito all'avvenuta elezione e alla conseguente opzione del Presidente della Provincia di Fermo Avv. Fabrizio Cesetti a Consigliere Regionale delle Marche, di cui alla comunicazione pervenuta in data 22.06.2015 prot. 20401, si era verificata una delle condizioni di incompatibilità successiva previste dall'ordinamento e il Consiglio Provinciale aveva dovuto procedere alla formale contestazione all'interessato.

Con atto consiliare n. 25/2015 venne dato atto che, conseguentemente a quanto previsto nell'art. 11 dello Statuto della provincia, le funzioni di Presidente venivano svolte dal Vice Presidente Avv. Aronne Perugini, fino alla prossima consultazione per l'elezione del presidente.

Con decorrenza dall'esecutività dell'atto consiliare n. 25/2015 e cioè dal 02.07.2015, l'Avv. Aronne Perugini assumeva le funzioni di Presidente della Provincia di Fermo.

L'art. 1, comma 9-ter, lett. A) del D.L. n. 201/2015 convertito con modificazioni nella Legge n. 21/2016, ha innalzato a 90 giorni dalla scadenza del mandato il termine entro il quale indire e svolgere il procedimento elettorale ai sensi dell'art. 1, comma 79, lett. B) della Legge n. 56/2014.

Di conseguenza le elezioni di secondo grado del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale di Fermo dovevano svolgersi nell'arco di tempo decorrente dal 12.10.2016 al 12.01.2017 in quanto la precedente consultazione elettorale si era svolta il 12.10.2014 : dette elezioni si sono svolte il 18.12.2016.

Con decreto n. 17 del 03.02.2015 l'allora Presidente della Provincia di Fermo Avv. Fabrizio Cesetti aveva approvato la relazione di inizio mandato secondo quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L.vo n. 149/2011, utilizzando uno schema proprio dell'Ente in quanto non è stata ancora predisposta una specifica modulistica.

L'art. 4 del D.L.vo 06.09.2011 n. 149 ad oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 05.05.2009, n. 42" e le successive modificazioni ed integrazioni di cui al D.L. 10.10.2002, n. 174, convertito in legge 07.12.2012, n. 213, prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato.

Il documento, da sottoporre alla firma del presidente della provincia, serve per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

A tal fine, con decreto del Ministro dell'Interno in data 26.04.2013, assunto di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, è stato adottato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato.

Questa Amministrazione Provinciale riconosce l'importanza strategica della relazione in quanto ritiene che, oltre a corrispondere ad un preciso adempimento normativo, debba rappresentare in termini concreti l'azione svolta in questo Ente nel corso del secondo mandato presidenziale che si concluderà anticipatamente.

E' stata predisposta la relazione tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il biennio, e cioè a decorrere dalla data di elezione del già Presidente Avv. Fabrizio Cesetti avvenuta il 12.10.2014 e fino al mese di settembre 2016, come previsto dal comma 4 dell'art. 4 del D.L.vo n. 149/2011, evidenziando le più significative azioni poste in essere in questo lasso di tempo, relazione che è stata approvata con decreto presidenziale n. 133 del 27.09.2016.

RAPPORTI CON LA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

La legge n. 147 in data 11.06.2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15.06.2004, ha provveduto all'istituzione della Provincia di Fermo, costituita da n. 40 Comuni, con capoluogo Fermo, nella Regione Marche, stabilendo, all'art. 3, che la Provincia di Ascoli Piceno avrebbe dovuto procedere alla ricognizione della propria dotazione organica di personale e a deliberare lo stato di consistenza del proprio patrimonio al fini delle conseguenti ripartizioni, da effettuare con apposite deliberazioni della giunta, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti alla nuova provincia.

Il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella legge istitutiva della Provincia di Fermo quale Ente autonomo, e di quelle risultanti dal catalogo delle deliberazioni della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno, è stato particolarmente complesso ed accidentato, tale però da condurre alla risoluzione di numerose problematiche sia in materia di personale che di acquisizione del patrimonio immobiliare.

Nello spirito di leale collaborazione che ha caratterizzato l'approccio della Provincia di Fermo alle complesse problematiche susseguenti alle azioni amministrative poste in essere per dare piena attuazione alla legge n. 147/2004, sono stati assunti da parte di questa Provincia, nel tempo, diversi atti deliberativi con i quali sono state affrontate alcune specifiche questioni e disciplinati i reciproci rapporti tra i due Enti.

Le numerose e complesse problematiche derivanti dal processo di istituzione della Provincia di Fermo e di separazione con quella di Ascoli Piceno hanno determinato un costante e serrato

confronto tra le due Amministrazioni che in una fitta rete di incontri, rapporti epistolari, atti deliberativi, provvedimenti amministrativi, hanno inteso intervenire in maniera conclusiva su singoli aspetti dei processi amministrativi, portandoli a conclusione.

Non tutte le questioni aperte hanno potuto trovare il completamento dell'iter amministrativo attraverso l'assunzione di provvedimenti che fossero in grado di soddisfare le reciproche aspettative, tanto che restano ancora inevase diverse problematiche di particolare rilievo in quanto caratterizzano in maniera significativa i reciproci rapporti amministrativi, finanziari e gestionali e determinano serie difficoltà, almeno per la Provincia di Fermo, di operare con la dovuta certezza.

Le questioni derivanti dall'attuazione della legge n. 147/2004 avevano trovato un loro approfondimento nel corso di incontri che i rappresentanti delle due Amministrazioni Provinciali hanno tenuto, nell'ultimo periodo, il 12.03.2012, il 14.03.2013, il 24.06.2013, il 18.02.2014, il 01.07.2014, il 13.11.2014.

Con atto consiliare n. 15 del 21.05.2015 si era provveduto alla ricostruzione delle problematiche ancora non definite nei rapporti tra i due Enti in modo da dettagliare lo stato delle questioni che non avevano ancora trovato una conclusiva definizione, anche dal punto di vista finanziario, in modo che si disponesse di un utile strumento di conoscenza e di approfondimento nel prosieguo dell'attività amministrativa conseguente all'attuazione della Legge n. 56/2014.

Le questioni che erano state affrontate in detto provvedimento e di cui era stato analizzato lo stato in cui si trovavano sono le seguenti:

- Ristrutturazione del debito – novazione dei mutui;
- Debiti fuori bilancio;
- Fondo contenzioso e richieste alla provincia di Ascoli Piceno e al ministero delle infrastrutture
- Convenzione dei servizi
- Altre questioni;

Durante un incontro tenutosi il giorno 13.05.2015 presso la Provincia di Ascoli Piceno tra i rappresentanti di questo Ente e di quello ascolano, erano state affrontate le problematiche ancora aperte a partire dall'esame dei decreti ingiuntivi che la Provincia di Ascoli Piceno aveva predisposto per recuperare le somme che riteneva di vantare nei confronti di quella di Fermo in ordine alla novazione dei mutui, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla convenzione dei servizi.

I Presidenti delle due Province avevano convenuto di definire le partite debitorie e creditorie tra i due Enti mediante concordate compensazioni, che sarebbero dovute avvenire tenendo conto della corrispondenza intercorsa e degli atti assunti dalle due Amministrazioni Provinciali decidendo di provvedere alle compensazioni con una serie di incontri.

Nel corso dell'incontro si era stabilito che la Provincia di Fermo avrebbe versato a quella di Ascoli Piceno, entro il 19.05.2015, il 50% dell'importo della sorte di cui al punto 1 del decreto ingiuntivo n. 346/2015, consegnato informalmente al Presidente della Provincia di Fermo, e, dal canto suo, la Provincia di Ascoli Piceno avrebbe soprasseduto alla notifica del decreto stesso fino alla data del 29.05.2015 e la Provincia di Fermo a sua volta si era impegnata, fino a tale data, a non agire giudizialmente nei confronti della Provincia di Ascoli Piceno.

Dopo tale incontro, anche a seguito dell'assunzione della carica del nuovo Presidente della Provincia di Fermo Avv. Aronne Perugini, numerosi ed impegnativi sono stati gli incontri tra le due

Amministrazioni Provinciali, alcuni tenutisi anche a livello regionale, che hanno permesso di raggiungere un ulteriore accordo tra le parti contenuto nel verbale del 25.09.2015 con il quale vengono affrontate e definite alcune delle questioni che non avevano trovato ancora una conclusione.

Con tale accordo, approvato con decreto presidenziale n. 136 del 30.09.2015, erano state definite diverse problematiche che ancora non erano state concluse, riferite al processo di separazione tra le due Amministrazioni, che avrebbero dovuto costituire oggetto di ulteriori incontri ed approfondimenti.

In data 09.10.2015, prot. 32210 del 13.10.2015, la Provincia di Ascoli Piceno aveva notificato alla Provincia di Fermo il decreto ingiuntivo n. 628/2015, emesso dal Tribunale di Ascoli Piceno in data 24.08.2015 nell'ambito del procedimento rubricato al n. 1825/2015 RG, con cui ingiungeva alla Provincia di Fermo il pagamento della somma di € 1.684.816,92 oltre interessi maturati e maturandi dalla scadenza delle rate annuali fino all'effettivo soddisfo ed alle spese legali meglio indicate nel provvedimento monitorio.

La Provincia di Ascoli Piceno asseriva di essere creditrice della somma anzidetta, quale differenza dovuta rispetto al maggior credito, dalla stessa vantato nei confronti della Provincia di Fermo, pari ad € 3.000.000,00 a titolo di corrispettivo contrattuale per la fornitura di servizi e funzioni meglio indicati nella Convenzione sottoscritta tra i due enti in data 13.04.2011 e successivo Addendum in ossequio alla deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 48 del 09.03.2011 che aveva approvato lo schema di convenzione per la disciplina dello svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici, di vigilanza e di polizia.

Dopo aver deciso di proporre opposizione al richiamato decreto ingiuntivo come risulta dal decreto presidenziale n. 149 del 21.10.2015, la Provincia di Fermo in data 17.11.2015 notificava alla Provincia di Ascoli Piceno un atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo, spiegando altresì domanda riconvenzionale, citando la opposta a comparire dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno per l'udienza del 24.03.2016, poi differita al 10.02.2017.

Le due Amministrazioni Provinciali, al fine di dirimere definitivamente detta controversia, ed eliminare ogni eventuale futura possibilità di contestazione sulle questioni oggetto di lite, hanno effettuato un'ulteriore serie di incontri ed inteso stipulare tra loro un atto di transazione, facendosi reciproche concessioni, rispetto alle pretese ed eccezioni suesposte, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1965 del codice civile al fine di evitare un contenzioso dai tempi lunghi e dai costi rilevanti per entrambe le pubbliche amministrazioni, nei termini di seguito riportati.

Per tale ragione le due Province, oltre a trovare una soluzione per le questioni strettamente indicate nei rispettivi atti, si sono accordate al fine di definire altre partite di reciproco dare ed avere.

Allo scopo, dopo lo svolgimento di numerosi incontri tra i rappresentanti della Provincia di Ascoli Piceno e i Legali, i Presidenti delle due Province, hanno sottoscritto in data 06.05.2016, pervenuto in data 13.05.2016 prot. 13686, un primo atto di transazione, con il quale sono state definite le seguenti questioni che non avevano ancora trovato la loro conclusione:

- convenzione dei servizi;
- spese legali;
- domanda riconvenzionale spiegata dalla Provincia di Fermo;
- riconoscimento di debito da parte della Provincia di Ascoli Piceno e compensazione dello stesso con crediti presenti e futuri della Provincia di Ascoli Piceno;
- rinunce agli atti e alle azioni;
- rinuncia alle contestazioni future;

In pari data è stato sottoscritto un altro atto di transazione, pervenuto al prot. 13687 del 13.05.2016, con il quale la Provincia di Ascoli Piceno ha riconosciuto in favore di quella di Fermo le spese legali da questa ultima sostenute per incardinare l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 628/2015 emesso dal tribunale di Ascoli Piceno in data 24.08.2015 nell'ambito del procedimento rubricato al n. 1825/2015 RG.

Non appena veniva sottoscritto il primo atto di transazione e quello relativo alle spese legali, le due Province riprendevano gli incontri tecnici per definire le questioni che erano rimaste ancora in sospeso e che si riferivano al decreto ingiuntivo n. 620/2015, emesso dal tribunale di Ascoli Piceno in data 24.08.2015 nell'ambito del procedimento rubricato al n. 1837/2015 RG.

Al termine di diversi incontri svoltisi tra i rappresentanti delle due Province e degli approfondimenti compiuti anche con la collaborazione dei legali, è stato concordato il testo di un secondo atto di transazione, con il quale sono state affrontate e definite le problematiche che erano rimaste ancora aperte.

Con tale accordo di transazione, sottoscritto tra le parti in data 15.12.2016, pervenuto in data 16.12.2016 prot. 27490, sono state affrontate e decise in via definitiva le seguenti definitive questioni:

- Debiti fuori bilancio;
- domanda riconvenzionale;
- modifiche ed integrazioni all'accordo del 13.05.2016;

Con decreto presidenziale n. 169 del 16.12.2016 sono stati approvati l'atto di transazione del 06.05.2016, pervenuto il 13.05.2016 prot. 13686, l'atto di compensazione delle spese legali prot. 13687 del 13.05.2016, l'atto di transazione del 15.12.2016, pervenuto in data 16.12.2016 prot. 27490, sottoscritti tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e quella di Fermo in attuazione della Legge n. 147/2004, ponendo in questo fine alla controversia tra i due Enti.

CRISI SISMICA

La Provincia di Fermo, a decorrere dal 24.08.2016, è stata interessata da una consistente crisi sismica che, pur non provocando vittime sul territorio provinciale, ha prodotto ingentissimi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, tanto che i Sindaci dei Comuni interessati hanno dovuto emanare moltissime ordinanze di sgombero e molti immobili, sia pubblici che privati, sono stati evacuati.

Rilevante infatti è stato nel territorio provinciale, massimamente in alcuni Comuni, il numero dei cittadini che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni ed hanno trovato ospitalità o in tendopoli o in altre strutture di prima ed immediata accoglienza e consistente è stato anche il numero dei Comuni che hanno dovuto disporre interventi di somma urgenza sugli edifici scolastici per garantire il loro utilizzo nella massima sicurezza possibile.

Lo sciame sismico si è ripetuto con forte intensità nelle giornate del 26 e del 30 ottobre 2016, raggiungendo significativi valori e creando ulteriori danni sia alla viabilità provinciale che, soprattutto, alla rete degli edifici scolastici superiori di pertinenza provinciale presenti nei Comuni di Fermo, Amandola, Montegiorgio.

Nell'ambito delle competenze che la Legge n. 56/2014 e quelle di riordino del sistema della Protezione Civile assegnano alla Provincia, dopo aver svolto una forte azione di coordinamento e di presenza nell'immediatezza dell'evento sismico tanto che la Sala Operativa Integrata ha operato per molti giorni presso gli Uffici provinciali e molte risorse umane sono state utilizzate nell'immediatezza degli eventi sia nell'azione di coordinamento che in quella di pronto intervento, la Provincia di Fermo ha realizzato alcuni lavori di somma urgenza interessanti il patrimonio scolastico provinciale.

Accertato che la rete stradale provinciale non ha subito danni dal terremoto che ne potessero mettere in discussione l'utilizzo, lo sforzo si è concentrato nei confronti degli immobili scolastici che avevano avuto delle lesioni e quindi necessitavano, per la loro piena funzionalità, dell'esecuzione di alcuni interventi riparativi.

Il finanziamento della spesa prevista nei verbali di somma urgenza dovrà essere assicurato dai trasferimenti statali in corso di individuazione nell'ambito del decreto legge n. 189/2016, e delle successive copiose norme, che norma i primi interventi in favore delle popolazioni colpite dalla crisi sismica.

Le norme che hanno disciplinato, nella prima fase dell'emergenza terremoto, gli interventi di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare della Provincia sono le seguenti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.08.2016, con i quali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 04.11.2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27.12.2002 n. 286, è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, in conseguenza all'eccezionale evento sismico del 24.08.2016 e per l'avvio immediato dell'attuazione dei primi interventi, è stato disposto uno stanziamento di 50 milioni di euro a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all' art. 5, comma 5-quinquies, della Legge 24.02.1992 n. 225;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016 recante *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.10.2016 recante *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”*;
- il Decreto Legge n. 189 del 17.10.2016: *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*;
- il Decreto-legge n. 205 dell'11.11.2016: *Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016*;
- le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, adottate in attuazione della predetta delibera del Consiglio dei Ministri del 25-08-2016:

- n. 388 del 26.08.2016 avente ad oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016”* che, tra l’altro, ha disposto il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall’evento sismico;

- n. 389 del 28.08.2016, n. 391 del 01.09.2016, n. 392 del 06.09.2016, n. 393 del 13.09.2016, n. 394 del 19.09.2016, n. 396 del 23.09.2016, n. 400 del 31.10.2016 e n. 405 del 10.11.2016 aventi ad oggetto *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

Con nota prot. UC/TERAG16/0044398 del 03.09.2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile aveva fornito alcune prime indicazioni per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 2, della richiamata O.C.D.P.C. n. 388/2016 e determinato, in via generale, le tipologie di spesa che possono essere considerate assentibili ai fini del rimborso, purché riferite con stretto nesso di causalità alla fase emergenziale in atto e comunque finalizzate alle attività di cui all’ art. 1, comma 2, lettere a), b), c).

A seguito degli eventi sismici in questione, sia quelli derivanti dalla crisi del 24.08.2016, che quelli del 26 e 30.10.2016, sono stati realizzati alcuni interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico di pertinenza della Provincia.

Gli interventi sono stati approvati con decreto presidenziale n. 140 del 20.10.2016 per una spesa complessiva di € 205.000,00 e con decreto presidenziale n. 168 del 13.12.2016 per un’ulteriore spesa di € 366.126,79.

CENTRO DI INFORMAZIONE EUROPE DIRECT

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 199 in data 05.09.2012 veniva assunto un provvedimento con il quale si stabiliva:

- 1- di approvare e condividere i contenuti e le finalità del Progetto “Centro di Informazione Europe Direct – Fermo Marche Sud” con il quale l’Amministrazione provinciale di Fermo si propone di partecipare in qualità di Capofila in risposta al bando “Selezione delle strutture ospitanti per i centri di informazione della rete Europe Direct per il periodo 2013-2017 (COMM/ROM/ED/2013-2017)”;
- 2- di candidare il progetto “Centro di Informazione Europe Direct – Fermo Marche Sud” al bando “Selezione delle strutture ospitanti per i centri di informazione della rete Europe Direct per il periodo 2013-2017 (COMM/ROM/ED/2013-2017)”;
- 3- di dare atto che il finanziamento richiesto alla Commissione europea è pari ad € 25.000,00;
- 4- di dare atto altresì che il cofinanziamento provinciale è pari al 60% e sarà coperto non in termini economici ma con i costi del personale addetto all’azione;
- 5- di delegare il Presidente della Provincia di Fermo, in qualità di suo legale rappresentante, alla firma dei documenti funzionali alla presentazione del progetto;

Con lettera prot. 269 del 02.01.2013 la Commissione europea - Rappresentanza in Italia comunicava l’ammissione a finanziamento della Provincia di Fermo per ospitare un Centro di Informazione Europe Direct.

Gli obiettivi che intende perseguire il progetto Europe Direct sono i seguenti:

- Informare in modo corretto sulla UE diffondendo le informazioni a tutti i livelli e a tutti i target;
- Contribuire alla crescita della “cittadinanza europea” stimolando una partecipazione attiva della cittadinanza alla vita dell’Unione europea;
- Rendere i cittadini consapevoli e formati sull’Europa, in possesso di una propria identità europea, capaci con i loro comportamenti di incidere nella realizzazione delle priorità UE;

L’Unione europea sostiene fortemente la rete Europe Direct, nata nel 2005 con lo scopo di offrire servizi di informazioni, consulenze, assistenza e risposte ai quesiti posti dai cittadini sulle istituzioni, politiche, legislazione, programmi e possibilità di finanziamento dell’Unione europea.

La rete Europe Direct è sostenuta e finanziata a livello europeo dalla Commissione Europea (Direzione Generale Comunicazione) e a livello nazionale dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

In Europa sono presenti circa 450 antenne di informazione Europe Direct , di cui 48 dislocate nelle Regioni italiane, creando una dimensione europea e permettendo una presenza capillare della Rete in ciascuno Stato membro come vero valore aggiunto della Rete.

Di seguito, con deliberazione della Giunta Provinciale. N. 29 del 19.02.2013, venne deciso, tra l’altro, di

- di aderire al “Centro di Informazione Europe Direct – Fermo Marche Sud” a valere sulla Call “Selezione delle strutture ospitanti per i Centri di Informazione della rete Europe Direct per il periodo 2013-2017” (COMM/ROM/ED/2013-2017);
- di approvare e condividere i contenuti, le finalità e gli obblighi che il progetto comporta;
- di prendere atto che il finanziamento concesso dall’Unione europea è pari a € 25.000,00 per ognuno dei 5 anni accordati al progetto (2013-2017);

L’operatività del Centro Europe Direct è legata alla realizzazione di un piano di lavoro annuale ben dettagliato che viene realizzato sia attraverso il ricorso a competenti soggetti esterni che attraverso l’utilizzo di personale dell’organizzazione della Provincia.

A decorrere dal 01.04.2016, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 31.03.2016, le Dr.sa Barbara Fioravanti e Marisa Celani, dipendenti della Provincia di Fermo incaricate di seguire la gestione operativa ed amministrativa del Progetto, sono state trasferite alla Regione Marche in attuazione della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015.

Per assicurare il completamento del Progetto Europe Direct, la cui scadenza è appunto prevista al 31.12.2017, le cui finalità restano ancora attuali e tali da dover essere confermate dall’Amministrazione Provinciale, è stato individuato il personale provinciale che, oltre alle responsabilità proprie, provveda a seguire il Progetto.

Di conseguenza il Presidente con decreto n. 106 del 12.07.2016, confermata l’intenzione della Provincia di portare a completamento il Progetto Europe Direct la cui scadenza è prevista nel 31.12.2017, ha stabilito di costituire un gruppo di lavoro composto dalle dipendenti provinciali

Dr.sa Laura Lupi e Sig.ra Romina Fentini che, coordinate dal Segretario Generale che assume la responsabilità amministrativa del Progetto, sono incaricate di assolvere all'attività di gestione del Progetto Europe Direct fino alla sua naturale scadenza.

ANTICORRUZIONE – TRASPARENZA

Con decreti presidenziali n. 9 del 26.03.2013 e n. 13 del 22.04.2013 il Segretario Generale era stato incaricato di svolgere le funzioni, rispettivamente, di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 06.11.2012 n. 190 e di responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n. 33/2013.

I contenuti della nuova normativa che introduce un rilevante e significativo catalogo di adempimenti e di attività da parte di tutto il personale dipendente, hanno costituito oggetto di incontri con i Dirigenti, a cui è stato illustrato nel dettaglio il contenuto delle nuove disposizioni e le loro ricadute sull'azione amministrativa e gestionale di competenza di ogni soggetto dell'organizzazione.

Si ricorda che con la Legge 06.11.2012 n. 190 sono state introdotte disposizioni per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ed in modo particolare ai commi 2 e 4 dell'art. 1 è stata prevista la definizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della sua approvazione da parte dell'Autorità Nazionale anticorruzione, individuata nell'ANAC (ex CIVIT).

Ai sensi dei commi 6 e seguenti dell'art. 1 della medesima legge gli organi di indirizzo politico degli Enti Locali devono approvare entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmettere alla funzione Pubblica, nel rispetto delle linee guida contenute nel PNA, i Piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC), su proposta del responsabile della Corruzione come nominato.

L'intesa siglata in data 24.07.2013, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1 Legge n. 190/2012, ha definito le modalità e i tempi per lo svolgimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione a carico delle Regioni e degli Enti locali, mentre con deliberazione dell'ANAC (ex CIVIT) n. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi allegati, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sulla base della deliberazione di Giunta Provinciale n. 262 del 05.12.2013 con la quale era stato adottato l'atto di indirizzo sugli obiettivi strategici in materia di integrità legalità e trasparenza e tenuto conto della deliberazione di Giunta Provinciale n. 294 del 30.12.2013 con la quale era stato approvato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, che costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 33 del 14.03.2013, è stata predisposta la bozza dell'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e di quello della Trasparenza.

Tenuto conto della nota Anci del gennaio 2014 con la quale sono state definite le modalità operative per la predisposizione, l'adozione e la trasmissione del Piano Triennale di Prevenzione in cui, in modo particolare, si evidenziava che, ai fini della predisposizione del Piano le amministrazioni dovevano essere realizzate forme di consultazione telematica dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi, per cui si è provveduto a pubblicare un avviso sull'homepage del sito della Provincia in data 16.12.2015 e al termine di scadenza, fissato nel giorno 15.01.2016, non sono pervenuti suggerimenti e segnalazioni.

Completata questa procedura il Piano Triennale della prevenzione della corruzione della Provincia di Fermo 2016 – 2018, è stato approvato con decreto presidenziale n. 5 del 26.01.2016 mentre quello della Trasparenza con atto n. 6 del 26.01.2016 ed entrambi i piani sono stati pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia oltre a darne la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Sono state emanate alcune circolari esplicative della nuova normativa, in modo da rendere maggiormente comprensibili ed attuabili le norme introdotte dal legislatore, così da assicurarne il pieno rispetto ed è stato svolto un continuo ausilio e supporto.

- Circolare n. 1 del 09.02.2016 relativa alla delibera ANAC n. 39/2016 contenente indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;
- Circolare n. 2 del 24.02.2016 relativa alle nuove modalità operative per l'acquisizione del CIG;
- Circolare n. 3/2016 relativa al D.L.vo n. 97/2016;
- Circolare n. 4 del 07.09.2016 relativa alle novità dell'accesso civico

CONSIDERAZIONI

In riferimento all'elenco degli atti che contribuiscono a costituire il ciclo di gestione della performance, il Piano Esecutivo di Gestione si propone come il documento che contiene gli elementi fondamentali sui cui si baseranno la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance nel suo complesso.

Il Piano Esecutivo di Gestione della Provincia di Fermo per l'anno 2016 è stato formulato in termini idonei a realizzare il predetto adattamento.

Ha assunto quindi la veste di un documento programmatico nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati obiettivi, indicatori e relativi target, e costituisce lo strumento per la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance della Provincia di Fermo, tenendo conto dei limiti e delle criticità gestionali e finanziarie in precedenza illustrati.

Il Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance della Provincia di Fermo per l'anno 2016 è derivato dalla relazione di inizio mandato approvata con decreto presidenziale n. 17 del 03.02.2015, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), dal Bilancio di previsione per il 2016, approvati definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 18 del 18.10.2016.

Il Piano Esecutivo di gestione - Piano delle performance 2016 redatto ai sensi del D.L.vo n. 150/2009, ha individuato gli obiettivi strategici per la valutazione della performance dell'Amministrazione Provinciale ed integrato gli altri documenti di pianificazione adottati dalla Provincia.

Questi strumenti, pur essendo collegati tra di loro, operano ad un livello di programmazione/pianificazione diverso: il programma di mandato definisce la mission dell'Ente per il periodo quinquennale del mandato, la Relazione previsionale e programmatica e i bilanci di previsione definiscono la programmazione triennale e annuale delle macro azioni generali e la loro definizione economico-finanziaria, il Piano della performance individua e permette la misurazione di specifici obiettivi strategici, infine, il Piano esecutivo di gestione collega le azioni operative alle risorse economiche finanziarie.

Nel Piano Esecutivo di Gestione - Piano della performance 2016 la Provincia di Fermo ha individuato in modo esplicito gli obiettivi maggiormente strategici che intendeva raggiungere durante quell'articolazione temporale, mentre i progetti e le attività che rivestivano un carattere maggiormente ordinario sono stati esplicitati negli altri strumenti di programmazione.

E' da sottolineare inoltre che con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance sono state assegnate ai Dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute indispensabili per la realizzazione dei progetti e degli interventi inseriti in quello strumento di programmazione dell'attività amministrativa.

L'assegnazione di dette risorse costituisce inoltre concreta applicazione del principio di separazione delle competenze tra gli organi politici e quelli tecnici, per cui ai primi compete definire gli obiettivi e controllare la loro realizzazione mentre ai secondi è affidato il compito della gestione operati va di natura finanziaria, tecnica ed amministrativa.

Risulta utile richiamare l'assetto organizzativo dell'Ente che ha trovato una sua modifica con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 130 del 21.06.2013, integrata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 06.06.2014, assunta per adeguare la struttura con alcune mutate esigenze organizzative e gestionali, che non è stata rivista dopo l'approvazione della Legge n. 56/2014 in quanto mancava un quadro certo per il futuro dell'Ente.

Le decisioni contenute in detto provvedimento hanno determinato la definizione del seguente assetto, oltre alla presenza nell'organizzazione dello Staff della Presidenza assegnato alla responsabilità del Segretario Generale:

Settore I - Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio Elettorale - Contratti – Politiche Sociali
Settore II - Risorse Finanziarie e Umane
Settore III - Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT
Settore IV - Politiche del lavoro e Formazione Professionale - Attività Produttive – Progetti Speciali di Sviluppo e marketing del territorio
Settore V - Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica
Settore VI - Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile
Settore VII _ Ambiente e Trasporti

Con decreto presidenziale n. 20 del 27.06.2013 sono stati conferiti, a decorrere dal 01.07.2013, e fino al termine della legislatura, gli incarichi di funzioni dirigenziali e riconosciuta a ciascun dirigente la fascia retributiva determinata con deliberazione giunta n. 79/2012:

SETTORI	DIRIGENTE
Settore I - Organi Istituzionali – Affari Generali – Contratti – Politiche Sociali	Dr.sa Lucia Marinangeli
Settore II – Risorse Finanziarie ed Umane	Dr.sa Flaminia Annibali
Settore III - Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT	Dr.sa Loredana Borraccini
Settore IV - Politiche del lavoro e Formazione Professionale - Attività Produttive – Progetti Speciali di Sviluppo e marketing del territorio	Dr. Giovanni della Casa
Settore V - Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica	Ing. Ivano Pignoloni
Settore VI - Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile	Ing. Stefano Babini

Nel decreto presidenziale n. 20 del 27.06.2013 gli incarichi venivano conferiti a decorrere dal 01.07.2013 e fino al termine della legislatura, che per questo Ente doveva intendersi nel 24.06.2014 ai sensi dell'art. 1, comma 82, della Legge n. 56/2014 e con decreto presidenziale n. 12 del 25.06.2014 gli stessi sono stati prorogati fino all'insediamento del nuovo Presidente della Provincia, eletto nella consultazione elettorale prevista dall'art. 1, commi 58 e seguenti della Legge n. 56/2014.

Con decreti presidenziali n. 187 del 30.12.2015 e n. 49 del 31.03.2016 erano stati prorogati dapprima fino al 31.03.2016 e di seguito fino al 31.12.2016 i seguenti incarichi di direzione al Segretario Generale e ai Dirigenti:

SETTORE	DIRIGENTE
Staff della Presidenza	Dr. Fabrizio Annibaldi
Organi Istituzionali – Affari Generali – Ufficio elettorale - Contratti – Politiche Sociali	Dr.sa Lucia Marinangeli
Risorse Finanziarie ed umane	Dr.sa Flaminia Annibaldi
Cultura – Pubblica Istruzione - Vigilanza – Attività naturalistiche – Politiche Comunitarie – ICT	Dr.sa Loredana Borraccini (cessato il 31.03.2016)
Politiche del lavoro e Formazione Professionale – Attività produttive - Progetti speciali di sviluppo e marketing del territorio (per la parte rimasta nella competenza della Provincia)	Segretario Generale
Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica	Ing. Ivano Pignoloni
Patrimonio – Edilizia Scolastica – Genio Civile	Ing. Stefano Babini (cessato il 31.03.2016)
Ambiente e Trasporti	Dr. Roberto Fausti

In attuazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015, nella legge n. 190/2014, nella deliberazione della Giunta Regionale n. 302 in data 31.03.2016, a decorrere dal 01.04.2016 è stato trasferito alla Regione Marche il personale già dipendente della Provincia di Fermo utilizzato per lo svolgimento delle funzioni non più fondamentali, riguardante i Dirigenti Dr. Loredana Borraccini ed Ing. Stefano Babini.

Di conseguenza, con il decreto presidenziale n. 49 del 31.03.2016, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni fondamentali in precedenza esercitate dalla Dr.sa Loredana Borraccini e dall'Ing. Stefano Babini trasferiti alla Regione Marche a decorrere dal 01.04.2016, con decreto presidenziale n. 49 del 31.03.2016 per il periodo dal 01.04.2016 al 31.05.2016 venivano assegnati ad interim i seguenti incarichi:

- URP: Dr.sa Lucia Marinangeli;
- Pubblica istruzione : Segretario Generale Dr. Fabrizio Annibaldi;
- Polizia Provinciale – ITC – Tutor – Circondario : Dr. Roberto Fausti;
- Patrimonio – edilizia scolastica : Ing. Ivano Pignoloni;

I suddetti incarichi ad interim sono stati prorogati fino al 31.12.2016 con decreto presidenziale n. 82 del 25.05.2016.

Il personale in servizio al 31.12.2016, dopo i trasferimenti, collocamenti a riposo, comandi in altri anni che si sono verificati nel corso dell'anno, è quello che risulta dalla sottostante tabella riepilogativa, oltre al Segretario Generale:

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. A - B	TEMP. DET	TOTALE
3	54	36	34	3	127

Per ciascuno degli obiettivi strategici sono stati definiti in modo puntuale i responsabili, gli stakeholders, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne la realizzazione.

Gli indicatori sono costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza, a seconda del tipo di obiettivo. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso, l'unità di misura, nonché, nel caso ci siano aumenti o diminuzioni previste, il valore di partenza dell'anno precedente.

Con la Relazione sulla Performance si rendono noti i risultati raggiunti dagli obiettivi strategici mediante gli indicatori individuati che permettono di misurare i risultati raggiunti.

La Relazione sulla Performance ha l'obiettivo di rendere noti e pubblicare i risultati al 31.12.2016 in merito agli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione ed intende illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso di quell'anno, concludendo il tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza.

NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Con deliberazione Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011, esecutiva, era stato approvato il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009 che prevedono, tra l'altro, che tutte le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Stabilisce tale disciplina che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Da ultimo il suddetto Manuale era stato modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014 per adeguarlo al catalogo delle modifiche normative intervenute successivamente alla sua approvazione.

Con deliberazione n. 4 del 10.03.2015 il Consiglio Provinciale aveva modificato gli indirizzi e i criteri generali per la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, a suo tempo approvati con deliberazione consiliare n. 84 del 30.09.2010 prevedendo, sostanzialmente, la sostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Il Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo, approvato con gli atti in precedenza indicati, prevede che l'attività di valutazione e misurazione della performance venga svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, da ritenersi sostituito, a seguito della decisione contenuta nell'atto consiliare n. 4/2015, con il Nucleo Indipendente di Valutazione.

Di conseguenza con il decreto presidenziale n. 66 del 05.05.2015 è stato stabilito che nel Manuale del Sistema di Misurazione e valutazione della Performance del personale della Provincia di Fermo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 280 in data 08.11.2011, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 04.02.2014, le parole "Organismo Indipendente di valutazione" sono sostituite dalle parole "Nucleo Indipendente di Valutazione"

Successivamente, con decreto n. 67 del 05.05.2015, il Presidente ha disposto, per le motivazioni riportate nelle premesse di quell'atto, la costituzione monocratica del Nucleo Indipendente di Valutazione della Provincia di Fermo (NIV) e conferito, con decorrenza dalla data di esecutività del provvedimento e fino al termine del mandato della Presidente della Provincia, le funzioni del Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) al Segretario Generale della Provincia di Fermo, Dr. Fabrizio Annibaldi, senza oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale.

In Nucleo Indipendente di valutazione ha determinato l'effettivo grado di raggiungimento, da parte dei Dirigenti, degli obiettivi legati alla performance individuale degli stessi, prendendo in considerazione complessivamente i risultati ottenuti.

A loro volta i Dirigenti hanno provveduto alla valutazione della performance sia delle Posizioni Organizzative che del personale di comparto loro affidato, come previsto nel Manuale di Misurazione e Valutazione della Performance, individuando il livello di raggiungimento degli obiettivi sia individuali che organizzativi previsti in sede di approvazione del PEG – Piano della Performance.

Gli ambiti di valutazione della performance presi in considerazione dal Nucleo Indipendente di Valutazione per la valutazione dei Dirigenti sono stati:

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- le competenze professionali e manageriali dimostrate (comportamenti organizzativi);
- la capacità di valutazione dei propri Collaboratori;

I Dirigenti hanno tenuto conto dei seguenti ambiti di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative (PO):

- la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate;

Infine gli ambiti di valutazione della performance individuale dei Collaboratori che i Dirigenti hanno tenuto in considerazione sono stati:

- la qualità del contributo assicurato alla performance della struttura di appartenenza;
- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- le competenze professionali e gestionali dimostrate.

I Dirigenti per la valutazione dei loro Collaboratori si sono avvalsi dell'apporto delle Posizioni Organizzative, nonché dei responsabili di unità operative nel caso di personale dislocato in sedi operative diverse.

Il sistema di programmazione e di valutazione applicato risulta conforme ai principi e agli obblighi imposti dalla legge per cui i risultati raggiunti, illustrati dalle schede allegate al presente documento, permettono di affermare come l'azione svolta dalla struttura nel suo complesso e nelle sue singole articolazioni operative sia stata in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Le incertezze normative e le ristrettezze finanziarie, che inducono a ritenere come siano sempre possibili miglioramenti ed assestamenti dell'azione amministrativa, rendono particolarmente difficoltosa sia l'attività di programmazione da parte degli organi di governo che quella di gestione da parte dei Dirigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. FABRIZIO ANNIBALI

IL NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE

- A. Il Nucleo Indipendente di Valutazione della Provincia di Fermo, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009 e delle **delibere A.N.AC. n. 1310/2016 e 236/2017**, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2 – Griglia di rilevazione al **31 marzo 2017** della delibera n. 236/2017.
- B. Il Nucleo Indipendente di Valutazione ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013.

Sulla base di quanto sopra, il Nucleo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009

ATTESTA

la veridicità¹ e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 2 rispetto a quanto pubblicato sul sito della Provincia di Fermo.

Fermo, 27.04.2017

IL NUCLEO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
F.to DR. FABRIZIO ANNIBALI

Allegati:

- Allegato 2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2017
- Scheda di sintesi

¹

Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV/altra struttura con funzioni analoghe nell'Allegato 1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

**OBIETTIVI INDIVIDUALI
RENDICONTO**

**ANNO
2016**

SETTORE: Organi Istituzionali, Affari Generali, Contratti, Stazione Unica Appaltante

DIRIGENTE : Dott. Lucia Marinangeli

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI PRESSO IL SETTORE
L. 190/2014, art. 1, comma 611, lett.a) Dismissione delle Partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali	31/03/16	Fatto	Elaborazione e stesura della "Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Ente" da predisporre ai fini dell'approvazione, con decreto presidenziale, entro il 31/03/2016.	100 %	In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 612, della L. 190/2014, in data 31/03/2016 il Servizio ha predisposto e completato la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute. La relazione è stata approvata con decreto n. 43 del 31/03/2016 e trasmessa alla Sez. Autonomie della Corte dei Conti con nota prot. n. 10379 del 31/03/2016.
	30/05/16	Fatto	Elaborazione e stesura della proposta di deliberazione concernente la modifica del "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" approvato dall'Ente con DCP n. 9 del 31/03/2016 ai fini della indizione di gare con procedura ad evidenza pubblica per la vendita delle quote possedute in società che svolgono attività nell'ambito di funzioni non fondamentali soggette al riordino amministrativo di cui alla L.R 13/15.	100 %	Il Servizio ha elaborato la proposta di deliberazione consiliare volta a modificare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCP n. 9 del 31/03/2015 al fine di recepire il punto n. 5 dell'allegato "A" della DGR 303/2016. Con tale atto la Regione ha stabilito di non acconsentire al trasferimento delle quote di proprietà delle società partecipate possedute dalle Provincie non afferenti a funzioni fondamentali ritenendo le partecipazioni societarie afferenti a "funzioni non fondamentali" fossero da considerare "non indispensabili" al perseguimento delle

	30/11/16	Fatto	<p>Predisposizione e pubblicazione del bando con procedura ad evidenza pubblica delle quote societarie possedute nell'ambito di attività afferente a "funzioni non fondamentali" di competenza della Regione Marche e, in ogni caso, avvio del procedimento di liquidazione delle quote <i>ope legis</i> attraverso la procedura prevista dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013.</p>	100 %	<p>funzioni istituzionali attribuite dalla L. 56/2014 agli Enti di Area Vasta e, pertanto, essere da questi dismesse ai sensi dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014.</p> <p>L'indirizzo regionale è stato recepito con la deliberazione consiliare n. 12 del 12/05/2016, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Sez. Autonomie della Corte dei Conti con nota prot. 17.829 del 09/07/2016.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 472 (R.G. n. 1066) del 10/11/2016 è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica per la vendita delle quote sociali possedute nelle società partecipate che perseguono un oggetto sociale non coerente alle finalità istituzionale dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Centro Agro Alimentare S.p.A"; - "Eventi Culturali s.r.l. "; - "Task s.r.l." . <p>Il tentativo di vendita si è concluso il 06/12/2016, data prevista dal bando per l'apertura delle offerte economiche, laddove con il verbale allegato alla determinazione n. 527 (R.G. n. 1179 del 07/12/2016) si è preso atto dell'assenza di offerte pervenute.</p> <p>Il bando e i relativi atti di gara sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al link</p>
--	----------	-------	--	-------	---

				<p>http://www.provincia.fm.it/bandi/vendita-con-procedura-ad-evidenza-pubblica-delle-quote-di-partecipazione-societaria-dellente-soggette-a-razionalizzazione-ex-art-1-commi-611-612-della-l-190-2014 nonché trasmesso ai soci delle società la cui quota è stata interessata dal tentativo di vendita.</p>
--	--	--	--	--

<p>D. Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti): Sistema di Formazione e di aggiornamento</p>	<p>30/10/16</p>	<p>Fatto</p>	<p>- Predisposizione di schemi <i>standard</i> (<i>Bando, Disciplinare, modulistica ecc....</i>) ad aggiornamento continuo, da utilizzare in tutte le fasi del procedimento di selezione del contraente per forniture di beni/servizi/lavori e diffusione di note e circolari di aggiornamento.</p>	<p>100 %</p>	<p>Con determinazione n. 437 (R.G. n. 975) del 17/10/2016 sono stati approvati i modelli tipo aggiornati ed elaborati dal Servizio per le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori. Con nota ID n. 366663 del 21/10/2016 e con note PEC prot. n. 23634/23649 del 21/10/2016, è stata trasmessa a tutti i Settori dell'Ente nonché ai RUP degli Enti convenzionati alla SUA, l'informativa concernente la pubblicazione sulla pagina web dedicata alla Stazione Unica Appaltante dei n.21 modelli predisposti, con l'indicazione del link alla pagina web della Stazione Unica Appaltante dalla quale è possibile scaricarli in formato aperto.</p>

	30/10/16	Fatto	- Predisposizione e diffusione di almeno 1 nota/circolare di aggiornamento.	100 %	Con nota PEC prot. n. 23984 del 27/10/2016, è stata inoltrata ai RUP dei Comuni aderenti alla SUA una circolare applicativa predisposta dal Servizio in merito ai contenuti della delibera n. 1005 del 21/09/2016 emanata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di "Offerta economicamente più vantaggiosa".
	15/12/16	Fatto	- Organizzazione di n. 2 incontri formativi a prevalente carattere pratico/operativo di cui uno per la Struttura Organizzativa Stabile ed uno per i Comuni e gli Enti aderenti alla SUA.	100 %	Nell'ambito dell'attività formativa interna ed esterna, con l'obiettivo di sviluppare maggiore motivazione e nel contempo di sviluppare i talenti del personale, sono stati organizzati dalla SUA, in collaborazione con CONSIP SpA, due giornate formative (14 e 15 dicembre 2016) a prevalente carattere pratico/operativo sul tema "Le novità del Codice dei contratti per la scelta del contraente".

<p>D. Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti): Art. 38 – Qualificazione della SUA Provincia di Fermo</p>	<p>30/11/16</p>	<p>Fatto</p>	<p>Presentazione struttura stabile Stazione Unica Appaltante e proposta decreto di costituzione.</p>	<p>100 %</p>	<p>E' stata presentata, con ID 371745 del 30/11/2016, l'organizzazione della Struttura Stabile della SUA della Provincia di Fermo. Con l'emanazione del D. Lgs. 50/2016, in particolare sulla base di quanto previsto nell'art. 38, commi 3 e 4, il Legislatore ha individuato i requisiti e i parametri di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza. Tali requisiti caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o di un lavoro in relazione, in via generale, ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla capacità di programmazione e progettazione; - alla capacità di affidamento; - alla capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, incluso il collaudo e la messa in opera. <p>Sulla base di quanto sopra, con il coinvolgimento di tutte le potenzialità presenti nell'Ente, è stato individuato un <i>team</i> di lavoro intersettoriale orientato allo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, esecuzione e controllo in grado di affiancare la S.U.A. nelle numerose procedure di affidamento eseguite a favore di oltre 80 Enti convenzionati.</p> <p>La realizzazione di tale struttura corrisponde all'esigenza di valorizzare le <i>best practices</i> già ampiamente sperimentate dalla vasta</p>
--	-----------------	--------------	--	--------------	---

					<p>collaborazione con gli Enti Locali convenzionati, in un'ottica di ripensamento delle relazioni tra i nuovi Enti di Area Vasta e i Comuni, sulla scia di quanto inarrestabilmente intrapreso con l'entrata in vigore della L. 56/2014.</p> <p>La presentazione della struttura, contenuta nella nota ID n. 371745, era stata preceduta da una introduzione preliminare nel corso della Conferenza dei Dirigenti tenutasi il 24/05/2016.</p>
<p>Delineazione della funzione fondamentale assegnata alla Provincia in materia di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale</p>	15/10/16	Fatto	<p>A seguito di attività di studio e di approfondimento normativo e di ricerca delle <i>best practices</i>, predisposizione e presentazione di una relazione in cui verrà declinato lo svolgimento della funzione fondamentale di cui all'art.1, comma 85, lett. f), L.56/2014</p>	100 %	<p>È stata delineata, attraverso una intensa attività di studio e di approfondimento normativo e di ricerca delle <i>best practices</i>, lo svolgimento della funzione fondamentale introdotta dall'art. 1, comma 85, lett. f) della L.56/2014 e precisamente "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale".</p> <p>Attraverso un'articolata relazione trasmessa con nota ID n. 364697 del 6/10/2016, sono state analizzate le attività e le progettualità percorribili da parte del nuovo Ente di Area Vasta in relazione a questa funzione fondamentale.</p> <p>Dopo l'inquadramento giuridico della materia, la relazione si articola in due paragrafi, il primo "<i>Le Azioni Positive nella Provincia di Fermo – La Retrospettiva</i>" in cui viene delineato quanto già realizzato in base</p>

					<p>allo Statuto provinciale (la Commissione Pari Opportunità), sulla base del D.Lgs.98/2006 (Consigliera di Parità), in esecuzione della DGP n.167 del 23/09/2014 (Comitato Unico di Garanzia) ed della DGP n.232 del 12/11/2013 (Piano Azioni Positive) ed il secondo "Le Azioni Positive nella Provincia di Fermo – La Prospettiva", articolato sulla base di due matrici: le Azioni di Controllo e le Azioni di Promozione.</p>
<p>Revisione Regolamenti di competenza del Servizio Risorse Umane</p>	30/09/16	Fatto	<p>- Presentazione proposta di modifica del regolamento per la disciplina delle missioni del personale, approvato con deliberazione GP n.73 del 30/03/2011.</p>	100 %	<p>In data 02/09/2016 è stata presentata la proposta preliminare di decreto presidenziale n. 125 ad oggetto "Modifica Regolamento per la disciplina delle missioni del personale approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 73 del 30 marzo 2011". La proposta è stata anticipata tramite e-mail ai Dirigenti ed al Segretario Generale in data 01/09/2016. Successivamente, con decreto del Presidente n. 122 del 12/09/2016 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina delle missioni del Personale e lo stesso è stato trasmesso a tutti i dipendenti, alla RSU ed alle OO.SS. territoriali rappresentative. Nello specifico, le principali modifiche apportate sono le seguenti:</p> <p>a) aggiornamento dell'art. 3, comma 6, prevedendo che per trasferte interessanti</p>

	16/12/16	Fatto	<p>- Alla luce del predisponendo piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di cui all'art. 1, comma 423, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e della frammentarietà della regolamentazione di alcuni</p>	100 %	<p>continuativamente più giornate lavorative sia necessario un preventivo Decreto del Presidente, organo competente ai sensi del vigente Statuto Provinciale ed una determina di impegno spesa;</p> <p>b) aggiornamento di tutti gli articoli del vigente regolamento, ad eccezione dell'art. 5, prevedendo altresì l'inserimento di uno specifico articolo ad oggetto "Partecipazione a corsi di formazione"; l'aggiornamento si è reso necessario sia per garantire una semplificazione del Regolamento, che in tale modo risulta più chiaro e comprensibile, sia per "colmare" alcune lacune presenti in materia di mezzi pubblici di trasporto utilizzabili e relativi limiti di rimborso, nonché di documentazione da presentare per ottenere il relativo rimborso, aspetto quest'ultimo disciplinato mediante circolari interne.</p> <p>- Con nota ID 373913 del 16/12/2016, il Servizio Risorse Umane ha trasmesso, via e-mail, al Presidente, al Segretario Generale ed a tutti i Dirigenti, la proposta di modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi con l'obiettivo di aggiornare lo stesso al nuovo assetto istituzionale dell'Ente e di</p>
--	----------	-------	---	-------	--

			<p>istituti contrattuali, disciplinati con circolari e regolamenti specifici, predisposizione di una proposta di modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 152 del 13/07/2010 e da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 64 del 05/05/2015 e riunificazione in un unico testo.</p>	<p>fornire una regolamentazione unitaria, al momento frammentata per alcuni istituti, di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alla struttura organizzativa ed ai metodi per la sua gestione operativa. Di seguito si riportano le principali modifiche proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) aggiornamento dei riferimenti agli articoli statutari in considerazione dell'adozione del nuovo Statuto della Provincia di Fermo; b) aggiornamento delle competenze che il vigente Regolamento riserva alla Giunta Provinciale, competenze che devono essere assegnate agli attuali organi politici dell'Ente, così come ridefiniti dalla L. 56/2014; c) il vigente Regolamento risulta lacunoso in merito alla trasparenza e conseguenti adempimenti; d) il vigente Regolamento fa riferimento a funzioni che attualmente non sono più di competenza della Provincia ed è pertanto necessario un aggiornamento in tal senso; e) al fine di fornire una regolamentazione unitaria di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, è necessario disciplinare nel Regolamento quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - l'istituzione dell'area delle Alte Professionalità, già oggetto di uno
--	--	--	--	---

					<p>specifico regolamento, che pertanto, dovrà essere conseguentemente revocato;</p> <ul style="list-style-type: none">- l'utilizzo del programma di gestione presenze per tutte le funzionalità ivi previste;- una più dettagliata disciplina delle autorizzazioni per incarichi esterni;- aggiornamento in materia di uffici di staff in relazione al divieto (per le sole Province) di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato ex artt. 90 e 110 del TUEL, introdotto dall'art.1, comma 420, lettera e) della L. 190/2014. <p>Si evidenzia che in seguito alla definizione ed adozione del Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di cui alla L. 190/2014, potranno rendersi necessarie ulteriori modifiche al Regolamento.</p>
--	--	--	--	--	--

Servizio Affari Generali Obiettivi 2016 RENDICONTAZIONE

Obiettivi	Tempi	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
<p>Procedimento espropriativo – predisposizione modulistica preordinata all’espletamento delle procedure di esproprio</p> <p>1</p> <p>Dipendenti coinvolti 1 D1 Amministrativo (L. Simonelli)</p> <p>1 C Amministrativo (R. Minollini)</p>	<p>31/07/2016</p>	<p>Fatto</p>	<p>Nell’ambito della funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali di cui all’art. 1, comma 85, lett. d) della L. 56/2014, è stata ufficializzata nel corso dell’esercizio 2015 una collaborazione con alcuni Comuni per il supporto nello svolgimento dei procedimenti amministrativi di esproprio.</p> <p>In tale ambito, si ritiene necessario dotare l’Ufficio per le Espropriazioni degli schemi dei principali atti e provvedimenti amministrativi necessari ad approntare con rapidità e completezza il procedimento espropriativo, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. schema di comunicazione di avvio del procedimento; 2. schema di provvedimento di occupazione temporanea; 3. schema di atto di cessione volontaria di immobile; 4. schema di decreto di esproprio. 5. schema di retrocessione delle aree. 	<p>100</p>	<p>Con nota ID n. 353589 del 30/06/2016 inviata al Dirigente del Settore Urbanistica, Infrastrutture e Viabilità, il Servizio ha trasmesso gli schemi e la modulistica predisposta da utilizzare da parte dei Servizi competenti ad redigere atti in materia di esproprio. Gli schemi sono stati elaborati in osservanza alle disposizioni contenute nel vigente Testo Unico per le Espropriazioni di cui al D.P.R. 327/2001 e del procedimento amministrativo in generale.</p> <p>In ottemperanza agli obiettivi prefissati, gli schemi elaborati attualmente in utilizzo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - schema di comunicazione di avvio del procedimento; - schema di provvedimento di occupazione temporanea; - schema di atto di cessione volontaria di immobile; - schema di decreto di esproprio; - schema di retrocessione delle aree.

2	<p>L. 190/2014, art. 1, comma 611, lett. a) Dismissione delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali</p>	31/03/2016	Fatto	Elaborazione e stesura della "Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Ente" da predisporre ai fini dell'approvazione, con decreto presidenziale, entro il 31/03/2016.	100	<p>In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 612, della L. 190/2014, il Servizio ha predisposto la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute della Provincia di Fermo approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 31/03/2015.</p> <p>La relazione è stata recepita dall'Amministrazione provinciale con il decreto presidenziale n. 43 del 31/03/2016 e trasmessa alla Sez. Autonomie della Corte dei Conti con nota prot. n. 10379 del 31/03/2016.</p>
	<p>Dipendenti coinvolti 1 D1 Amministrativo (L. Simonelli) 1 C1 Amministrativo (E. Passarini)</p>	30/05/2016	Fatto	Elaborazione e stesura della proposta di deliberazione concernente la modifica del "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" approvato dall'Ente con DCP n. 9 del 31/03/2016 ai fini della indizione di gare con procedura ad evidenza pubblica per la vendita delle quote possedute in società che svolgono attività nell'ambito di funzioni non fondamentali soggette al riordino amministrativo di cui alla L.R 13/15.	100	<p>Nel prendere atto del contenuto della DGR n. 303 del 31/03/2016 emanata dall'esecutivo regionale in prossimità della entrata in vigore della L.R. 13/2015, il Servizio ha elaborato la una proposta deliberativa volta a modificare parte del piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato il 31/03/2015. Il nuovo piano, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 12/05/2016, ha recepito il punto n. 5 dell'allegato "A" della DGR 303/2016 laddove, in ordine agli organismi partecipati, la Regione ha stabilito di non acconsentire al trasferimento</p>

		30/11/2016	Fatto	<p>Predisposizione e pubblicazione del bando con procedura ad evidenza pubblica delle quote societarie possedute nell'ambito di attività afferente a "funzioni non fondamentali" di competenza della Regione Marche e, in ogni caso, avvio del procedimento di liquidazione delle quote <i>ope legis</i> attraverso la procedura prevista dall'art. 1, comma 569, della L. 147/2013.</p>	100	<p>delle quote di proprietà delle società partecipate dalle Province alla Regione. La Regione Marche, con tale indirizzo, ha ritenuto che le partecipazioni societarie afferenti a "funzioni non fondamentali" sono divenute automaticamente "non indispensabili" al perseguimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla L. 56/2014 agli Enti di Area Vasta e, pertanto, essere da questi dismesse ai sensi dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014.</p> <p>La deliberazione n. 12/2016, contenente in recepimento dell'indirizzo regionale così come sopra formulato, è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e parimenti trasmessa alla Sez. Autonomie della Corte dei Conti con nota prot. 17.829 del 09/07/2016.</p> <p>Con determinazione dirigenziale n. 472 (R.G. n. 1066) del 10/11/2016 è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica per la vendita delle quote sociali possedute nelle società che perseguono un oggetto sociale non coerente alle finalità istituzionale dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Centro Agro Alimentare S.p.A"; - "Eventi Culturali s.r.l. "; - "Task s.r.l." . <p>Il tentativo di vendita si è concluso il 06/12/2016, data prevista dal bando per l'apertura delle offerte economiche, laddove</p>
--	--	------------	-------	--	-----	--

					<p>con il verbale allegato alla determinazione n. 527 (R.G. n. 1179 del 07/12/2016), si è preso atto dell'assenza di offerte pervenute.</p> <p>Il bando e i relativi atti di gara sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al link http://www.provincia.fm.it/bandi/vendita-con-procedura-ad-evidenza-pubblica-delle-quote-di-partecipazione-societaria-dellente-soggette-a-razionalizzazione-ex-art-1-commi-611-612-della-l-190-2014 nonché trasmesso ai soci delle società la cui quota è stata interessata alla vendita.</p>
3	<p>Analisi e valutazione costi assicurativi dell'Ente post L. 56/2014 e L.R. 13/2015</p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 C1 Amministrativo (E. Passarini)</p>	15/06/2016	Fatto	<p>Analisi dei parametri che influenzano il costo dei contratti assicurativi sottoscritti dall'Ente e quantificazione della diminuzione del rischio tutelato in relazione all'attuazione della L. 56/2014 e della L.R. 13/2015, in relazione al passaggio delle competenze relative alle funzioni "non fondamentali" dalla Provincia alla Regione Marche.</p> <p>La ricognizione è indispensabile ai fini della predisposizione della richiesta di proroga tecnica dei servizi assicurativi dal 01/07/2016 al 31/12/2016.</p>	<p>Con nota prot. n. 14813 del 01/06/2016 il Servizio ha fornito al proprio broker una sintesi riguardo le conseguenze sul piano assicurativo concernenti l'applicazione della L. 56/2014 e l'entrata in vigore della L.R. 13/2015, atti normativi che hanno determinato profonde trasformazioni in capo alle Provincie anche riguardo le funzioni amministrative assegnate. I cambiamenti in atto hanno infatti inevitabilmente inciso sulla previsione dei premi annui assicurativi pertanto, in occasione della richiesta di applicazione della proroga tecnica ai servizi assicurativi in essere per il periodo 01/07/2016 - 31/12/2016, richiesta con note prot. nn. 15149, 15153, 15154, 15156,</p>

		30/11/2016	Fatto	<p>Ai fini della corretta impostazione della prossima gara per l'affidamento dei servizi assicurativi, sarà eseguito un puntuale controllo degli elementi variabili sui quali vengono applicati i tassi offerti in sede di gara dalle Compagnie per lo sviluppo dei premi.</p> <p>I parametri che saranno puntualmente analizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ammontare complessivo delle retribuzioni INAIL del personale di competenza dell'Ente (vale a dire del personale assegnato alle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 89, L. 56/2014); 	100	<p>15157 e 15158 del 07/06/2016, il Servizio ha analizzato i costi assicurativi proiettati sul 1° semestre 2016, calcolando i parametri che ne influenzano la quantificazione solo esclusivamente sulla base delle funzioni fondamentali di assegnate dal 01/04/2016, data di entrata in vigore della L.R. 13/2015 (retribuzioni Inail dipendenti, km. percorsi in missione da dipendenti, superfici degli immobili di proprietà, elenco degli autoveicoli ed automezzi di proprietà).</p> <p>In vista della predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi nel biennio 2017-2018, il Servizio ha monitorato e ricalcolato, sempre sulla base delle sole funzioni fondamentali assegnate, gli elementi variabili che influiscono direttamente ed indirettamente sui tassi offerti in sede di gara, e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – retribuzioni Inail 2016 del personale assegnato alle funzioni fondamentali; – superfici degli immobili, relativamente alle funzioni assegnate; – elenco delle autovetture e dei relativi premi assegnate per l'espletamento delle funzioni fondamentali di competenza;
--	--	------------	-------	--	-----	---

			<ul style="list-style-type: none"> – superfici degli immobili di proprietà dell’Ente (Uffici e Scuole Superiori); – autovetture assegnate per l’espletamento delle attività fondamentali di competenza; – Km percorsi da dipendenti ed amministratori per l’espletamento del mandato e delle attività fondamentali di competenza. <p>In riferimento alle richieste risarcitorie riconducibili alla copertura con la polizza RCT, sarà effettuata, in relazione ai dati in possesso per gli esercizi 2015 e 2016, una statistica delle tipologie di evento più comuni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – anomalie del manto stradale; – caduta rami; – frane; – caduta pietrisco; – attività di decespugliazione, etc... . 	<ul style="list-style-type: none"> – Km. percorsi in missione da amministratori e dipendenti per l’espletamento del mandato e delle attività fondamentali di competenza. <p>Per quanto concerne l’analisi delle richieste risarcitorie riconducibili alla copertura RCT, dalla costante ricognizione eseguita si è osservato che nel corso del 2016 sono pervenute, alla data del 30/11/2016, n. 53 richieste di risarcimento danni relativi a sinistri da viabilità stradale. Dall’esame della documentazione e all’esito dell’attività istruttoria eseguita, alla stessa data dei n. 53 sinistri segnalati ne sono stati effettivamente denunciati al broker n. 41.</p> <p>I sinistri RCT in argomento, unitamente a quelli denunciati nell’anno 2015, sono stati oggetto di ulteriore approfondimento con l’obiettivo di ottenere un dato statistico sulle principali cause, per lo più riconducibili alla rete viaria provinciale, che danno luogo alla elevata sinistrosità denunciata sulla polizza RCT (anomalie manto stradale, caduta rami, frane, caduta pietrisco, attività di decespugliazione). Il risultato della ricognizione è contenuto nella nota mail dello scorso 30/11/2016.</p> <p style="color: red;">Allegato n. 1</p>
--	--	--	--	---

Riepilogo obiettivi 2016 Servizio Affari Generali		
Lina Simonelli	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Procedimento espropriativo – predisposizione modulistica preordinata all'espletamento della procedura di esproprio. 2. L. 190/2014, art. 1, comma 611, lett. a), dismissione delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali.
Rosa Minollini	1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Procedimento espropriativo – predisposizione modulistica preordinata all'espletamento della procedura di esproprio.
Eugenio Passarini	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. L. 190/2014, art. 1, comma 611, lett. a), dismissione delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali. 2. Analisi e valutazione costi assicurativi dell'ente post l. 56/2014 e l.r. 13/2015.

Servizio Appalti e Contratti Obiettivi 2016						
	Obiettivi	Tempi	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
1	Nuovo sito istituzionale SUA Provincia di Fermo Dipendenti coinvolti: 1 D3 Amministrativo(M. Conoscenti) 1 D Amm.vo (Chiara	30/12/2016	Fatto	Reingegnerizzazione del sito istituzionale della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo e creazione di sottosezioni interattive al fine di migliorare, attraverso una diversa gestione dei contenuti, la	100	Riorganizzazione grafica e contenutistica della pagina web dedicata alla Stazione Unica Appaltante (http://www.provincia.fermo.it/sua) con la pubblicazione in formato aperto, tra l'altro, di schemi di atti e modulistica precompilabile, circolari, riferimenti a link del settore e, all'apertura della stessa pagina web, di un contatore numerico e valoriale delle procedure avviate/eseguite

	Voltattorni) 1 C Amm.vo (M. Raimondi)			trasparenza, la fruizione e l'accesso delle informazioni di gara nel rispetto di previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici;		dall'istituzione delle SUA ad oggi. <i>Vedasi screen shot (allegato n. 2).</i>
2	D. Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti): Sistema di Formazione e di aggiornamento Dipendenti coinvolti: 1 D3 Amm.vo (M. Conoscenti) 1 D Amm.vo (Mara Gambini) 1 D Amm.vo (Chiara Voltattorni) 1 C Amm.vo (M. Raimondi) 1 C Amm. vo /Rosa Minollini)	30/10/2016	Fatto	- Predisposizione di schemi <i>standard (Bando, Disciplinare, modulistica ecc....)</i> ad aggiornamento continuo, da utilizzare in tutte le fasi del procedimento di selezione del contraente per forniture di beni/servizi/lavori e diffusione di note e circolari di aggiornamento;	100	- Pubblicazione sulla pagina web dedicata alla Stazione Unica Appaltante (http://www.provincia.fermo.it/sua) di schemi di determina a contrattare (http://www.provincia.fermo.it/sua/modulistica/schemi-di-determina-a-contrarre) e modulistica di gara (http://www.provincia.fermo.it/sua/modulistica/modelli), in formato aperto.
		30/10/2016	Fatto	- Predisposizione e diffusione di almeno 1 nota/circolare di aggiornamento;	100	27/10/2016: inoltro di una circolare ai RUP dei Comuni aderenti alla SUA concernente una circolare applicativa della delibera n. 1005 del 21/9/16 dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di "Offerta economicamente più vantaggiosa". <i>Allegato n. 3</i>
		15/12/2016	Fatto	- Organizzazione di n. 2 incontri formativi a prevalente carattere pratico/operativo di cui uno per la Struttura Organizzativa Stabile	100	- Organizzazione di due giornate formative (14 e 15 dicembre 2016) aventi ad oggetto: <i>La scelta del contraente: procedure e criteri di selezione nel nuovo</i>

				ed uno per i Comuni e gli Enti aderenti alla SUA.	100	<p><i>Codice dei contratti pubblici</i></p> <p>- Organizzazione, in collaborazione con Maggioli SpA, di un corso di formazione in due giornate (17 e 24 gennaio 2017) avente ad oggetto: <i>Gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture Le principali novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti e dalle prime Linee guida dell'ANAC.</i></p>
3	<p>D. Lgs. 50/16 (c.d. Nuovo Codice dei Contratti): Art. 38 – Qualificazione della SUA Provincia di Fermo</p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 D3 Amm.vo (M. Conoscenti) 1 D Amm.vo (Mara Gambini)</p>	30/11/2016	Fatto/Non fatto	Presentazione struttura stabile S.O. e proposta decreto di costituzione.	100	<p>Con nota ID n. 371745 del 30/11/2016 è stata presentata all'Ente l'Organizzazione della Struttura Stabile della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo.</p> <p>Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, in particolare con l'art. 38, comma 4, lett. 2, il Legislatore ha previsto specifici requisiti di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza di tipo tecnico organizzativo che prevedono la qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza intese come complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o lavori in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla capacità di programmazione e progettazione; - alla capacità di affidamento; - alla capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, incluso il collaudo e la messa in opera.

					<p>Conseguentemente, con il coinvolgimento di tutte le potenzialità presenti nell'Ente, è stato individuato un <i>team</i> di lavoro di tipo intersettoriale orientato allo svolgimento delle attività di programmazione , progettazione , esecuzione e controllo ed in grado di affiancare la S.U.A. nella attività di affidamento eseguita nei riguardi degli n. 80 ed oltre Enti convenzionati.</p> <p>La realizzazione di tale struttura corrisponde alla esigenza di valorizzare le <i>best pratics</i> già ampiamente sperimentate dalla vasta collaborazione con gli Enti Locali convenzionati, ma in un ottica di ripensamento delle relazioni tra i nuovi Enti di Area Vasta ed i Comuni, sulla scia di quanto inarrestabilmente intrapreso con l'entrata in vigore della L. 56/2014.</p> <p>Quanto sopra, oltre ad essere ampiamente illustrato nella nota ID n. 371745 dello scorso 30/11/2016, è stato oggetto di una riunione intersettoriale interna tenutasi presso l'Ente il 24/05/2016 e, chiaramente, di una proposta di decreto nella quale, oltre a ribadire l'assetto organizzativo sopra accennato, si è specificato che l'affiancamento intersettoriale alla S.U.A. consentirà ai Settori interessati di mantenere, in ogni caso, la propria autonomia.</p>
--	--	--	--	--	--

Servizio Archivio e Protocollo Obiettivi 2016					
Obiettivi	Tempi	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate	Peso	Atti depositati c/o il Settore e attività svolte
1 LR 13/2015 – Gestione e coordinamento delle azioni volte alla normalizzazione della gestione documentale dell’Ente a fronte del passaggio delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche Dipendenti coinvolti: 1 D1 Amministrativo (F. Mercatili) 1 C1 Amministrativo (O. Fosco) 1 B1 Amministrativo (M. Incozzoni)	31/03/2016	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi con la Regione Marche per la gestione documentale post 01/04/2016; - Rapporti e coordinamento con i responsabili dei Servizi Archivio e Protocollo delle Altre amministrazioni provinciali per la condivisione di pratiche archivisticamente corrette; - Applicazione di un protocollo d’azione per fronteggiare le casistiche particolari dei flussi documentali a partire dal 01/04/2016 ; - Spedizione e smistamento della corrispondenza non di competenza della Provincia di Fermo 	100	<p>In prossimità del 01/04/2016, data di entrata in vigore della L.R. 13/15, il Servizio Archivio e Protocollo, con nota prot. n. 9019 del 17/03/2016 trasmessa alla Regione Marche e a tutti i Settori dell’Ente, ha richiesto le indicazioni operative ritenute opportune per la fase di transizione conseguente l’entrata in vigore della L.R. 13/15. Si è ritenuto fondamentale richiamare le modalità organizzative del servizio di protocollazione dell’Ente, indicate nel Manuale di Gestione adottato con il decreto n. 39 del 22/12/2014, e condividere soluzioni volte a ridurre al minimo le criticità durante il periodo di transizione.</p> <p>Con ulteriore nota ID n. 339291 del 17/03/2016, il Servizio Archivio e Protocollo ha trasmesso ai tutti i Dirigenti dell’Ente una nota organizzativa con la quale, a seguito della condivisione delle procedure archivistiche con i Responsabili Archivio delle Province marchigiane, è stata definita la documentazione archivistica da trasferire all’Ente competente a svolgere le funzioni “non fondamentali”, stabilendo di trasferire</p>
	23/12/2016	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del sito istituzionale con i riferimenti ai contatti PEC e mail degli uffici trasferiti; - Aggiornamento e modifica della Rubrica PALEO - Riorganizzazione e coordinamento delle postazioni decentrate interne di protocollazione; 	100	

					<p>solo le pratica ancora attive e conservare definitivamente presso l'Ente di produzione e pratiche concluse. A tal fine è stato richiesto ai Dirigenti interessati un elenco di tutte le pratiche da trasmettere alla Regione Marche contenente l'oggetto della pratica, l'indicazione del titolare e del n. di fascicolo. In riferimento alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, il Servizio Archivio ha predisposto un file, da pubblicare sulla <i>home page</i> del sito, contenente l'elenco delle funzioni "non fondamentali" di competenza esclusiva della Regione Marche a decorrere dal 01/04/2016. Completo della indicazione del corrispondenti Settori Regionali di competenza e dell'indirizzo PEC di riferimento.</p> <p>Con nota ID n. 341568 inviata il 31/03/2016, è stata chiesta la disabilitazione delle funzioni di protocollazione esterna affidate ai dipendenti dell'Ente incardinati presso la Regione Marche ed ormai assegnate alla stessa Regione Marche .</p> <p>Infine, con nota prot. n. 26705 del 05/12/2016, ritenuto superato per periodo di transizione, il Servizio Archivio ha richiesto alla Regione Marche, gestore della piattaforma "Carta Raffaello", anche la definitiva disabilitazione degli indirizzi di</p>
--	--	--	--	--	--

						<p>posta PEC relativi alle funzioni “non fondamentali” mantenuti attivi fino a tale data.</p> <p>Successivamente al 01/04/2016, tutte le pratiche che pervengono all’Ente in forma cartacea vengono trasmesse con raccomandata alla Regione Marche e, per conoscenza anche al mittente. Tutte le pratiche e le istanze che invece vengono depositate in formato elettronico vengono invece inoltrate in via digitale alla Regione Marche.</p>
2	<p>Proposta e ridefinizione del piano di classificazione del protocollo informatico dell’Ente</p> <p>Dipendenti coinvolti: 1 D1 Amministrativo (F. Mercatili) 1 C1 Amministrativo (O. Fosco) 1 B1 Amministrativo (M. Incozzoni)</p>	23/12/2016	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> – Studio e valutazione delle modifiche di natura documentale subite dell’Ente Provincia di Fermo alla luce dell’attuazione della LR 13/2015 e relative ricadute sul sistema di classificazione della corrispondenza. – Stesura di un nuovo titolario con la definizione delle funzioni proprie dell’Ente mettendo in risalto le attività svolte dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo (SUA) con delle voci di codifica ad essa dedicati. 	100	<p>Il titolario utilizzato dall’Ente fin dalla sua istituzione era stato predisposto in collaborazione con gli Archivistici del Ministero dei Beni Culturali ed adottato in via generale da tutte le Province. In riferimento al titolario adottato dall’Ente, si era ritenuta necessaria solo l’integrazione con i Comuni facenti parte del territorio provinciale.</p> <p>In seguito ai cambiamenti istituzionali conseguenti la L. 56/2014, il Servizio Archivio ha elaborato la proposta di un nuovo modello di titolario nel quale sono state eliminate tutte le funzioni non più di competenza dell’Ente di Area Vasta e, allo stesso tempo, sono state inserite ed articolate le voci necessarie alla corretta</p>

				<ul style="list-style-type: none"> – Confronto e coordinamento con le altre amministrazioni provinciali marchigiane e con l'autorità archivistica regionale per proporre un piano condiviso e archivisticamente corretto. 		registrazione e protocollazione delle pratiche inerenti l'attività della Stazione Unica Appaltante per le quali, oltre alla suddivisione per Comuni ed Enti aderenti, è stata adottata la ripartizione per tipologia di appalto (lavori, servizi e forniture). Il lavoro realizzato è stato condiviso con i Servizi Archivio e Protocollo delle Province di Pesaro e Ascoli Piceno e, con nota mail del 23/12/2016, è stato trasmesso alla Soprintendenza dei Beni Culturali, Sezione Archivi, al fine della emissione di un parere.
3	Monitoraggio delle spese postali sostenute per la restituzione della corrispondenza non di competenza della Provincia di Fermo Dipendenti coinvolti: 1 D1 Amministrativo (A. Quinzi) 1 B1 Collaboratore (Damiani F.)	30/06/2016	Fatto	Predisposizione della modulistica dedicata alla consegna della corrispondenza quotidiana da tramandare al servizio postale.	100	Predisposizione della modulistica di riferimento ad utilizzo del Servizio Archivio e Protocollo.
		23/12/2016	Fatto	Compilazione della modulistica giornaliera per la consegna della posta; Conteggio settimanale della corrispondenza non di competenza provinciale ma erroneamente recapitata presso gli uffici provinciali;	100	Registrazione di tutte le raccomandate predisposte dall'Ente ai fini del reinoltro delle istanze depositate in forma cartacea presso l'Ente e relative a pratiche di competenza della Regione Marche in quanto efferenti al funzioni "non fondamentali" ex L. 56/2014. I conteggi della documentazione pervenuta in cartaceo presso l'Ente sono stati eseguiti settimanalmente e registrano un costo

			fatto	Conteggio della documentazione pervenuta tramite altri canali (PEC e Fax) riferibile e pratiche di materie trasferite alla Regione Marche.	100	<p>complessivo sostenuto nel periodo 01/04/2016 – 23/12/2016 pari ad € 150,35. Allo stesso modo il Servizio Archivio ha conteggiato settimanalmente le spese postali anticipate per conto del Centro per l'Impiego.</p> <p>In questo caso il report evidenzia una anticipazione di spesa nel periodo dal 01/04/2016 al 23/12/2016 per complessivi € 1.340,15.</p> <p>Tutta la documentazione pervenuta all'Ente tramite PEC o Fax e relativa a funzioni non di competenza è stata inoltrata in via telematica alla competente Regione Marche e per conoscenza al mittente.</p>
4	Monitoraggio attività URP ai fini dell'ottimizzazione dei flussi telefonici Dipendenti coinvolti: 1 C1 amministrativo (F. Cicchi) 1 B1 Collaboratore (A.M. Silvestri) 1 B1 Collaboratore (Damiani F.)	30/06/2016	Fatto	- Predisposizione modulistica giornaliera e mensile.	100	Predisposizione della modulistica di riferimento ad utilizzo dell'URP suddivisa sulla base di tutti i Settori dell'Ente e predisposta sia per le funzioni "fondamentali" che per le funzioni "non fondamentali".
		23/12/2016	Fatto	- Raccolta dati giornaliera	100	Dallo scorso 01/07/2016 tutte le telefonate registrate in entrata presso il Servizio URP dell'Ente, presso il quale giungono le chiamate al numero di centralino 0734/2321, vengono giornalmente

				<ul style="list-style-type: none"> - Reportistica mensile divisa per settori di competenza 	100	<p>annotate sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle funzioni , distinguendo tra funzioni "fondamentali" e funzioni "non fondamentali"; - del Settore richiesto. <p>Tutti i report delle telefonate di centralino registrate sono raccolti su base mensile e conservati presso il Servizio Archivio e Protocollo.</p>
5	Classificazione delle richieste Stakeholder Dipendenti coinvolti: 1 D1 Amministrativo (A. Quinzi) 1 C1 Amministrativo (F. Cicchi) 1 B1 Collaboratore (A.M. Silvestri)	30/06/2016	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di modulistica dedicata alla raccolta delle richieste più frequenti. 	100	<p>Predisposizione della modulistica di riferimento ad utilizzo dell'URP in base ai Settori dell'Ente e predisposta sia per le funzioni "fondamentali" che per le funzioni "non fondamentali".</p>
		23/12/2016	Fatto	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta giornaliera dei dati sia telefonici che da parte dell'utenza allo sportello; 	100	<p>Dallo scorso 01/07/2016, fino al 23/12/2016, le telefonate in ingresso al numero di centralini 0734/2321 sono state classificate dal servizio URP sulla base del mittente e del Servizio richiesto.</p>
				<ul style="list-style-type: none"> - Reportistica annuale 	100	<p>Con report finale, il Servizio URP ha sinteticamente descritto, per ogni Settore interpellato dall'utenza telefonica, la tipologia di servizio o di istanza richiesta. Il lavoro conclusivo è stato trasmesso dal Servizio Archivio e Protocollo con nota mail</p>

						del 29/12/2016. Il report finale del lavoro svolto è consultabile all'allegato 4.
--	--	--	--	--	--	--

Riepilogo obiettivi 2016 Servizio Archivio e Protocollo - URP

Francesca Mercatili	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. LR 13/2015 – Gestione e coordinamento delle azioni volte alla normalizzazione della gestione documentale dell'Ente a fronte del passaggio delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche 2. Proposta e ridefinizione del piano di classificazione del protocollo informatico dell'Ente
Emanuela Incozzoni	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. LR 13/2015 – Gestione e coordinamento delle azioni volte alla normalizzazione della gestione documentale dell'Ente a fronte del passaggio delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche 2. Proposta e ridefinizione del piano di classificazione del protocollo informatico dell'Ente
Oriana Fosco	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. LR 13/2015 – Gestione e coordinamento delle azioni volte alla normalizzazione della gestione documentale dell'Ente a fronte del passaggio delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche 2. Proposta e ridefinizione del piano di classificazione del protocollo informatico dell'Ente
Fabio Damiani	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio delle spese postali sostenute per la restituzione della corrispondenza non di competenza della Provincia di Fermo 2. Monitoraggio attività URP ai fini dell'ottimizzazione dei flussi telefonici
Alessandra Quinzi	2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio delle spese postali sostenute per la restituzione della corrispondenza non di competenza della Provincia di Fermo 2. Classificazione delle richieste Stakeholder

Federica Cicchi	2	<ol style="list-style-type: none">1. Monitoraggio attività URP ai fini dell'ottimizzazione dei flussi telefonici2. Classificazione delle richieste Stakeholder
Annamaria Silvestri	2	<ol style="list-style-type: none">1. Monitoraggio attività URP ai fini dell'ottimizzazione dei flussi telefonici2. Classificazione delle richieste Stakeholder

OBIETTIVI PEG 2016



SETTORE Risorse Umane e Finanziarie
SERVIZIO Gestione Giuridica del Personale

DIRIGENTE: Dott. Lucia Marinangeli

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Attuazione della L.R. n. 13/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province" e ss.mm.ii.</p> <p>Dipendenti coinvolti: tutti per quanto di competenza</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili (Posizione organizzativa)</p> <p>1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo Michela Sagripanti</p> <p>1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia</p> <p>1B – Collaboratore</p>	30/11/2016	Fatto	<p>Ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. n. 13/2015, così come modificata dalla L.R. n. 28/2015, le province marchigiane hanno cessato di esercitare le funzioni oggetto del riordino in data 31/03/2016. Ai fini del trasferimento delle risorse umane correlate all'esercizio delle suddette funzioni, il Servizio Risorse Umane comunica alla Regione Marche, sulla base di specifiche richieste, i dati di natura giuridica, economica, fiscale e previdenziale delle 69 unità di personale trasferite.</p> <p>A tal fine verranno elaborati i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ogni unità di personale trasferita, scheda giuridica contenete informazioni di natura anagrafica e giuridica; - per ogni unità di personale trasferita, scheda economico fiscale contenete informazioni di natura economica, fiscale e previdenziale, corredata dal modello detrazioni e dall' assegno nucleo familiare; - per ogni unità di personale trasferita, scheda relativa alle spettanze (giorni 		<p>Il Servizio, nell'ambito del processo di riordino delle province di cui alla L. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. , sulla base di specifiche richieste pervenute dalla Regione Marche, ha elaborato e trasmesso i seguenti documenti contenenti i dati di natura giuridica, economica, fiscale e previdenziale delle 69 unità di personale trasferite con decorrenza dal 01/04/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ogni unità di personale trasferita, redazione di una scheda giuridica contenete informazioni di natura anagrafica e giuridica, sulla base del modello predisposto dalla Regione Marche; le schede sono state trasmesse alla Regione Marche via PEC, nel termine previsto, con nota prot. n. 4653 del 09/02/2016;

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
amm.vo Maria Carla Vittori			ferie pregresse e correnti, giorni malattia nell'ultimo triennio, congedi parentali fruiti, etc.); - trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti, previa verifica ed aggiornamento dei fascicoli personali informatici; - trasmissione dati relativi al salario accessorio dei dipendenti trasferiti; - quantificazione costi primo trimestre 2016 delle 69 unità di personale trasferite;		- per ogni unità di personale trasferita, redazione di una scheda economico fiscale contenente informazioni di natura economica, fiscale e previdenziale, sulla base del modello predisposto dalla Regione Marche e corredata dal modello detrazioni e dalla richiesta di assegno nucleo familiare; le schede sono state trasmesse alla Regione Marche via PEC, nel termine previsto, con nota prot. n. 4653 del 09/02/2016; - per ogni unità di personale trasferita, redazione di una scheda relativa alle spettanze (giorni ferie pregresse e correnti, giorni malattia nell'ultimo triennio, congedi parentali fruiti, etc.), sulla base del modello predisposto dalla Regione Marche; le schede sono state trasmesse alla

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>Regione via PEC con nota prot. n. 8542 del 14/03/2016 (dati al 31/01/2016), così come aggiornata con nota prot. n. 16364 del 24/06/2016 (dati al 31/03/2016). Inoltre, sono stati inviati tutti i provvedimenti concessivi di permessi, aspettative, congedi e relativa documentazione ricadenti in un periodo successivo al 31/03/2016;</p> <p>- il Servizio ha provveduto innanzitutto all'aggiornamento informatico dei fascicoli personali delle n. 69 unità trasferite, con un evidente abbattimento dei costi (in termini di quantità di carta utilizzata, essendo la copia del fascicolo solo informatica), degli spazi di archiviazione e dei tempi di consultazione; successivamente, previo</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>accordo con la Regione Marche in merito alle modalità ed alla tempistica di collazione degli stessi, il referente regionale designato ha provveduto, in data 04/10/2016, al ritiro di n. 11 scatolini contenenti n.65 fascicoli personali, trasmessi con nota prot. n. 22458 del 04/10/2016, corredata di relativa sottoscrizione per ricevuta; si precisa che per esigenze specifiche della Regione Marche in termini di collocamento a riposo di alcune unità trasferite, i seguenti 4 fascicoli sono stati trasferiti in maniera anticipata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grifonelli David (rif. nota ns. prot. n. 13232 del 09/05/2016 – trasmissione a mezzo raccomandata A/R – ricevuta in data

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>11/05/2016);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malavolta Altibano (1° invio - rif. nota ns. prot. n. 19103 del 02/08/2016 – trasmissione a mezzo raccomandata A/R - ricevuta in data 17/08/2016; 2° invio – rif. nota ns. prot. n. 21232 del 13/09/2016 – trasmissione brevi manu – ricevuta in data 14/09/2016); • Palestini Lucia (rif. nota ns. prot. n. 21232 del 13/09/2016 – trasmissione brevi manu – ricevuta in data 14/09/2016); • Silvestri Silvia (rif. nota ns. prot. n. 13193 del 06/05/2016 – trasmissione a mezzo raccomandata A/R -

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>ricevuta in data 10/05/2016)</p> <p>- Con nota prot. n. 13157 del 06/05/2016, così come aggiornata con nota prot. n. 17055 del 06/07/2016 (risultato dirigenti), il Servizio ha inviato alla Regione Marche, nei termini fissati, i dati di competenza dell'anno 2015 e relativi al salario accessorio ed al lavoro straordinario delle n. 69 unità di personale trasferite; i dati sono stati forniti sia in maniera aggregata che analitica, coerentemente con quanto richiesto dalla Regione stessa; successivamente, sulla base di una ulteriore richiesta della Regione, con nota prot. n. 18757 del 28/07/2016, il Servizio ha trasmesso gli stessi dati di competenza dell'anno</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>2014.</p> <p>- con e-mail del 09/09/2016 il Servizio ha inviato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso, un file excel con la quantificazione dei costi del primo trimestre 2016 delle 69 unità di personale trasferite alla Regione Marche ai fini della formalizzazione della richiesta di rimborso, nell'ambito del processo di trasferimento di personale e funzioni e della conseguente gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra i due Enti.</p>
<p>Revisione Regolamenti di competenza del Servizio Risorse Umane</p> <p>Dipendenti coinvolti: tutti per quanto di competenza</p>	<p>30/09/2016</p> <p>-----</p> <p>16/12/2016</p>	Fatto	- Presentazione proposta di modifica del Regolamento per la disciplina delle missioni del Personale, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 73 del 30 marzo 2011.		- In data 02/09/2016 è stata presentata la proposta preliminare di decreto presidenziale n. 125 ad oggetto "Modifica Regolamento per la disciplina delle missioni del

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili (Posizione organizzativa)</p> <p>1 D – Funzionario amm.vo/contabile Patrizia Ciaralli</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo Michela Sagripanti</p> <p>1 C – Istrutt. amm.vo/contabile Patrizia Scoccia</p> <p>1B – Collaboratore amm.vo Maria Carla Vittori</p>			<p>- Alla luce del predisponendo piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di cui all'art. 1, comma 423, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e della frammentarietà della regolamentazione di alcuni istituti contrattuali, disciplinati con circolari e regolamenti specifici, si ritiene opportuno e necessario predisporre una proposta di modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 152 del 13/07/2010 e da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 64 del 05/05/2015, con l'obiettivo di aggiornare lo stesso al nuovo assetto organizzativo dell'Ente e di fornire una regolamentazione unitaria di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alla struttura organizzativa ed ai metodi per la sua gestione operativa.</p>		<p>personale approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 73 del 30 marzo 2011". La proposta è stata anticipata tramite e-mail ai Dirigenti ed al Segretario Generale in data 01/09/2016.</p> <p>Successivamente, con decreto del Presidente n. 122 del 12/09/2016 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina delle missioni del Personale e lo stesso è stato trasmesso a tutti i dipendenti, alla RSU ed alle OO.SS. territoriali rappresentative. Nello specifico, le principali modifiche apportate sono le seguenti:</p> <p>a) aggiornamento dell'art. 3, comma 6, prevedendo che per trasferte interessanti continuativamente più giornate lavorative sia necessario un preventivo</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>Decreto del Presidente, organo competente ai sensi del vigente Statuto Provinciale ed una determina di impegno spesa;</p> <p>b) aggiornamento di tutti gli articoli del vigente regolamento, ad eccezione dell'art. 5, prevedendo altresì l'inserimento di uno specifico articolo ad oggetto "Partecipazione a corsi di formazione"; l'aggiornamento si è reso necessario sia per garantire una semplificazione del Regolamento, che in tale modo risulta più chiaro e comprensibile, sia per "colmare" alcune lacune presenti in materia di mezzi pubblici di trasporto utilizzabili e relativi limiti di rimborso, nonché di documentazione da presentare per ottenere il relativo rimborso, aspetto</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>quest'ultimo disciplinato mediante circolari interne.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con nota ID 373913 del 16/12/2016, il Servizio Risorse Umane ha trasmesso, via e-mail, al Presidente, al Segretario Generale ed a tutti i Dirigenti, la proposta di modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi con l'obiettivo di aggiornare lo stesso al nuovo assetto istituzionale dell'Ente e di fornire una regolamentazione unitaria, al momento frammentata per alcuni istituti, di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alla struttura organizzativa ed ai metodi per la sua gestione operativa. Di seguito si riportano le principali modifiche proposte:

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>a) aggiornamento dei riferimenti agli articoli statutari in considerazione dell'adozione del nuovo Statuto della Provincia di Fermo;</p> <p>b) aggiornamento delle competenze che il vigente Regolamento riserva alla Giunta Provinciale, competenze che devono essere assegnate agli attuali organi politici dell'Ente, così come ridefiniti dalla L. 56/2014;</p> <p>c) il vigente Regolamento risulta lacunoso in merito alla trasparenza e conseguenti adempimenti;</p> <p>d) il vigente Regolamento fa riferimento a funzioni</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>che attualmente non sono più di competenza della Provincia ed è pertanto necessario un aggiornamento in tal senso;</p> <p>e) al fine di fornire una regolamentazione unitaria di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, è necessario disciplinare nel Regolamento quanto segue:</p> <p>i. l'istituzione dell'area delle Alte Professionalità, già oggetto di uno specifico regolamento, che pertanto, dovrà essere conseguentemente revocato;</p> <p>ii. l'utilizzo del programma di</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>gestione presenze per tutte le funzionalità ivi previste;</p> <p>iii. una più dettagliata disciplina delle autorizzazioni per incarichi esterni;</p> <p>iv. aggiornamento in materia di uffici di staff in relazione al divieto (per le sole Province) di attivare rapporti di lavoro a tempo determinato ex artt. 90 e 110 del TUEL, introdotto dall'art.1, comma 420, lettera e) della L. 190/2014.</p> <p>Si evidenzia che in seguito alle definizioni ed adozione del Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di cui alla L. 190/2014, potranno rendersi necessarie ulteriori modifiche al Regolamento.</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
<p>Rendicontazione costo del personale delle funzioni "Politiche attive del lavoro" e "Vigilanza (Polizia Provinciale) " di cui alle DD.GG.RR. n. 306/2016 e n. 307/2016</p> <p>Dipendente coinvolto:</p> <p>1 D - Istrutt. direttivo amm.vo/contabile Roberta Basili (Posizione organizzativa)</p>	<p>30/06/2016 per i costi 2015</p> <p>-----</p> <p>Base semestrale per i costi 2016 (limitatamente alla funzione "Politiche attive del Lavoro")</p>	Fatto	<p>- Con l'Accordo quadro Governo - Regioni del 30/07/2015 sulle politiche attive del lavoro, funzione soggetta al riordino da parte dello Stato, il Governo e le Regioni si sono impegnate a garantire congiuntamente, fino alla modifica dell'assetto delle attuali competenze, la continuità del funzionamento dei Centri per l'Impiego attraverso la copertura dei costi del personale per il 2015 e 2016, nella proporzione di 2/3 a carico del Governo ed 1/3 a carico delle Regioni.</p> <p>Successivamente, con D.G.R. n. 91 del 08/02/2016, in attuazione di quanto previsto dall'art.11 del D. Lgs. 150/2015, la Regione Marche ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per regolare i rapporti e gli obblighi reciproci concernenti la gestione dei servizi per l'impiego e le politiche attive del lavoro. La convenzione è stata sottoscritta dalla Regione Marche in</p>		<p>- "Politiche attive del Lavoro"</p> <p>a) La dipendente ha quantificato i costi 2015 della funzioni non fondamentali trasferite alla Regione Marche e quelli della funzione "Politiche attive del Lavoro" ed ha trasmesso i relativi file excel via e-mail in data 13/06/2016 al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso. Successivamente, a seguito della richiesta pervenuta dalla Regione Marche, prot. n. 719570 del 12/10/2016, la dipendente con e-mail del 14/10/2016, ha inviato al Segretario Generale il file relativo ai costi consuntivi 2015 (criterio di cassa) del personale a tempo</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
			<p>data 01/03/2016. In attuazione di quanto previsto dall'art. 2 della succitata convenzione, la Regione Marche, con D.G.R. 306 del 31/03/2016, ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con le province marchigiane per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego. La Provincia di Fermo ha approvato lo schema di convenzione con decreto presidenziale n. 51/2016. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dall' art. 7, commi 2° e 3° della succitata convenzione, sarà necessario provvedere, secondo le modalità e le tempistiche ivi stabilite, alla rendicontazione dei costi del personale impiegato nella funzione politiche attive del lavoro (servizi per l'impiego) relativamente agli anni 2015 – 2016, ai fini del rimborso ivi previsto.</p> <p>- Il D.L. 19.06.2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 125/2015, all'art. 5 definisce misure in</p>		<p>indeterminato e determinato della funzione "Politiche attive del Lavoro", redatto sulla base del modello predisposto dalla Regione Marche ai fini dell'inoltro alla stessa nei termini fissati dalla richiesta.</p> <p>b) La dipendente, con e-mail del 09/09/2016, ha inviato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso, un file excel con la quantificazione dei costi del 1° semestre 2016 del personale a tempo determinato ed indeterminato della funzione "Politiche attive del Lavoro". Successivamente, a seguito della richiesta pervenuta dalla Regione Marche, acquisita al prot. n. 26384 del 01/12/2016, la dipendente</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
			<p>materia di polizia provinciale prevedendo che le Province e le Città Metropolitane individuano innanzitutto il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali e che le regioni possano riallocare le funzioni di polizia amministrativa locale ed il relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56. La Provincia di Fermo non ha individuato alcuna unità di personale di polizia provinciale per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex L. 56/2014, così come risulta dall'Allegato 3 al D.P. n. 138/2015, così come modificato dal D.P. n. 154/2015. La Regione Marche, con la Legge regionale 25 marzo 2016, n. 6 ha riallocato presso le Province le funzioni di vigilanza relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne di cui all'Allegato A della L.R. n. 13/2015, stabilendo altresì che a tale scopo trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 770 dell'art. 1 della legge</p>		<p>con e-mail del 15/12/2016, ha inviato al Segretario Generale il file relativo al costo consuntivo del 1° semestre 2016 (criterio di cassa) del personale a tempo indeterminato e determinato della funzione "Politiche attive del Lavoro", redatto sulla base del modello predisposto dalla Regione Marche ai fini dell'inoltro alla stessa nei termini fissati dalla richiesta.</p> <p>c) La dipendente, con e-mail del 09/02/2017, ha inviato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso, un file excel con la quantificazione dei costi del 2° semestre 2016 del personale a tempo determinato ed indeterminato della funzione "Politiche attive</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
			<p>28 dicembre 2015, n. 208 (legge stabilità 2016). Con D.G.R. n. 307 del 31/03/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Marche e province marchigiane per la disciplina delle attività di vigilanza e controllo di Polizia provinciale. La Provincia di Fermo, con D.P. n. 50/2016 ha rinviato l'approvazione dello schema di convenzione di per la disciplina delle attività di vigilanza e controllo di Polizia provinciale, in attesa di ulteriori approfondimenti. Ai fini di determinare il corrispettivo di cui all'art. 4 della succitata convenzione, si dovrà provvedere alla rendicontazione dei costi del personale della funzione "Vigilanza (Polizia Provinciale)" per l'anno 2015.</p>		<p>del Lavoro".</p> <p>- "Vigilanza (Polizia Provinciale)"</p> <p>a) La dipendente, con e-mail del 06/05/2016, ha inviato al Dirigente competente un file excel con la quantificazione dei costi consuntivi (criterio cassa) relativi all'anno 2015 del personale della funzione "Vigilanza (Polizia Provinciale)".</p> <p>Successivamente, con e-mail del 13/06/2016, la dipendente ha trasmesso la stessa quantificazione anche al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso.</p> <p>b) La dipendente, con e-mail del 09/09/2016, ha inviato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie</p>

OBIETTIVI	TEMPI	INDICATORI DI RISULTATO	MACROAZIONI PROGRAMMATE	PESO	ATTI DEPOSITATI C/O IL SETTORE E ATTIVITÀ SVOLTE
					<p>ed alla P.O. del Servizio stesso, un file excel con la quantificazione dei costi del 1° semestre 2016 del personale della funzione "Politiche attive del Lavoro".</p> <p>" Vigilanza (Polizia Provinciale)".</p> <p>c) La dipendente, con e-mail del 09/02/2017, ha inviato al Segretario Generale, in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> del Servizio Risorse Finanziarie ed alla P.O. del Servizio stesso, un file excel con la quantificazione dei costi complessivi 2016 del personale della funzione " Vigilanza (Polizia Provinciale)".</p>

Provincia di Fermo

Fermo, 24 maggio 2017

SEGNATURA
ID: 394795 | 24/05/2017 | ZPA

Preg.mo
Segretario Generale
fabrizio.annibali@provincia.fm.it

Oggetto: Relazione sulle competenze professionali e manageriali – art. 12 del Manuale del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance - Anno 2016

Nel corso del 2016 è rimasta costante la contrazione delle risorse e sono stati confermati i prelievi finanziari imposti dalle leggi finanziarie e conseguentemente l'attività istituzionale è stata svolta attraverso l'utilizzo esclusivo delle risorse interne, peraltro senza eccessivamente gravare sul bilancio dell'Ente.

In tale contesto operativo, la flessibilità richiesta al personale assegnato ha trovato una simmetria positivamente riscontrabile nella ottima capacità di adattarsi all'ambito operativo e mutare i propri schemi di lavoro in coerenza con il mutare delle circostanze.

Si è cercato quindi di riconfigurare e ridefinire le competenze ai vari livelli lavorando sulle conoscenze tecnico specialistiche.

Si è aderito all'importante progetto di formazione dell'INPS "Valore PA 2016" che consente la possibilità di fare accedere il personale ad attività formative, senza alcun costo per l'Ente, attivate e realizzate da Università e da altri Soggetti formativi scelti dall'INPS.

E' stata pertanto attivata la rilevazione del fabbisogno formativo, raccogliendo i nominativi dei dipendenti come comunicati dai Dirigenti sulla base delle proposte formative formulate dall'INPS.

La rilevazione del fabbisogno formativo dell'Ente è stato poi inviato con l'adesione al progetto entro il termine fissato alla Direzione Regionale Marche individuando quale referente dell'attività di gestione del progetto la sottoscritta.

Una volta attivati i corsi, il Settore Risorse Umane – Servizio gestione Giuridica del Personale ha coordinato e curato tutti gli adempimenti per consentire ai dipendenti partecipanti (n.10) la regolare frequenza ai corsi selezionati, dalle autorizzazioni alle liquidazioni dei rimborsi delle missioni.

Nell'ambito dell'attività formativa interna ed esterna, con l'obiettivo di sviluppare maggiore motivazione e nel contempo di sviluppare i talenti del personale sono stati organizzati dalla SUA della

Provincia di Fermo in collaborazione con CONSIP spa due giornate formative (14 e 15 dicembre 2016) a prevalente carattere pratico/operativo sul tema “Le novità del Codice dei contratti per la scelta del contraente”.

Il programma prevedeva due interventi: “Procedure e criteri di scelta del contraente nel nuovo Codice dei Contratti” a cura di Maurizio Conoscenti e Mara Gambini e “Il mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: i nuovi bandi per i lavori di manutenzione e le novità della piattaforma” a cura di Ferdinando Gemma di CONSIP spa.

L’incontro formativo è stato articolato in due giornate per consentire la massima partecipazione dei Segretari Comunali, dei Responsabili dei Servizi Gare e Contratti, dei Servizi Tecnici e dei Servizi Economato e Provveditorato dei Comuni ed Enti aderenti alla SUA ricadenti nel territorio della Provincia di Fermo, dei dipendenti dei Settori interni e di quelli degli Enti convenzionati fuori dal territorio della Provincia di Fermo.

Sono state redatte anche circolari di aggiornamento, modelli da utilizzare per le procedure di procurement, approvate con determinazione n.437 (RG N.975) del 17/10/2016 ed inviate ai Settori dell’Ente (ID 366663 del 21/10/2016) ed ai RUP degli Enti aderenti (prot.n.23634/23649 del 21/10/2016) nonchè pubblicate sul sito provinciale dedicato alla SUA.

Dal punto di vista innovativo è stato ideato e realizzato il nuovo sito istituzionale della SUA attraverso la reingegnerizzazione dell’esistente e creazione di sezioni interattive al fine di migliorare, attraverso una diversa gestione dei contenuti, la trasparenza, la fruizione e l’accesso delle informazioni di gara nel rispetto di quanto previsto dal codice dei contratti.

E’ stata ampliata l’attività di assistenza ai Comuni con l’offerta dell’assistenza amministrativa in materia di procedure espropriative attraverso l’istituto della delega prevista dall’art.6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 a favore della Provincia di Fermo della potestà espropriativa.

Anche in questo caso avvalendosi delle professionalità interne, sulla base delle convenzioni sottoscritte dai Comuni con la SUA, è stata assicurata la collaborazione e soprattutto l’assistenza ai Comuni di Sant’Elpidio a Mare (Accordo di programma approvato con decreto presidenziale n.1 del 20/01/2016) e di Grottazzolina (decreto presidenziale n.28 del 23/02/2016).

L’attività di assistenza amministrativa si è sviluppata anche attraverso la rielaborazione, aggiornamento e redazione dei principali modelli utilizzati per le procedure espropriative (schemi di comunicazione di avvio del procedimento, di provvedimento di occupazione temporanea, di atto di cessione volontaria e di retrocessione), trasmessi anche ai Settori dell’Ente con nota ID 353589 del 30/06/2016.

E’ da precisare che, nell’ambito della procedura espropriativa, la prevalenza dell’attività è amministrativa, quella che si presta maggiormente alla possibilità di ricorsi, e, non a caso, l’Ufficio per le

Espropriazioni è stato incardinato nel Settore I, ma l'Ufficio non può funzionare se al suo interno non c'è il Tecnico delle espropriazioni per la redazione del piano particellare di esproprio, per la determinazione dell'indennità di espropriazione, per procedere all'immissione in possesso, per la definizione degli accordi bonari etc....) ed in generale per tutto il supporto tecnico necessario.

Il processo di cambiamento che ha caratterizzato il nostro Ente in questi ultimi anni ha comportato la necessità di fronteggiare i vari problemi in un'ottica strategica.

E' stata presentata, con ID 371745 del 30/11/2016, l'organizzazione della Struttura Stabile della SUA della Provincia di Fermo.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, in particolare con l'art. 38, commi 3 e 4, il Legislatore ha previsto specifici requisiti di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza che prevedono la qualificazione delle medesime intese come complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o di un lavoro in relazione:

- alla capacità di programmazione e progettazione;
- alla capacità di affidamento;
- alla capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, incluso il collaudo e la messa in opera.

Conseguentemente, con il coinvolgimento di tutte le potenzialità presenti nell'Ente, è stato individuato un *team* di lavoro di tipo intersettoriale orientato allo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, esecuzione e controllo in grado di affiancare la S.U.A. nelle numerose procedure di affidamento eseguite a favore di oltre 80 Enti convenzionati.

La realizzazione di tale struttura corrisponde all'esigenza di valorizzare le *best practices* già ampiamente sperimentate dalla vasta collaborazione con gli Enti Locali convenzionati, in un'ottica di ripensamento delle relazioni tra i nuovi Enti di Area Vasta e i Comuni, sulla scia di quanto inarrestabilmente intrapreso con l'entrata in vigore della L. 56/2014.

La presentazione di cui alla nota ID n. 371745 era stata preceduta da una presentazione preliminare nel corso della Conferenza dei Dirigenti tenutasi il 24/05/2016.

Il particolare periodo ha comportato una rimodulazione di tutta la gestione documentale dell'Ente tra funzioni trasferite, nuove funzioni, ma l'aspetto più innovativo è stata la stesura di un nuovo titolare con la definizione delle nuove funzioni.

Tutto il lavoro è stato condiviso con i Servizi Archivio e Protocollo delle Province di Pesaro-Urbino ed Ascoli Piceno e trasmesso alla Soprintendenza dei Beni Culturali – Sezione Archivi delle Marche per l'emissione del parere di competenza.

Presso l'URP è stata impostata una attività di monitoraggio dei flussi telefonici attraverso la predisposizione di una modulistica giornaliera e mensile e l'attivazione di una raccolta dati giornaliera e di una reportistica mensile.

Si è proceduto infine alla classificazione delle richieste dei stakeholder.

I dati conclusivi sono molto interessanti e potranno costituire un valido strumento per una riorganizzazione complessiva dell'URP orientandolo più verso uno sportello informativo, con una maggiore attenzione al front office ed alla comunicazione con l'utenza e quindi non semplicemente come centralino, l'attuale attività.

Il Servizio Gestione giuridica del personale, completate tutte le procedure per il trasferimento del personale alla Regione Marche con decorrenza 1° aprile 2016, ha avviato un percorso di revisione dei principali regolamenti alla luce del predisponendo Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale e della frammentarietà della regolamentazione di alcuni istituti contrattuali disciplinati con circolari e regolamenti specifici in modo disorganico.

Dapprima con la revisione del regolamento delle missioni (approvato con decreto presidenziale n.122 del 12/09/2016) e poi con la proposta di regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si è avviato un percorso di aggiornamento che tenesse conto del nuovo assetto dell'Ente come Area Vasta come scaturente dalla L.56/2014 e con la creazione di un corpus giuridico unico per una regolamentazione unitaria di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi, alla struttura ed ai metodi per la sua gestione operativa (inviata via email al Presidente, al Segretario Generale ed ai Dirigenti con ID 373913 del 16/12/2016).

La revisione dei due regolamenti ed in particolare quello dell'ordinamento degli uffici e dei servizi ha rappresentato una importante fase di riposizionamento e di riorientamento di tutto il personale e dell'Ente a seguito della trasformazione della Provincia in Ente di Area Vasta ai sensi della L.56/2014 nonostante che ancora il Servizio sia impegnato nelle attività di rendicontazione per le funzioni collegate alle Politiche attive del lavoro, alla vigilanza ed all'ex ANAS.

Particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio della spesa attraverso il controllo delle spese postali e l'analisi e la valutazione dei costi assicurativi dell'Ente post L.56/2014 e LR 13/2015 attraverso la redazione di appositi report.

In particolare per quanto riguarda il report sui costi assicurativi, questo è stato un valido strumento in vista della predisposizione del bando di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi nel biennio 2017/2018.

Inoltre nell'ottica della sensibilità finanziaria, è continuato il processo di razionalizzazione dell'asse societario, già avviato ai sensi dell'art. 1, commi 611-614, della L. 190/2014, attraverso la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e

delle partecipazioni societarie (approvato con decreto presidenziale n.43 del 31/03/2016 e poi trasmesso alla Corte dei Conti con nota prot.n.10379 del 31/03/2017) e la predisposizione di un nuovo piano di razionalizzazione delle stesse, approvato con deliberazione consiliare n.12 del 12/05/2016.

La fase successiva è stata quella di procedere alla predisposizione e pubblicazione del bando di gara per la vendita delle quote sociali possedute nelle società che perseguono un oggetto sociale non coerente alle finalità istituzionali dell'Ente (Centro Agroalimentare spa, Eventi Culturali srl e Task srl).

Purtroppo il tentativo di vendita non ha prodotto i risultati desiderati in quanto la gara, indetta con il bando approvato con determinazione n.472 (RG n.1066) del 10/11/2016, è andata deserta.

Si è infine voluto delineare, attraverso una approfondita attività di studio e di approfondimento normativo e di ricerca delle *best practices*, lo svolgimento della funzione fondamentale introdotta dall'art.1, comma 85 lett. f) L.56/2014 e precisamente "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale".

Attraverso un'approfondita ed articolata relazione trasmessa con nota ID 364697 del 6/10/2016, sono state analizzate le attività e le progettualità percorribili da parte del nuovo Ente di Area Vasta in relazione a questa funzione fondamentale.

Dopo l'inquadramento giuridico della materia la relazione si articola in due paragrafi, il primo "*Le Azioni Positive nella Provincia di Fermo – La Retrospettiva*" in cui viene delineato quanto già realizzato in base allo Statuto provinciale (la Commissione Permanente Pari Opportunità), sulla base del D.Lgs.98/2006 (Consigliera di Parità), in esecuzione della DGP n.167 del 23/09/2014 (Comitato Unico di Garanzia) ed della DGP n.232 del 12/11/2013 (Piano Azioni Positive) ed il secondo "*Le Azioni Positive nella Provincia di Fermo – La Prospettiva*" articolato sulla base di due matrici le Azioni di Controllo e le Azioni di Promozione.


La Dirigente
Dott. Lucia Marinangeli

OBIETTIVI PEG 2016 -

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

RESPONSABILE: DOTT. FABRIZIO ANNIBALI

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI	ESITO OBIETTIVO
Gestione procedura dello split payment e reverse change nei pagamenti e nelle contabilizzazioni con riversamenti mensili all'erario e gestione, sempre mensile, delle ritenute di acconto	31/12/2016	Keti Marè con la collaborazione di Clarissa Cutrini	Corretti riversamenti mensili Iva e ritenute agli enti preposti	Contabilizzazione pagamenti fatture secondo la normativa di riferimento e riversamenti mensili	L'obiettivo assegnato è stato raggiunto in quanto il personale ha provveduto, mensilmente, alla corretta gestione delle procedure così come risulta dai documenti contabili
Gestione della Piattaforma elettronica con la verifica costante delle fatture pervenute presso lo SDI e le fatture presenti nel gestionale finanziario della Provincia. Invio mensile delle comunicazioni di contabilizzazione-scadenze e pagamenti fatture ai sensi del c.4 art. 7-bis del D.L. 35/2013 introdotto dall'art. 27 del D. L. 66/2014. Rilascio sulla Piattaforma delle certificazioni crediti alle ditte richiedenti.	31/12/2016	Keti Marè con la collaborazione di Clarissa Cutrini	Report mensili delle comunicazioni effettuate sulla Piattaforma	Verifiche periodiche e monitoraggi relativi	L'obiettivo assegnato è stato conseguito avendo provveduto il personale incaricato ad inviare alla piattaforma Certificazione crediti, entro il 15 di ogni mese, le comunicazioni di contabilizzazione, scadenze e pagamenti delle fatture.

Gestione procedura fatturazione elettronica secondo le modalità previste dallo SDI.	31/12/2016	Cesare de Santis Ileana Cicconi con la collaborazione di Ketì Marè	Corretta gestione della procedura	Supporto da parte del Servizio Finanziario a tutti gli altri Settori della Provincia fungendo da collettore unico verso la Piattaforma Crediti	Obiettivo conseguito mediante una corretta importazione – gestione e pagamento delle fatture
Gestione delle procedure di acquisto beni e servizi economici e di approvvigionamento buoni pasto e vestiario mediante il canale del Mercato Elettronico	31/12/2016	Ileana Cicconi	Report sugli acquisti effettuati	Pianificazione delle gare	Obiettivo raggiunto. Sono state espletate tutte le procedure sul mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi propri dell'ufficio economico.
Gestione di tutte le utenze (telefonia fissa, mobile, energia elettrica ecc.) sia per le funzioni fondamentali della Provincia sia per quelle funzioni trasferite alla R.M ai sensi della L. 54/2016 e L.R. n. 13/2015	31/12/2016	Ileana Cicconi	Report mensile sulle utenze	Report mensili	Obiettivo raggiunto. Le utenze sono state gestite in modo da poter rendicontare alla R.M. i costi effettivamente sostenuti dalla Provincia di Fermo per le funzioni non fondamentali trasferite ai sensi della L.R. n. 13/2015
Verifica massiva dei residui attivi dal 2010 ad oggi ed azioni conseguenti per la riscossione dei crediti con particolare attenzione a quelli delle funzioni non fondamentali	31/12/2016	Cesare De Santis	Invio comunicazioni agli enti pubblici e privati interessati	Invio comunicazioni agli enti pubblici e privati interessati	Obiettivo raggiunto da parte del personale incaricato con l'invio sia ai comuni della Provincia di Fermo, sia agli enti privati di specifiche comunicazioni per la riscossione e/o compensazione dei residui attivi – (La documentazione è consultabile presso gli uffici del Servizio Finanziario)
Verifica puntuale delle posizioni debitorie e creditorie tra la Provincia ed i 40 Comuni del territorio fermano al fine di porre in essere partite compensative contabili	31/12/2016	Cesare De Santis	Invio comunicazioni ai Comuni	Invio comunicazioni ai Comuni	

OBIETTIVI	TEMPI	PERSONALE	INDICATORI DI RISULTATO	MACRO AZIONI	ESITO OBIETTIVO
Gestione del Pareggio di Bilancio attraverso la verifica delle entrate correnti e della determinazione degli impegni di spesa. Verifica degli equilibri di bilancio e degli adempimenti previsti per il Bilancio di previsione quali trasmissione certificato e pubblicazione dati contabili sulla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'articolo 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196	31/12/2016	Cutrini Clarissa	Report trimestrali per garantire il mantenimento dell'obiettivo	Verifiche periodiche e monitoraggi relativi	Trimestralmente è stato verificato il Pareggio di Bilancio con il caricamento sulla piattaforma del MEF dei dati richiesti. Sono stati altresì trasmessi tutti i documenti del bilancio di previsione entro il 30-12-2016 alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche - BDAP -
In collaborazione con il dirigente definire e concludere i rapporti con la Provincia di Ascoli Piceno in relazione al processo di divisione del 2009, con particolare attenzione alla chiusura della controversia giudiziale in virtù del fatto che in data 09.10.2015 la Provincia di Ascoli Piceno aveva notificato alla Provincia di Fermo il decreto ingiuntivo n. 620/2015,	31/12/2016	Cutrini Clarissa	Verifiche e redazione report, analisi e documenti finanziari periodici	Verifiche periodiche e monitoraggi relativi	Sono stati sottoscritti in data 13 maggio e 16 dicembre 2016 due accordi transattivi tra le Amministrazioni Provinciali di Fermo ed Ascoli Piceno che hanno sancito la chiusura tombale di ogni controversia giudiziale

RESOCONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE – ANNO 2016

Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica

Servizio Patrimonio – Edilizia Scolastica

Dirigente: Ing. Ivano Pignoloni

<u>OBIETTIVO</u>	<u>TEMPO</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>BREVE RELAZIONE SUL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</u>
Gestione emergenza sisma 2016	Entro il 31-12-2016 avviare le procedure per interventi di somma urgenza	<p>Monitoraggio e rilievo dei danni al patrimonio dell'Ente</p> <p>Assistenza alla squadre del CCR di Arquata del Tronto per redazione schede AEDES</p> <p>Messa in sicurezza e ripristino agibilità</p> <p>-Redazione proposta di decreto di approvazione dei verbali di somma urgenza</p> <p>-Esecuzione lavori di ripristino</p> <p>Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.</p> <p>-Attivazione pratica assicurativa per risarcimento danni</p>	<p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 sono stati avviati lavori di messa in sicurezza mediante n.6 verbali di somma urgenza per euro 205.000 approvati con decreto presidenziale n.140 del 20/10/2016.</p> <p>A seguito degli eventi sismici del 30/10/2016 sono stati avviati lavori di messa in sicurezza mediante n.6 verbali di somma urgenza per euro 366.126,79 approvati con decreto presidenziale n.168 del 13/12/2016.</p> <p>I lavori sono tutti terminati e sono in corso i provvedimenti di liquidazione.</p> <p>E' stata avviata procedura di sinistro per sisma presso l'istituto assicurativo che ha in carico la polizza sul patrimonio immobiliare. Sono stati prodotti tutti i documenti e perizie giustificative, si è in attesa del riconoscimento del danno e della relativa liquidazione.</p>
Ampliamento liceo scientifico Medi di Montegiorgio 2° stralcio per euro 285.000 da destinarsi a sede dell'Istituto di Agraria;	Ottenimento Decreto di assegnazione fondi, affidamento lavori e avvio degli stessi entro il 31/12/2016	Redazione atti contrattuali e consegna lavori.	<p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Con decreto n. 14 del 09/05/2016 del Dirigente Regione Marche PF Edilizia Espropriazione è stato concesso il finanziamento.</p> <p>I lavori sono stati consegnati in data 09/05/2016 ed ultimati in data 14/11/2016. Redatto certificato di</p>

RESOCONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE – ANNO 2016

Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica

Servizio Patrimonio – Edilizia Scolastica

Dirigente: Ing. Ivano Pignoloni

			regolare esecuzione
Appalto gestione Calore Avvio del servizio su edifici di competenza entro ottobre 2016	Partecipazione alla procedura di gara nella commissione esaminatrice, predisposizione documenti contrattuali, consegna impianti anche sotto riserva, avvio adempimenti e servizi aggiuntivi	Valutazione offerte tecniche, assistenza alla aggiudicazione, predisposizione documenti per contratto e consegna impianti per avvio gestione del Servizio Energia: gestione e controllo attività di riscaldamento edifici, , Avvio e gestione	<u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Con determinazione n.48RS-764RG del 28/07/2016 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto gestione calore alla ditta CPM di Terni. Con verbale di consegna sotto riserva, sottoscritto dalle parti, del 04/08/2016 è stato dato avvio all'appalto. Con ordine di Servizio del 14/10/2016 del Direttore dei Lavori Ing. Roberto Laiolo, è stato dato avvio al servizio di accensione degli impianti di riscaldamento. Redatto verbale di consegna sotto riserva. (Intervenuto ricorso al Tar con ripercussioni sul procedimento amministrativo)
Redazione progetti esecutivi interventi finanziati con fondi emergenza alluvione Nov – Dic 2013	Entro 31-12-2016	Redazione progetti esecutivi e trasmissione alla Regione Marche	<u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetti esecutivi trasmessi alla Regione Marche con note prot.10867 del 07-04-2016, 18120 del 21/07/2016 e 22075 del 27-09-2016
Collaborazione con le amministrazioni comunali per la redazione di progetti infrastrutturali	Entro 31-12-2016	Redazione progetto esecutivo rotatoria all'incrocio tra Via Tevere e Via Angeli (S.P. 27 Elpidiense – S.P. 165 Vecchia del Porto)	<u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetto esecutivo trasmesso al comune di Sant'Elpidio a Mare con nota prot 18832 del 28/07/2016

RESOCONTO OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE – ANNO 2016

Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica

Servizio Patrimonio – Edilizia Scolastica

Dirigente: Ing. Ivano Pignoloni

Avvio aggiornamento della mosaicatura del piani regolatori comunali, già effettuata in sede di redazione del Piano Territoriale di Coordinamento approvato il 31-03-2015	Entro 31-12-2016	Richiesta informazioni ai comuni Redazione calendario incontri con i tecnici comunali Aggiornamento mosaicatura con almeno 2 piani regolatori	<u>OBIETTIVO</u> <u>RAGGIUNTO</u> Aggiornata la mosaicatura dei PRG con i dati forniti dai comuni di Monterubbiano e Fermo
--	------------------	---	--

SETTORE VIABILITÀ - INFRASTRUTTURE - URBANISTICA

RESPONSABILE: ING. IVANO PIGNOLONI

Centro di Costo n. 12-13

OBIETTI VI	TEM PI	PERSONALE	INDICATO RI DI RISULTAT	MACRO AZIONI/ RISULTATO
Redazione progetti esecutivi interventi finanziati con fondi emergenza alluvione Nov – Dic 2013	Entro 31-12-2016	Laureti Lanzi Ciarma Berardini Cameli Diletti	Eseguito/non eseguito	Redazione progetti esecutivi e Trasmissione alla Regione Marche <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Progetti esecutivi trasmessi alla Regione Marche con note prot.10867 del 07-04-2016, 18120 del 21/07/2016 e 22075 del 27-09-2016
Collaborazione con le amministrazioni comunali per la redazione di progetti infrastrutturali	Entro 31-12-2016	Laureti Lanzi Ciarma	Eseguito/non eseguito	Redazione progetto esecutivo rotatoria all'incrocio tra Via Tevere e Via Angeli (S.P. 27 Elpidiense – S.P. 165 Vecchia del Porto) <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u>

		Berardini		Progetto esecutivo trasmesso al comune di Sant'Elpidio a Mare con nota prot 18832 del 28/07/2016
Attuazione progetto rotatoria all'intersezione tra la S.P. 87 Val d'Ete e la S.P. 102 Madonna Bruna da realizzarsi in accordo di programma con comune di Fermo e CIIP s.p.a.	Entro 31-08-2016 Entro 31-10-2016	Massetani Pompili Pompili	Eseguito/non eseguito	Predisposizione accordo di programma <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Accordo di programma sottoscritto 25-08-2016 Consegna lavori <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Consegna lavori effettuata in data 30-08-2016 giusto verbale agli atti
Redazione di un programma organico di messa in sicurezza della rete viaria provinciale che preveda la sostituzione delle barriere stradali danneggiate e la messa in opera di nuove	Entro 31-12-2016	Cameli Diletti Pieramici	Eseguito/non eseguito	Redazione di un progetto di fattibilità – tecnica economica

<p>Realizzazione e messa in funzione di nuova applicazione software per la gestione di concessioni e canone di occupazione di suolo pubblico.</p>	<p>Entro 31-12-2016</p>	<p>Massetani Cugnigni Seghetti Con ufficio CED</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Inizio operatività nuovo software in versione Beta</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Il Servizio Informatica ha realizzato una versione preliminare di un software gestionale. Tale software è finalizzato, nello specifico a gestire le procedure di riscossione del tributo COSAP e degli oneri delle concessioni stradali. La versione preliminare del software, che è una web application, è stata caricata sul server intranet dell'ente ed è a disposizione del Servizio Viabilità per eseguire i test di valutazione.</p>
<p>Attuazione Legge 13/2015 relativamente alla funzione ex ANAS</p>	<p>Entro 31-12-2016</p>	<p>Massetani Mecozzi</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Ricognizione e gestione separata delle attività connesse alla manutenzione delle strade "ANAS" – Redazione di report</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Redatto report ai fini della rendicontazione alla Regione Marche</p>

		<p>Cugnigni Angelici Capancioni Alfonsi Seghetti</p>	<p>Separazione dell'archivio informatico delle concessioni stradali e aggiornamento dati</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Redatto file concessioni su strade ex Anas ai fini del trasferimento alla Regione Marche</p>
		<p>Saldari Sgattoni Catalucci</p> <p>Giorgi</p>	<p>Separazione dell'archivio cartaceo delle concessioni stradali</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Predisposti plichi di pratiche ex Anas da trasferire alla Regione Marche</p> <p>digitalizzazione di almeno 1000 fascicoli (ex ANAS e non)</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Eseguita scansione di circa 1000 fascicoli</p>

<p>Avvio aggiornamento della mosaicatura dei piani regolatori comunali, già effettuata in sede di redazione del Piano Territoriale di Coordinamento approvato il 31-03-2015</p>	<p>Entro 31-12-2016</p>	<p>Rongoni Corradetti Travaglini Vespasiani Ciarma</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Richiesta informazioni ai Comuni con nota prot. 27173 del 13-12-2016</p> <p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Aggiornata la mosaicatura dei PRG con i dati forniti dai comuni di Monterubbiano Fermo</p>
<p>Svolgimento delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni relativamente alle pratiche di condono edilizio in attuazione di apposite convenzioni</p>	<p>Entro 31-12-2016</p>	<p>Rongoni Loizzo Corradetti Travaglini Vespasiani</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Verifica completezza Documentale per almeno 15 Pratiche di condono e Conclusione di almeno 2 Condoni</p> <p><u>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Conclusi i 2 condoni, non completata verifica documentale</p>

<p>Ricognizione straordinaria dello stato di attuazione delle attività di cava di cui alla L.R. n.71/1997</p>	<p>Entro 31-12-2016</p>	<p>Loizzo</p>	<p>Eseguito/non eseguito</p>	<p>Report dello stato di attuazione per ciascuna attività presente sul territorio provinciale <u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u> Effettuata ricognizione straordinaria su attività di cava come da report</p>
---	-------------------------	---------------	------------------------------	---

SCHEDA SUI RISULTATI RAGGIUNTI DEL SERVIZIO PATRIMONIO EDILIZIA SCOLASTICA CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ANNO 2016

In riferimento agli obiettivi, si evidenzia che, per l'anno 2016, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati. Vengono di seguito riportati gli obiettivi che rappresentano un riferimento per le valutazioni di merito ricompresi nel PEG 2016 del Servizio Patrimonio Edilizia Scolastica.

Obiettivi	Tempi	Indicatori di Risultato	Macro azioni
Convitto Sacconi Liceo delle Scienze Umane Primo intervento per la redazione di 3 Aule al piano primo. Importo lavori 55.000 euro	Direzione Lavori ed ultimazione intervento entro il 15/03/2016	Eseguito I lavori hanno avuto inizio il 12/12/2015 e sono stati ultimati in data 13/02/2016 giuste verbalizzazioni del DD.LL. Con determina n.99RS-1511RG del 16/11/2015 è stato approvato il progetto esecutivo ed affidati i lavori alle ditte Opere Civili: Ecoedilizia Imp.Term.: Tecno therm impianti srl Imp.elettr.: New Elettric snc Con determina n.5RS-69RG del 15/02/2016 sono stati liquidati gli stati finali dei lavori.	Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.
Realizzazione interventi su edifici scolastici per i Comuni del territorio di competenza, che usufriscono di rapporti convenzionali con il servizio. Comune di Rapagnano: LAVORI DI COPERTURA PALESTRA DON BOSCO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIALE EUROPA RAPAGNANO importo lavori 145.000 euro	Direzione Lavori ed ultimazione intervento entro il 31/03/2016	Eseguito I lavori sono stati avviati in data 18/12/2015 ed ultimati con verbale di fine lavori in data 15/03/2015. Tutti gli atti di approvazione e liquidazione sono stati redatti dal comune di Rapagnano.	Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.
Realizzazione interventi su edifici scolastici per i Comuni del territorio di competenza, che usufriscono di rapporti convenzionali con il servizio. Comune di Rapagnano: RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "DON BOSCO" importo lavori 250.000 euro	Redazione progetto definitivo ed esecutivo entro il 31/03/2016 per obblighi di finanziamento	Eseguito Il progetto esecutivo è stato redatto nel marzo 2016 e trasmesso al comune di Rapagnano in data 16/03/2016 con nota prot.n.8843. Con successivo atto della G.C. del comune di Rapagnano n.39 del 04/04/2016 è stato approvato il progetto esecutivo.	Approfondimenti progettuali, redazione elaborati grafici, computo delle opere, presentazione pratiche Enti autorizzativi, approvazione progetti esecutivi,
Intervento di Messa in sicurezza ed adeguamento alle norme antincendio edifici scolastici e di proprietà. Importo lavori 90.000 euro	Direzione Lavori ed ultimazione intervento entro il 31/03/2016	Eseguito Con determinazione n.1704RG del 16/12/2015 è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori sono stati avviati in data 19/12/2016 e sono stati ultimati in data 25/03/2016. Con determinazioni n. 87RG-9RS DEL 23/02/2016, n.89RG-11RS del 25/02/2016	Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.

Servizio Patrimonio Edilizia Scolastica – Posizione Organizzativa

		n.16RS-136Rgdel 31/03/2016 sono stati approvati gli stati di avanzamento e finali dei lavori .	
PROGETTAZIONE PREDISPOSIZIONE ELABORATI PER NUOVO APPALTO GESTIONE CALORE n.4 cat. D, n.1 cat. C (Vallasciani, Laiolo, Casagrande)	E Redazione ed approvazione progetto di gestione, trasmissione elaborati all'ufficio gare, indizione appalto, ed aggiudicazione provvisoria.	Eseguito Con determinazione n.274RG-19RS DEL 09/03/2016 è stato approvato il progetto esecutivo della gestione calore e la determinazione a contrarre.	Redazione progetto esecutivo e disciplinare per l'avvio della procedura di appalto.
Appalto gestione Calore Avvio del servizio su edifici di competenza entro ottobre 2016 n.3 cat. D, n.1 cat. C (Vallasciani, Laiolo, Palestini, Casagrande)	Partecipazione alla procedura di gara nella commissione esaminatrice, predisposizione documenti contrattuali, consegna impianti anche sotto riserva, avvio adempimenti e servizi aggiuntivi	Eseguito Con determinazione n.48RS-764RG del 28/07/2016 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto gestione calore alla ditta CPM di Terni . Con verbale di consegna sotto riserva, sottoscritto dalle parti, del 04/08/2016 è stato dato avvio all'appalto. Con ordine di Servizio del 14/10/2016 del Direttore dei Lavori Ing. Roberto Laiolo, è stato dato avvio al servizio di accensione degli impianti di riscaldamento. <u>Redatto verbale di consegna sotto riserva</u> <u>(intervenuto ricorso al TAR)</u>	Valutazione offerte tecniche, assistenza alla aggiudicazione, predisposizione documenti per contratto e consegna impianti per avvio gestione del Servizio Energia: gestione e controllo attività di riscaldamento edifici, , Avvio e gestione
Realizzazione interventi su edifici scolastici per i Comuni del territorio di competenza, che usufriscono di rapporti convenzionali con il servizio. a) Comune di Rapagnano RISTRUTTURAZIONE MESSA IN SICUREZZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "DON BOSCO" importo lavori 250.000 euro	E Consegna lavori ed ultimazione entro 31/12/2016	Eseguito I lavori hanno avuto inizio il 27/06/2016 ed ultimati in data 18/01/2017 per l'esecuzione dei lavori di cui alla sopraggiunta perizia di Variante. Tutti gli atti e certificazioni sono stati approvati con atti del comune di Rapagnano.	Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.

<p>Ampliamento liceo scientifico Medi di Montegiorgio 2° stralcio per euro 285.000 da destinarsi a sede dell'Istituto di Agraria; n.2 cat. D, n.1 cat. C (Vallasciani, Laiolo, Casagrande)</p>	<p>Ottenimento Decreto di assegnazione fondi, affidamento lavori e avvio degli stessi entro il 31/12/2016</p>	<p>Eseguito Con decreto n. 14 del 09/05/2016 del Dirigente Regione Marche PF Edilizia Espropriazione è stato concesso il finanziamento. I lavori sono stati consegnati in data 09/05/2016 ed ultimati in data 14/11/2016. Redatto certificato di regolare esecuzione</p>	<p>Redazione atti contrattuali e consegna lavori.</p>
<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di competenza provinciale e adeguamento al D.Lgs. 81/08. n.4 cat. D, n.1 cat. C, n.1 cat.B (Vallasciani, Spaziani, Palestini, Micozzi,Casagrande, Alviti,)</p>	<p>avvio interventi pianificati e/o segnalati entro il 31.12.2016</p>	<p>Eseguito Sono stati impegnanti per lavori di manutenzione straordinaria sugli edifici di competenza provinciale n.2 progetti in conto capitale del bilancio di esercizio 2016 denominati 1) Lavori di adeguamento alle norme antincendio e messa in sicurezza Liceo scientifico di Fermo – importo progetto esecutivo di euro 55.000 approvato con determina n.96RS-1367RG del 30/12/2016; 2) Completamento lavori per l'adeguamento edificio alle norme antincendio mediante esecuzione impianti di rilevazione antincendio e di evacuazione presso convitto ITI Montani – importo progetto esecutivo euro 120.000 approvato con decreto Presidente n.173 del 28/12/2016 Sono stati impegnati e sono in corso di ultimazione n.3 interventi per lavori di manutenzione ordinaria edifici scolastici di competenza per opere edili, elettriche e idrauliche. I progetti esecutivi sono: 1) Progetto esecutivo opere edili euro 38.948 approvato con determina n.105RS-1378RG DEL 30/12/2016; 2) Progetto esecutivo Opere elettriche di euro 20.000 approvato con determina n.91RS-1357RG del 320/12/2016 3) Progetto esecutivo Opere idrauliche di euro 12.838 approvato con determina n.104RS-1375RG del 320/12/2016 Altri interventi di manutenzione elenco atti principali a titolo esemplificativo e non esaustivo: Al cap.135 sono stati eseguiti e liquidati euro 24.789,28; Al cap.250 sono stati eseguiti e liquidati euro 21.967,54; Al cap.252 sono stati eseguiti e liquidati euro 6.762,06; Al cap.245 sono stati eseguiti e liquidati euro 8.886,00; Al cap.260 sono stati eseguiti e liquidati euro 7.612,91; Al cap.175 sono stati</p>	<p>Rapporti con Dirigenza scolastica, monitoraggio strutture, indagini di mercato, affidamento, direz. e contabiliz.ne dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi.</p>

Servizio Patrimonio Edilizia Scolastica – Posizione Organizzativa

		<p>eseguiti e liquidati euro 5.976,32; Gli atti di liquidazione sono: N.17RS-137RG del 31/03/2016 N.18RS-174RG del 03/05/2016 N.19RS-194RG del 19/05/2016 N.20RS-210RG del 10/06/2016 N.26RS-292RG del 19/08/2016 N.30RS-365RG del 20/10/2016 N.33RS-398RG del 05/12/2016 N.34RS-400RG del 06/12/2016 Gli atti di impegno e liquidazione sono N. 901RG del 22/09/2016 N.1046RG del 08/11/2016 N.1163RG del 06/12/2016 Gli atti di impegno ed in pendenza di liquidazione sono: Cap.135: N.85RS-1280RG del 19/12/2016 per euro 33.424,30; Cap.252 N.89RS-1284RG del 29/12/2016 per euro 3.424,95; Cap.245 N.87RS-1282RG del 29/12/2016 per euro 8.387,68; N.69RS-1062RG del 10/11/2016 per euro 2.196,00; Cap.260 N.95RS-1366RG del 30/12/2016 per euro 2.841,38; N.84RS-1279RG del 29/12/2016 per euro 3.300,10 <u>Sono stati impegnati complessivamente per l'esecuzione di interventi di manutenzione i seguenti importi: al capitolo 135 euro 129.999,58; al capitolo 250 euro 23.053,34; al capitolo 252 euro 10.187,01, al capitolo 245 euro 16.659,68, al capitolo 245/1 euro 23.999,92; al capitolo 260 euro 14.441,23; al capitolo 175 euro 7.915,09</u></p>	
<p>Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Avvio procedura valorizzazione edificio rustico sito in via S.Acquisto, Frazionamento edifici per trasferimento beni alla Regione in attuazione L.R. 13/15 Predisposizione perizie e valutazioni per predisposizione piano alienazioni 2016, avvio procedimento conferimento immobili al fondo immobiliare delle P.A. n.2 cat. D, n.1 cat. C,</p>	<p>Aggiornamento dati cespiti, valutazioni di stima, redazione procedimenti catastali da eseguire entro il 31.12.2016</p>	<p>Eseguito L'obbiettivo si intende raggiunto con l'attuazione dei procedimenti descritti e il supporto tecnico alla redazione del Piano delle alienazioni immobiliari dell'Ente. E stata inviata al comune di Fermo una proposta di valorizzazione dell'area sita in via S.D'Acquisto con una richiesta di variante urbanistica dell'area ai fini dell'incremento del suo valore per la sua alienazione. E' stata avviata procedura per la vendita mediante contratto preliminare di acquisto giusta richiesta del comune di Fermo. Sono stati disciplinati rapporti convenzionali per utilizzo a scopo</p>	<p>Redazione rilievi catastali, regolarizzazione intestazioni, inserimento in mappa edifici, ottenimento certificazione catastale; Volturazione utenze; Procedure ed autorizzazioni per alienazione patrimonio.</p>

Servizio Patrimonio Edilizia Scolastica – Posizione Organizzativa

(Vallasciani, Micozzi,)		<p>istituzionale locali di proprietà del Comune di Fermo nonché quelli per l'utilizzo di locali di ns. proprietà da parte dei comuni di Montegiorgio e Fermo.</p> <p>Sono stati affidati incarichi per il frazionamento e/o censimento di immobili di proprietà.</p> <p>E' stato reiterato il procedimento di conferimento dell'immobile sede Provveditorato agli Studi in Ascoli Piceno immobili al fondo immobiliare delle P.A.</p>	
Redazione progetto LSU per supporto all'unità tecnica di manutenzione	Redazione progetto, approvazione atti.	<p>Eseguito</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto con l'approvazione del progetto con Decreto Presidente n.149 del 27/10/2016.</p>	Redazione progetto, predisposizione atti autorizzativi, inoltro istanza, selezione candidato, avvio del programma.
Gestione utilizzo impianti sportivi provinciali n.2 cat. D, n.1 cat. C, (Vallasciani, Palestini)	Rinnovo Convenzioni con enti locali e associazioni, predisposizione nuove tariffe entro il 31.12.2016	<p>Eseguito</p> <p>Rinnovate le convenzioni con i comuni di P.S.Elpidio e Montegiorgio con adeguamento dei canoni, con determinazione n.768RG-50RS del 28/07/2016</p> <p>Rinnovate le autorizzazioni alle società sportive con nuove tariffe di rimborso e modalità di pagamento.</p>	Esame richieste e atti convenzionali. modelli di gestione per l'utilizzo degli impianti sportivi e redazione dei necessari provvedimenti amministrativi.

<p>Regolarizzazione della certificazione alle norme prevenzione incendi sugli edifici di proprietà. n.3 Cat. D (Spaziani,Laiolo, Vallasciani)</p>	<p>Gli adempimenti alle norme antincendio sugli edifici di competenza entro il 31/12/16 sono: n.4 rinnovi CPI Einaudi P.S.Elpidio, ISDA Fermo, Officine ITI Montani, Triennio ITI Montani n.1 Richiesta di deroga per edificio Tarantelli Elpidio a Mare enza entro il 31.12.2016</p>	<p>Eseguito 1) DOMANDA DI DEROGA -Succursale Istituto "Tarantelli" di S. Elpidio a Mare : presentata il 28/04/2016 con prot. n° 12478 2) RINNOVO- Triennio ITIS "Montani" di Fermo: presentata il 27/06/2016 con prot. n° 16448 3) RINNOVO- Officine di Meccanica ITIS "Montani" di Fermo - presentata il 27/06/2016 con prot. n° 16448 4) RINNOVO- ISTITUTO "Einaudi" - presentata il 03/10/2016 con prot. n° 22441 5) EX EUF Conservatorio/ liceo Classico - presentata il 07/12/2016 con prot. n° 27065</p>	<p>Sopralluoghi e rilievi. Redazione di elaborati grafici e tecnici. Rapporti col Comando provinciale VV.FF., istruttoria tecnico-amministrativa per ottenimento della certificazione.</p>
<p>Gestione emergenza sisma 2016</p>	<p>Entro il 31-12-2016 avviare le procedure per interventi di somma urgenza</p>	<p>Eseguito A seguito eventi sismici del 24/08/2016 sono stati avviati lavori di messa in sicurezza mediante n.6 verbali di somma urgenza per euro 205.000 approvati con decreto P.P. n.140 del 20/10/2016. A seguito eventi sismici del 30/10/2016 sono stati avviati lavori di messa in sicurezza mediante n.6 verbali di somma urgenza per euro 366.126,79 approvati con decreto P.P. n.168 del 13/12/2016. I lavori sono tutti terminati e sono in corso i provvedimenti di liquidazione. E' stata avviata procedura di sinistro per sisma presso l'istituto assicurativo che ha in carico la polizza sul patrimonio immobiliari. Sono stati prodotti tutti i documenti e perizie giustificative, si è in attesa del riconoscimento del danno e della relativa liquidazione.</p>	<p>Monitoraggio e rilievo dei danni al patrimonio dell'Ente Assistenza alla squadre del CCR di Arquata del Tronto per redazione schede AEDES Messa in sicurezza e ripristino agibilità -Redazione proposta di decreto di approvazione dei verbali di somma urgenza -Esecuzione lavori di ripristino Direzione e contabilizzazione dei lavori, gestione risorse finanziarie, redazione dei relativi provvedimenti amministrativi. -Attivazione pratica assicurativa per risarcimento danni</p>

Dirigente ing. Ivano Pignoloni

**LE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE
RELAZIONE ANNO 2016**

**Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute
(art. 12 Manuale di valutazione)**

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>Nel 2016 si è dovuto provvedere ad una redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale del Servizio patrimonio e del Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica anche in relazione all'intervenuta gestione emergenziale post sisma 2016.</p> <p>Sotto il profilo tecnico si è data priorità alle verifiche dello stato delle infrastrutture e delle strutture scolastiche di competenza, in particolare quest'ultime che avevano subito importanti danni.</p> <p>Anche sotto il profilo tecnico – amministrativo si è iniziata la necessaria gestione procedurale in applicazione delle intervenute disposizioni nazionali e regionali per il monitoraggio e la gestione degli interventi post sisma. È necessaria però una nuova organizzazione con il potenziamento delle risorse umane per il prosieguo delle importanti e strategiche attività in materia di ricostruzione e adeguamento degli edifici scolastici.</p> <p>Dal mese di febbraio 2014, nell'ottica del contenimento della spesa si è aderito al processo di razionalizzazione della gestione documentale dell'Ente, con l'intensificazione dell'uso delle PEC e l'attivazione di due indirizzi Pec di Settore, uno afferente il servizio viabilità e l'altro al servizio urbanistica, entrambi integrati con il software di protocollazione, gestito per quanto di competenza, dal personale del settore. Tale attività da marzo 2016 a seguito dell'attribuzione di competenze in materia di patrimonio – edilizia scolastica l'attività è stata implementata con il trasferimento di conoscenze e competenze al personale del servizio patrimonio al fine di uniformare le procedure.</p> <p>Con tale obiettivo è stato riorganizzato il lavoro d'ufficio applicando intercambiabilità dei ruoli tra il personale previa adeguata formazione e aggiornamento con il supporto tecnico del servizio protocollo.</p> <p>È proseguito nel corso dell'anno 2016 il processo di digitalizzazione dell'archivio dell'ufficio concessioni stradali, con la scannerizzazione dei fascicoli cartacei, dando priorità a</p>

	<p>quelli relativi a strade “ ex ANAS” oggetto a breve di trasferimento alla Regione Marche e poi all’ANAS.</p>
<p>VALORIZZAZIONE E MOTIVAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI</p>	<p>Con l’obiettivo di valorizzare e motivare sempre più il personale è stata favorita la partecipazione ad attività formative e di aggiornamento.</p> <p>Inoltre è stato organizzato per il personale tecnico addetto, un corso abilitante ai sensi degli artt. 12 e 13 del Codice della strada per l’espletamento dei servizi di polizia stradale, conclusosi con esame finale.</p> <p>Docenti del corso: ing. Francesco Mazziotta – Dirigente del ministero delle infrastrutture e trasporti e Dott. Maurizio collina, già comandante della sezione Polizia stradale di Ascoli Piceno.</p>
<p>INTEGRAZIONE</p>	<p>L’attività propria del Settore comporta relazioni continue sia con altri Servizi interni all’Ente sia con uffici di altre Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Prefettura, Polizia, Carabinieri, Istituti Previdenziali, Aziende di Servizio come CIIP, ENEL, etc.).</p> <p>Il Servizio Viabilità ha rapporti di collaborazione con l’ufficio economico - finanziario in materia di COSAP.</p> <p>Il processo di integrazione ha dato risultati positivi consentendo al personale di lavorare in maniera sinergica e collaborativa.</p> <p>L’ufficio concessioni e quello amministrativo si relazionano costantemente con gli uffici tecnici comunali e i corpi di polizia municipale per attività inerenti i procedimenti autorizzativi ai sensi del Codice della strada (competizioni sportive, manifestazioni, ordinanze ecc).</p> <p>L’ufficio SIT collabora con tutti i Settori dell’Ente e con istituzioni esterne (Comuni, Prefettura, Protezione Civile, Regione Marche etc.) per la gestione di cartografie, la messa in rete e la condivisione delle banche dati territoriali.</p> <p>Durante l’emergenza maltempo del mese di marzo e quella sismica del mese di settembre 2016 la proficua ed efficace attività di collaborazione svolta tra i diversi uffici dei Servizi Viabilità e Patrimonio Provinciali e Protezione Civile Regionale, ha consentito la efficiente gestione dell’emergenza e il coordinamento delle azioni per il ripristino delle normali condizioni di percorribilità delle strade e gestione delle segnalazioni post sisma.</p> <p>Inoltre nel corso dell’anno 2016 il Servizio Progettazione ha collaborato proficuamente con alcuni comuni della Provincia di Fermo per la redazione di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, nonché per la direzione lavori di importanti opere pubbliche comunali sollevando così le amministrazioni stesse dall’affidamento di incarichi di progettazione esterna e dai relativi costi. In particolare è stato sottoscritto accordo di programma con il comune di Sant’Elpidio a mare per la progettazione, direzione lavori e realizzazione di una rotatoria</p>

	<p>all'intersezione tra la S.P. 27 Elpidiense e la S.P. 165 Vecchia del Porto.</p> <p>Altro importante accordo di programma è stato sottoscritto con il Comune di Fermo e Ciip s.p.a. per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la S.P. 102 Madonna Bruna e la S.P. 87 Valdete. Opera realizzata interamente a carico di Ciip s.p.a. con l'impegno della provincia nella progettazione e direzione lavori .</p>
INNOVAZIONE	<p>Grazie alla collaborazione del Servizio informatica è stata realizzata la versione Beta del nuovo software per la gestione delle concessioni stradali che a regime consentirà una migliore ed efficiente gestione e consultazione delle pratiche nonché un risparmio sui costi di assistenza esterna al programma attualmente in suo e la relativa emissione dei bollettini di pagamento.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto all'acquisizione dell'aggiornamento dei dati LIDAR Laser Imaging Detection and Ranging forniti dal Ministero dell'Ambiente che vengono utilizzati per il calcolo di sezioni, creazione di curve di livello e volumetrie in modo veloce e preciso.</p>
SENSIBILITÀ FINANZIARIA	<p>Di concerto con la Regione Marche ci si è attivati per la verifica dello stato di attuazione delle pluriennali attività di cava in corso e scadute allo scopo di monitorare il loro iter amministrativo che ha comportato anche il recupero della quota parte provinciale dei contributi di cui alla Legge 71/1997</p> <p>Si è proceduto inoltre a concludere le complesse procedure per giungere all'alienazione di 5 relitti stradali con conseguente introito per l'Ente della somma di €18.224,00.</p>
SENSIBILITÀ CONTROLLO DI GESTIONE	<p>Nonostante la scarsa disponibilità delle risorse finanziarie è stato effettuato a cadenza mensile un monitoraggio costante della spesa attraverso l'elaborazione periodica di report aggiornati per capitoli di spesa.</p> <p>In merito agli acquisti anche nel 2016 si è ricorso alla convenzione CONSIP S.P.A. per l'approvvigionamento del carburante per autotrazione e al mercato elettronico della pubblica amministrazione per altre forniture.</p> <p>Sono stati inoltre monitorati i servizi rivolti all'utenza esterna, rilevando i tempi di rilascio dei provvedimenti riferiti ad accessi, impianti pubblicitari, condoni e autorizzazioni paesaggistiche. Sono stati aggiornati i database nei quali vengono tracciati i tempi dei procedimenti.</p> <p>Relativamente al servizio patrimonio, in collaborazione con il servizio risorse finanziarie è stata avviata una ottimizzazione e razionalizzazione delle utenze elettriche e idriche.</p>
SENSIBILITÀ CORRETTEZZA FORMALE DEGLI ATTI	A CURA DEL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA DI FERMO

OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2016
DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI - ad Interim CED INFORMATICA E POLIZIA PROV.LE

PRESIDENTE F. F.: Avv. Aronne Perugini

RESPONSABILE: Dott. Roberto Fausti

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
Progetto: Contenimento dei costi di stampa e razionalizzazione del sistema di stampa Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Luca Capriccioni; - Christian D'Alessandro. - Sauro Capocasa	30/11/2016 31/12/2016	Relazione circa l'esito della ricognizione. Proposta di intervento. Predisposizione procedure di acquisto su MEPA dei servizi di noleggio e stampa	L'obiettivo di contenimento della spesa di funzionamento dell'Ente può essere conseguito anche attraverso la razionalizzazione del sistema di stampe e copie. La strategia è suddivisa tra una fase ricognitiva di censimento delle stampanti di proprietà e in noleggio e una fase di verifica delle spese di noleggio, funzionamento e manutenzione delle macchine esistenti presso l'Ente. Sulla base dei dati raccolti sarà riprogrammato il fabbisogno di macchine per la stampa, tenendo conto anche del trasferimento del personale e del trasferimento di alcuni uffici provinciali.

E' stata aggiornato il censimento delle stampanti di proprietà ed in noleggio e la situazione è la seguente: totale in noleggio di fotocopiatrici, fotocopiatori e stampanti numero 19, nello specifico per tre di queste non sono stati rinnovati i contratti di noleggio in quanto alcune utilizzate dai servizi tornati in carico alla Regione Marche le altre tolte a seguito della riorganizzazione dei Servizi rimasti in capo alla Provincia, quindi sono **rimaste 16 stampanti/fotocopiatrici** nel parco provinciale (eliminando quelle senza stampa fronte retro); **stampanti di proprietà n.80** (alcune di queste sono inutilizzate ed altre non funzionanti).

Nel periodo di transizione relativo al passaggio degli uffici dalla Provincia alla Regione Marche sono stati Installati driver stampanti multiutente sui pc dei colleghi trasferiti al fine di eliminare stampanti dedicate a singole postazioni o a singoli uffici.

Si riportano di seguito le ditte fornitrici di noleggi e le relative fotocopiatrici, fotocopiatori e stampanti attualmente in uso:

ditta Di Luigi Elio & c.	n.1 Rex Rotari mpc 2050
ditta ATF snc	n. 2 Ricoch 4210
	n.3 Ricoch 5200
	n.1 Ricoch 2051
ditta Linea ufficio	n.1 Minolta Bizhub 250
	n.1 Triumph Adler 2445
	n.1 Minolta Bizhub C 220
ditta La Meccanografica	n.1 Kyocera 520
	n.1 Kyocera 3920
Ditta Xerox	n. 4 Kyocera Workcenter 5655

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Connettività, ampliamento della banda larga Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Lorenzo Silvestri - Luca Capriccioni;</p>	<p>30/12/2016</p>	<p>Nuovo contratto su MEPA</p>	<p>Il progetto prevede l'ampliamento della banda larga in uso nella Provincia di Fermo attraverso l'installazione e la messa in funzione di una nuova connettività in fibra ottica in grado di aumentare l'attuale banda di 20Mbit (HDSL) fino a 100Mbit (fibra ottica) ottimizzando e diminuendo i costi di gestione.</p> <p>La nuova connettività fornirà evidenti vantaggi in termini di velocità nella fruizione dei contenuti del web e di affidabilità sia per i dipendenti dell'ente che per l'utenza esterna in quanto i server di posta e web sono ospitati sui nostri server e utilizzano la nostra connessione.</p> <p>Oltre all'installazione della fibra verrà sostituito l'apparato di sicurezza (Firewall), che garantisce la protezione da attacchi informatici esterni, con due unità nuove e performanti in grado di supportare la nuova connessione in fibra ottica.</p>

A seguito del contratto stipulato con Telecom Italia solutions spa per la durata di 24 mesi, decorrenti dal 25 maggio 2015 fino al 25 /05/2017, avente come oggetto l'attivazione del nuovo accesso in fibra ottica 100 bit e la sostituzione dei servizi di sicurezza, in data 15.12.2016 è stato effettuato il collaudo (verbale di collaudo inviato per mail dal tecnico della TIM per l'accettazione) per la connessione in fibra. La nuova linea (fibra ottica) 100Mbit, installata e messa in funzione, ha comportato notevoli miglioramenti nella fruizione dei servizi internet sia dal personale interno all'amministrazione che all'utenza esterna tramite i siti internet ospitati sui server privati dell'amministrazione. E' stato sostituito l'apparato firewall con un'unità nuova in grado di migliorare la protezione da attacchi informatici esterni e compatibile

con la nuova connessione ottica. Nello specifico il dispositivo di sicurezza è di fascia alta, Router Huawei AR1220, nell'installazione è stato anche effettuato l'aggiornamento software del dispositivo e migrato rete cliente.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convenzione con la Regione Marche per la vigilanza ittica venatoria</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nazzareno Grazioli - Daniele Armini - Simone Egidi; 	<p>31/12/2016</p>	<p>Rendiconto attività di vigilanza ittica venatorie svolte nel periodo 1 aprile-31 dicembre 2016</p>	<p>Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la vigilanza in materia di caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche insieme al personale di vigilanza delle province. Con l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province senza trasferire però la funzione di vigilanza. Per la gestione del servizio di vigilanza si sono tenuti diversi incontri per definire i contenuti della convenzione, in particolare le prestazioni richieste dalla regione, gli adempimenti di rendicontazione, i costi sostenuti dalle province e la loro copertura. Al rimborso dei costi sostenuti dalle province dovrà provvedere la Regione marche sulla base di un rendiconto circa l'attività svolta.</p>

In attuazione della propria L.R. 13/2015, in applicazione della L. 56/2014, la Regione Marche svolge le funzioni amministrative relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne. Con L.R. 6/2016 ai sensi della Legge di stabilità del 2016, la regione ha riallocato presso le province le funzioni di vigilanza relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne. Con L.R. 18/2016 ha definitivamente stabilito che le funzioni riallocate presso le Province sono quelle di vigilanza venatoria ed ittica attribuite agli agenti di vigilanza e finalizzate all'accertamento delle violazioni amministrative nelle relative materie ivi compresa l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L.R. 33/1998 e la riscossione dei proventi corrispondenti. Sempre con L.R. 18/2016 è stato stabilito che fino al 31.12.2016, continua ad essere esercitata dalle Province, la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà e per il cui esercizio è costituito in ogni provincia il centro di raccolta animali selvatici (CRAS).

Al fine di adempiere a queste competenze è stato predisposto di concerto con la regione Marche uno schema di convenzione che disciplina, con validità triennale che rialloca in provincia di Fermo tre unità di polizia provinciale e stabilisce i relativi rimborsi che la regione deve garantire alla provincia per le attività svolte. Con decreto presidenziale n.118 del 30.8.2016 è stato approvato lo schema di convenzione ed a settembre 2016 è stata firmata dalle parti la suddetta convenzione.

Si riassume in sintesi l'attività di vigilanza svolta, nel corso dell'anno 2016, dai tre agenti di polizia provinciale:

- | | |
|----------------------------|-------|
| - SEMINA TROTE | N. 8 |
| - SOPRALLUOGHI ALLEVAMENTI | N. 43 |
| - DEVIAZIONE FIUMI | N. 19 |
| - SOPRALLUOGHI ZAC | N. 7 |

- CONSEGNA ANELLI RICHIAMI	N. 4
- SOPRALLUOGHI PER RILASCIO APPOSTAMENTI	N. 13
- SEGNALAZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA RICEVUTE E VERIFICATE	N. 47
- BATTUTE DI CONTROLLO PICCIONI	N. 60
- BATTUTE CONTROLLO VOLPI	N. 6
- BATTUTE CONTROLLO CINGHIALI	N. 16
- VERIFICA ESPLETAMENTO ATTIVITA' PG (art. 374 C.C.P.)	N. 2
- RILEVAMENTO INCIDENTI STRADALI	N. 14
- TESTIMONIANZE	N. 5

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno per la rilevazione automatica della velocità e riorganizzazione del servizio.</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nazzeno Grazioli - Daniele Armini - Renzo Squarcia; - Andrea Scartozzi 	<p>31/12/2016</p>	<p>Convenzione con la provincia di Ascoli Piceno</p> <p>Rendiconto attività svolta</p>	<p>La Provincia di Fermo ha in uso due sistemi di rilevamento della velocità media. I predetti impianti sono stati attivati tramite una convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno, scaduta il 14/aprile scorso e rinnovata per i prossimi tre anni. Occorre pertanto riorganizzare l'ufficio sostituendo il personale trasferito in Regione, con il personale attualmente disponibile, verificare la necessità di introdurre dei correttivi alle procedure, alle modalità di rilevazione e ai costi delle varie fasi procedurali.</p> <p>Inoltre vanno attivate i collegamenti telematici per le procedure di riscossione non avviate e per la sottrazione dei punti patenti nei casi previsti dal Codice..</p>

Con decreto Decreto Presidenziale n. 54 del 14.04.2016, è stata approvata la Convenzione tra le Province di Ascoli Piceno e di Fermo relativa alla gestione del "Progetto di Sicurezza Stradale sulle strade provinciali n. 219 Ete Morto e n. 239 Fermana-Faleriense della durata di 36 mesi.

Il progetto si inserisce in una fase di più ampia riorganizzazione dei compiti assegnati al servizio di polizia che oltre ai compiti istituzionali relativi alle funzioni fondamentali di competenza provinciale si trova a dover espletare in via prevalente i servizi di vigilanza oggetto di convenzione con la Regione Marche ed in assenza di personale amministrativo di supporto alle attività di Polizia.

Alle evidenti carenze di personale per quanto attiene alle procedure amministrative e di front-office collegate alle rilevazioni delle infrazioni stradali è stato trovato parziale rimedio mediante coinvolgimento del Servizio Autotrasporto e del personale del circondario di Amandola. I dipendenti in questione sono stati formati sulle nuove attività.

Tale progetto ha determinato l'elevazione per l'anno 2016 di un ingente numero di verbali di violazione alla norme del Codice della Strada (circa 16.900 verbali) e un notevole sforzo organizzativo, al fine di garantire la regolarità del servizio, al fine di addivenire alla completezza delle procedure amministrative collegate alla rilevazione delle infrazioni e da ultimo alla tenuta economica del progetto stesso, come di seguito meglio dettagliato.

E' stata effettuata una ricognizione dei verbali di violazione dell'art. 142 comma 9 e 9 bis a decorrere dal maggio 2015 e si è provveduto alla trasmissione alla Prefettura degli atti relativi a 2 infrazioni a seguito del quale è stata disposta la sospensione di una patente, effettuata dal personale della polizia prov.le.

E' stata effettuata la verifica della prassi procedurale per la decurtazione dei punti per individuare i motivi per cui tale attività non è stata avvita negli anni precedenti. Al termine della verifica della funzionalità del processo il flusso di comunicazione con il ministero è stato avviato per le rilevazioni effettuate nel 2013.

E' stata verificata la procedura dei ricorsi al prefetto e le richieste di annullamento in autotutela attraverso un incontro con gli uffici preposti della prefettura nel luglio 2016. In tale sede sono stati concordati prassi operative per l'annullamento d'ufficio dei verbali, per i ricorsi e l'invio dei pareri.

Dal 13/10/2016 è attivo l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di funzionario responsabile e ufficiale della riscossione delle entrate non riscosse spontaneamente di competenza della provincia di Fermo nell'ambito del Progetto di sicurezza Stradale in convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno e della'affidamento a Poste Tributi delle riscossione coattiva delle sanzioni derivanti dal CDS.

Con Decreto del Presidente n. 112 del 03/08/2016 si è provveduto ad aggiornare i costi di accertamento e notificazione e di notificazione per violazione del Codice della Strada, da porre a carico del trasgressore, allineandoli con le spese effettivamente sostenute e con gli importi stabiliti dalla provincia di Ascoli Piceno per il medesimo servizio sin dal settembre 2013

Con Decreto del Presidente N. 164 DEL 13-12-2016 è stata aggiornata la scheda tecnica relativa alle procedure coattive ed è stato autorizzato in dirigente del Settore Responsabile del Servizio di Polizia l'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla fase di riscossione coattiva nonché alla stipula di convenzioni ed accordi necessari all'attuazione del fermo amministrati richiesto dai concessionari per la riscossione.

Sono state effettuate le valutazioni sia di carattere giuridico con un incontro ed una richiesta scritta di parere alla Polizia Stradale di Ascoli sia di potenzialità in relazione al personale in servizio circa la quantità di infrazioni rilevabili. A seguito di tale attività questo ufficio ha ritenuto non più adeguate le fasce orario predeterminate ed ha formulata una comunicazione di variazione dell'orario di funzionamento al RUP in data 30/12/2016 con ampliamento della rilevazione notturna eliminazione delle fasce orarie fisse diurne che vengono sostituite con la rilevazione h 24 un giorno a settimana.

GESTIONE RIFIUTI

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
Progetto: L.R. 15/97 Verifica a campione del rispetto dei requisiti per l'applicazione della riduzione del			La L.R. 15/97 che disciplina l'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti prevede alcune forme di riduzione del tributo stesso legate a particolari livelli prestazionali per gli impianti di recupero e dei limiti per alcuni

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti. Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Luigi Francesco Montanini;	31/12/2016	Relazione conclusiva delle attività e delle azioni intraprese.	parametri (umidità ed indice respirometrico) per i fanghi di depurazione e per il compost fuori specifica. La verifica a campione sull'applicazioni delle riduzioni consente di valutare la presenza di evasioni nel versamento del tributo e l'effettiva utilità delle riduzioni previste dalla Regione Marche.

Questo Servizio, con diverse e specifiche note, ha richiesto all'ARPAM - Dipartimento Provinciale di Fermo ed alle Province di Ascoli Piceno, di Macerata, di Ancona e di Teramo, di effettuare controlli presso gli impianti di produzione dei rifiuti, finalizzati a verificare la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni effettuate dalle varie imprese conferenti rifiuti nelle discariche ubicate nel territorio provinciale di Fermo, per la riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica di cui alla L.R. 15/97.

In particolare, a seconda dell'impianto di produzione del rifiuto, si è chiesto di verificare:

- il valore di sostanza secca nei fanghi biologici (CER 190805) che deve essere non inferiore al 25%;
- la provenienza degli scarti ed i sovralli, che in base alle dichiarazioni si evince derivino da impianti di depurazione che non rientrano fra quelli indicati nell'allegato B) della DGR n. 1004 del 8/9/2014;
- il valore della percentuale di recupero dei rifiuti in ingresso calcolato il base agli standard operativi individuati dalla DGR n. 1004 del 8/9/2014 (recentemente modificata dalla DGR n. 114 del 15/2/2016);
- il valore dell'**indice di respirazione dinamico** che, in base alla DGR n. 1004 del 8/9/2014 (recentemente modificata dalla DGR n. 114 del 15/2/2016), deve essere minore di mg 1000;
- il valore della **percentuale di recupero** dei rifiuti in ingresso che, in base alla medesima delibera, deve essere minimo del 20%.

Da tale fase di controllo è risultato che la maggior parte delle dichiarazioni fornite dalle imprese conferenti sono state sostanzialmente corrette e veritiere.

Per alcuni casi, invece, sono state riscontrate situazioni di criticità gestionale rispetto alle quali sono state fornite apposite indicazioni in merito.

In un caso il controllo ha dato esito di non conformità degli standard operativi e della qualità del rifiuto conferito in ordine ad uno dei parametri analizzati, dando luogo all'emissione di provvedimenti amministrativi da parte di questo Settore. Il primo provvedimento, nei confronti dell'impresa interessata che veniva invitata a porre in essere le necessarie azioni correttive presso l'impianto di produzione del rifiuto allo scopo di migliorare i risultati delle operazioni di trattamento e di stabilizzazione dei rifiuti urbani. Ciò anche al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.M. 27 settembre 2010 recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica..." modificato dal D.M. 24 giugno 2015.

Il secondo provvedimento, rivolto al competente Servizio della Regione Marche con lo scopo di chiarire, ferma restando l'eventuale applicazione di sanzioni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15 del 20/1/1997 e s.m.i, se l'impresa di cui trattasi fosse tenuta ad effettuare il pagamento del tributo speciale per intero (ossia senza la

riduzione di cui finora si è giovata) a partire dall'anno successivo, oppure se a partire dal trimestre nel cui periodo era stato accertato il non rispetto degli standard operativi, dato che i versamenti del tributo vengono effettuati dai soggetti gestori per ciascun trimestre.

La Regione Marche, confermando la posizione della Provincia di Fermo, riteneva che l'impresa fosse tenuta ad effettuare il pagamento del tributo speciale per intero con imposizione a partire dal trimestre nel corso del quale era stato accertato il mancato rispetto degli standard operativi.

Tale attività di verifica ha, di fatto, determinato un aumento considerevole dell'importo relativo al tributo speciale versato alla provincia ai sensi della L.R. n. 15/97, nel 2° trimestre (con un versamento integrativo effettuato dall'impresa interessata di €. 138.190,64) e nel 3° trimestre (versamento a tariffa piena) dell'anno 2016 come documentato, rispettivamente, dalle determinazioni dirigenziali del Settore Risorse Finanziarie e Risorse Umane n. 136 del 08/11/2016 (Reg. Gen. n. 1048) e n. 137 del 08/11/2016 (Reg. Gen. n. 1049).

QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convegno " Workshop odori</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Federico Maravalli; - Maurizia Corradetti 	<p>31/07/2016</p>	<p>Organizzazione del convegno e pubblicazione sul sito delle relazioni degli interventi.</p>	<p>Tra gli inquinanti che frequentemente innescano segnalazioni da parte dei cittadini troviamo principalmente gli odori prodotti da attività industriali, artigianali e da attività agricole frequenti sono anche le lamentele derivanti dalla gestione dei rifiuti.</p> <p>Il convegno intende fare il punto su una problematica molto sentita dai cittadini e di difficile soluzione per i tecnici degli enti di controllo e per i consulenti delle imprese.</p> <p>L'incontro che si terrà sarà aperto a tutti gli operatori del settore.</p>

L'ufficio preposto alla tutela dell'aria aveva come obiettivo l'organizzazione di un evento pubblico dedicato all'inquinamento derivante dall'emissione in atmosfera di sostanze caratterizzate da un elevato impatto odorigeno. L'iniziativa era nata in considerazione del fatto che al Settore sono giunte (e pervengono tuttora) numerose segnalazione di molestie olfattive provenienti da attività produttive, tanto che è stato richiesto formalmente un intervento legislativo da parte della Regione Marche, basandosi anche sulle misure adottate in altre regioni e sull'evoluzione giurisprudenziale in materia.

Per l'organizzazione dell'evento (workshop) si è provveduto prima all'individuazione del sito (comune e location) e dei possibili partners, poi sono stati individuati e scelti i relatori, per finire con la programmazione logistica dell'evento (predisposizione locandina, pre-registrazione e registrazione dei partecipanti, ricerca sponsor, rilascio attestati di partecipazione, ecc.).

Dopo aver visionato varie location la scelta è caduta su "Villa Baruchello", anche per la facilità con cui poteva essere raggiunta dai partecipanti. A questo punto è stato naturale chiedere la collaborazione del Comune di Porto Sant'Elpidio. In considerazione poi dell'importanza e dell'attualità dell'argomento è stato coinvolta anche la nota Fiera di Rimini nel settore ambientale, denominata "Ecomondo", il che ha permesso di avere come sponsor le principali case produttrici di apparecchi di misura dell'inquinamento atmosferico.

Dopo aver valutato le tematiche da affrontare, sono stati individuati i seguenti relatori; Leonardo Filippucci Avv. In Macerata, Roberto Esposito della Regione Lombardia, Maria Laura Capelli del Politecnico di Milano, Fulvio Stell dell'Arpa Friuli Venezia Giulia, Roberta Baudino della Regione Piemonte, e Lucia MUTO dell'Ispra, a cui si aggiungono interventi finalizzati ad approfondire casi concreti di inquinamento odorigeno.

Dopo aver predisposto la locandina ed il programma per dare diffusione nazionale all'evento, è stato creato un indirizzo di posta elettronica cui potersi registrare e chiedere informazioni.

Si sono avute circa 100 adesioni, molte delle quali provenienti da altre regioni, province ed università. Al termine dell'evento è stato rilasciato un attestato di partecipazione, mentre gli interventi dei relatori sono stati pubblicati sul sito Internet di questa Amministrazione e su quello di Ecomondo. Va segnalato che i relatori sono intervenuti a titolo gratuito, tanto che l'evento non ha avuto alcun costo per la Provincia di Fermo. Il giorno dell'evento si è resa necessaria la disponibilità del personale di tutto il Settore e non solo.

ENERGIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Nuova fase d'ispezione impianti termici di climatizzazione estiva ed invernale</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni relativi ai bienni 2013/2014 Cap. _____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati</p>	31/12/2016	Determinazione a contrattare e pubblicazione bando	<p>Il 30/06/2016 si conclude la campagna di autocertificazione 2013/2014 ai sensi della nuova legge regionale 19/2015.</p> <p>Quindi sarà possibile programmare l'informatizzazione delle autocertificazioni pervenute con aggiornamento del catasto impianti successivamente avviare le procedure per l'individuazione del soggetto esterno a cui affidare le ispezioni agli impianti termici autocertificati e non autocertificati</p>

In data 30.06.2016 si è concluso il biennio di autocertificazione 2013/2014 come prorogato al 30.06.2016. Contestualmente si è proceduto ad attivare su MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) una richiesta di offerta (RDO n.1164830) per l'informatizzazione e digitalizzazione di 35.000 schede di autocertificazione relativamente al biennio di riferimento. In data 19.07.2016 è stata determinata l'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio al Consorzio SIAI di Roma, ed in data 12.09.2016 è stato avviato il servizio. Questo servizio ha visto impegnati tre operatori presso gli uffici della Provincia per l'inserimento dati nel catasto informatico. A fine lavoro, marzo 2017, si avrà un catasto impianti termici aggiornato con le autocertificazioni 2013/2014 ed un archivio digitale dei documenti. Questo lavoro è propedeutico alle ispezioni di competenza della provincia relativamente al biennio 2013/2014, in quanto la Provincia dovrà programmare le ispezioni

principalmente sugli impianti non autocertificati. Con determinazione a contrattare n. 985GEN e 121 SET del 21.10.2016 si è poi stabilita la procedura di gara per la scelta dell'affidatario del servizio ispettivo sugli impianti termici per il biennio di autocertificazione 2013/2014 così come prorogato al 30.06.2016, ed approvato il relativo capitolato speciale d'appalto. Nello specifico, per la gara, si è adottata la procedura aperta ex art.59 e art. 60 del D.Lgs. 50/2016; l'importo presunto a base di gara è stato di 180.900,00 Euro rapportato a 2950 ispezioni minime da effettuare. Il bando di gara è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 11.11.2016 con scadenza 30.11.2016. Sono pervenute sei offerte ed in data 01.12.2016 si è proceduto alla prima seduta per l'apertura delle buste di gara.

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. Roberto Fausti

trasferiti al fine di eliminare stampanti dedicate a singole postazioni o a singoli uffici.

Si riportano di seguito le ditte fornitrici di noleggi e le relative fotocopiatrici, fotocopiatori e stampanti attualmente in uso:

ditta Di Luigi Elio & c.	n.1 Rex Rotari mpc 2050
ditta ATF snc	n. 2 Ricoch 4210 n.3 Ricoch 5200 n.1 Ricoch 2051
ditta Linea ufficio	n.1 Minolta Bizhub 250 n.1 Triumph Adler 2445 n.1 Minolta Bizhub C 220
ditta La Meccanografica	n.1 Kyocera 520 n.1 Kyocera 3920
Ditta Xerox	n. 4 Kyocera Workcenter 5655

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Revisione ed aggiornamento del sistema di posta elettronica e del programma Halley per la gestione del flusso documentale</p> <p>Risorse finanziarie: € -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Christian D'Alessandro</p>	<p>30/11/2016</p>	<p>Relazione conclusiva del processo</p>	<p>Con il riordino delle competenze della Provincia e il relativo trasferimento di funzioni e del personale è necessario riorganizzare alcuni programmi software per la gestione documentale tra cui Halley. Per l'aggiornamento si dovrà tener conto dell'organigramma dell'ente dei nuovi settori, e dei procedimenti riassegnati ai dipendenti rimasti creando specifici profili di lavoro.</p> <p>Ciascuna delle operazioni precedentemente elencate va effettuata per le diverse tipologie di atto utilizzate dall'Ente.</p> <p>Anche il sistema di posta elettronica e certificata va aggiornata alla nuova organizzazione.</p>

A seguito della legge regionale 13/2015 relativa al riordino delle funzioni delle Provincie ed al relativo trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche, l'ufficio si è attivato per riorganizzare i procedimenti, all'interno del programma Halley, al fine di assegnarli ai soggetti individuati nel nuovo organigramma dell'Ente.

Nello specifico questo lavoro ha comportato i seguenti step:

- ✓ disattivazione degli account del personale trasferito;
- ✓ modifica dell'account dei dipendenti trasferiti ad altro settore, del profilo di accesso, della visibilità operativa in base ai procedimenti assegnati;

✓ modifica, per la ragioneria, del profilo per la gestione dei capitoli di spesa in base al settore di appartenenza;
 Ciascuna delle operazioni precedentemente elencate è stata effettuata per le diverse tipologie di atto amministrativo utilizzate dall'Ente (Decreti, Delibere, Determinazioni).

Contestualmente alla riorganizzazione dei procedimenti assegnati a ciascun settore della Provincia, a seguito della L.R. 13/2015, si è reso necessario volturare le caselle di posta elettronica certificata per quei servizi trasferiti alla Regione Marche. Nello specifico, in collaborazione con il servizio Protocollo dell'Ente è stata inviata la documentazione necessaria alla Regione Marche per avviare tale procedura. Si è poi proceduto a:

- ✓ predisporre la modulistica per la disattivazione e la voltura della titolarità delle caselle PEC;
- ✓ pianificare la tempistica di disattivazione delle caselle PEC dei servizi (funzioni) trasferiti alla Regione, al fine di non creare disservizi all'utenza;
- ✓ voltura della titolarità delle caselle PEC dei servizi rimasti in capo alla Provincia ed il cui dirigente è stato invece trasferito in Regione;
- ✓ disattivazione delle caselle PEC relative ai servizi la cui competenza non è più assegnata alla Provincia.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Connettività, ampliamento della banda larga Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Lorenzo Silvestri - Luca Capriccioni;</p>	<p>30/12/2016</p>	<p>Nuovo contratto su MEPA</p>	<p>Il progetto prevede l'ampliamento della banda larga in uso nella Provincia di Fermo attraverso l'installazione e la messa in funzione di una nuova connettività in fibra ottica in grado di aumentare l'attuale banda di 20Mbit (HDSL) fino a 100Mbit (fibra ottica) ottimizzando e diminuendo i costi di gestione.</p> <p>La nuova connettività fornirà evidenti vantaggi in termini di velocità nella fruizione dei contenuti del web e di affidabilità sia per i dipendenti dell'ente che per l'utenza esterna in quanto i server di posta e web sono ospitati sui nostri server e utilizzano la nostra connessione.</p> <p>Oltre all'installazione della fibra verrà sostituito l'apparato di sicurezza (Firewall), che garantisce la protezione da attacchi informatici esterni, con due unità nuove e performanti in grado di supportare la nuova connessione in fibra ottica.</p>

A seguito del contratto stipulato con Telecom Italia solutions spa per la durata di 24 mesi, decorrenti dal 25 maggio 2015 fino al 25 /05/2017, avente come oggetto l'attivazione del nuovo accesso in fibra ottica 100 bit e la sostituzione dei servizi di sicurezza, in data 15.12.2016 è stato effettuato il collaudo (verbale di collaudo inviato per mail dal tecnico della TIM per l'accettazione) per la connessione in fibra. La nuova linea (fibra ottica) 100Mbit, installata e messa in funzione, ha comportato notevoli miglioramenti nella fruizione dei servizi internet sia dal personale interno all'amministrazione che all'utenza esterna tramite i siti internet ospitati sui server privati dell'amministrazione. E' stato sostituito l'apparato firewall con un'unità nuova in grado di migliorare la protezione da attacchi informatici esterni e compatibile con la nuova connessione ottica. Nello specifico il dispositivo di sicurezza è di fascia alta, Router Huawei AR1220, nell'installazione è stato anche effettuato l'aggiornamento software del dispositivo e migrato rete cliente.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: realizzazione nuovo software gestionale delle procedure di riscossione del tributo COSAP e degli oneri delle concessioni stradali.</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato: - Lorenzo Silvestri</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Consegna nuovo software versione preliminare.</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un software gestionale per il Settore Viabilità al fine di automatizzare la verifica dei versamenti effettuati degli utenti e produrre in caso negativo i documenti richiesti dalla procedura.</p> <p>Il software sarà prodotto nella versione test per valutare insieme agli operatori le implementazioni e le personalizzazioni necessarie.</p>

Al fine di supportare il Servizio Viabilità della Provincia per l'informatizzazione dei dati relativi ai passi carrai e i relativi oneri sostenuti dagli utenti si è realizzata una versione preliminare di un software gestionale. Tale software è quindi finalizzato, nello specifico a gestire le procedure di riscossione del tributo COSAP e degli oneri delle concessioni stradali. La versione preliminare del software, che è una web application, è stata caricata sul server intranet dell'ente ed è a disposizione del Servizio Viabilità per eseguire i test di valutazione. Nel software devono essere inseriti i dati anagrafici del titolare ed i dati identificativi del passo carrabile o della concessione stradale; attraverso un computo specifico sono calcolati i relativi oneri; è poi possibile informatizzare i dati dei relativi pagamenti effettuati. Dopo i primi tester sulla versione preliminare si procederà ad implementare il software a seconda delle esigenze del Servizio Viabilità.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convenzione con la Regione Marche per la vigilanza ittico venatoria</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nazzeno Grazioli - Daniele Armini - Simone Egidi; 	31/12/2016	Rendiconto attività di vigilanza ittico venatorie svolte nel periodo 1 aprile-31 dicembre 2016	Con il riordino delle funzioni di cui alla legge 56/2014 la vigilanza in materia di caccia e pesca, è stata riallocata presso la Regione Marche insieme al personale di vigilanza delle province. Con l'art 1 comma 770 della legge finanziaria 2016 il personale è stato riassegnato alle province senza trasferire però la funzione di vigilanza. Per la gestione del servizio di vigilanza si sono tenuti diversi incontri per definire i contenuti della convenzione, in particolare le prestazioni richieste dalla regione, gli adempimenti di rendicontazione, i costi sostenuti dalle province e la loro copertura. Al rimborso dei costi sostenuti dalle province provvederà la Regione marche sulla base di un rendiconto circa l'attività svolta.

In attuazione della propria L.R. 13/2015, in applicazione della L. 56/2014, la Regione Marche svolge le funzioni amministrative relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne. Con L.R. 6/2016 ai sensi della Legge di stabilità del 2016, la regione ha riallocato presso le province le funzioni di vigilanza relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne. Con L.R. 18/2016 ha definitivamente stabilito che le funzioni riallocate presso le Province sono quelle di vigilanza venatoria ed ittica attribuite agli agenti di vigilanza e finalizzate all'accertamento delle violazioni amministrative nelle relative materie ivi compresa l'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L.R. 33/1998 e la riscossione dei proventi corrispondenti. Sempre con L.R. 18/2016 è stato stabilito che fino al 31.12.2016, continua ad essere esercitata dalle Province, la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà e per il cui esercizio è costituito in ogni provincia il centro di raccolta animali selvatici (CRAS).

Al fine di adempiere a queste competenze è stato predisposto di concerto con la regione Marche uno schema di convenzione che disciplina, con validità triennale che rialloca in provincia di Fermo tre unità di polizia provinciale e stabilisce i relativi rimborsi che la regione deve garantire alla provincia per le attività svolte. Con decreto presidenziale n.118 del 30.8.2016 è stato approvato lo schema di convenzione ed a settembre 2016 è stata firmata dalle parti la suddetta convenzione.

Si riassume in sintesi l'attività di vigilanza svolta, nel corso dell'anno 2016, dai tre agenti di polizia provinciale:

- | | |
|---|-------|
| - SEMINA TROTE | N. 8 |
| - SOPRALLUOGHI ALLEVAMENTI | N. 43 |
| - DEVIAZIONE FIUMI | N. 19 |
| - SOPRALLUOGHI ZAC | N. 7 |
| - CONSEGNA ANELLI RICHIAMI | N. 4 |
| - SOPRALLUOGHI PER RILASCIO APPOSTAMENTI | N. 13 |
| - SEGNALAZIONI IN MATERIA DI CACCIA E PESCA RICEVUTE E VERIFICATE | N. 47 |
| - BATTUTE DI CONTROLLO PICCIONI | N. 60 |

- BATTUTE CONTROLLO VOLPI	N. 6
- BATTUTE CONTROLLO CINGHIALI	N. 16
- VERIFICA ESPLETAMENTO ATTIVITA' PG (art. 374 C.C.P.)	N. 2
- RILEVAMENTO INCIDENTI STRADALI	N. 14
- TESTIMONIANZE	N. 5

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno per la rilevazione automatica della velocità e riorganizzazione del servizio.</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Nazzeno Grazioli - Daniele Armini - Renzo Squarcia; - Andrea Scartozzi</p>	31/12/2016	Convenzione con la provincia di Ascoli Piceno Rendiconto attività svolta	<p>La Provincia di Fermo ha in uso due sistemi di rilevamento della velocità media. I predetti impianti sono stati attivati tramite una convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno, scaduta il 14/aprile scorso e rinnovata per i prossimi tre anni. Occorre pertanto riorganizzare l'ufficio sostituendo il personale trasferito in Regione, con il personale attualmente disponibile, verificare la necessità di introdurre dei correttivi alle procedure, alle modalità di rilevazione e ai costi delle varie fasi procedurali.</p> <p>Inoltre vanno attivate i collegamenti telematici per le procedure di riscossione non avviate e per la sottrazione dei punti patenti nei casi previsti dal Codice.</p>

Con Decreto Presidenziale n. 54 del 14.04.2016, è stata approvata la Convenzione tra le Province di Ascoli Piceno e di Fermo relativa alla gestione del "Progetto di Sicurezza Stradale sulle strade provinciali n. 219 Ete Morto e n. 239 Fermana-Faleriense della durata di 36 mesi.

Il progetto si inserisce in una fase di più ampia riorganizzazione dei compiti assegnati al servizio di polizia che oltre ai compiti istituzionali relativi alle funzioni fondamentali di competenza provinciale si trova a dover espletare in via prevalente i servizi di vigilanza oggetto di convenzione con la Regione Marche ed in assenza di personale amministrativo di supporto alle attività di Polizia.

Alle evidenti carenze di personale per quanto attiene alle procedure amministrative e di front-office collegate alle rilevazioni delle infrazioni stradali è stato trovato parziale rimedio mediante coinvolgimento del Servizio Autotrasporto e del personale del circondario di Amandola. I dipendenti in questione sono stati formati sulle nuove attività.

Tale progetto ha determinato l'elevazione per l'anno 2016 di un ingente numero di verbali di violazione alla norme del Codice della Strada (circa 16.900 verbali) e un notevole sforzo organizzativo, al fine di garantire la regolarità del servizio, al fine di addivenire alla completezza delle procedure amministrative collegate alla rilevazione delle infrazioni e da ultimo alla tenuta economica del progetto stesso, come di seguito meglio dettagliato.

E' stata effettuata una ricognizione dei verbali di violazione dell'art. 142 comma 9 e 9 bis a decorrere dal maggio 2015 e si è provveduto alla trasmissione alla Prefettura degli atti relativi a 2 infrazioni a seguito del quale è stata disposta la sospensione di una patente, effettuata dal personale della polizia prov.le.

E' stata effettuata la verifica della prassi procedurale per la decurtazione dei punti per individuare i motivi per cui tale attività non è stata avviata negli anni precedenti. Al termine della verifica della funzionalità del processo il flusso di comunicazione con il ministero è stato avviato per le rilevazioni effettuate nel 2013.

E' stata verificata la procedura dei ricorsi al prefetto e le richieste di annullamento in autotutela attraverso un incontro con gli uffici preposti della prefettura nel luglio 2016. In tale sede sono stati concordati prassi operative per l'annullamento d'ufficio dei verbali, per i ricorsi e l'invio dei pareri.

Dal 13/10/2016 è attivo l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di funzionario responsabile e ufficiale della riscossione delle entrate non riscosse spontaneamente di competenza della provincia di Fermo nell'ambito del Progetto di sicurezza Stradale in convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno e della affidamento a Poste Tributi della riscossione coattiva delle sanzioni derivanti dal CDS.

Con Decreto del Presidente n. 112 del 03/08/2016 si è provveduto ad aggiornare i costi di accertamento e notificazione e di notificazione per violazione del Codice della Strada, da porre a carico del trasgressore, allineandoli con le spese effettivamente sostenute e con gli importi stabiliti dalla provincia di Ascoli Piceno per il medesimo servizio sin dal settembre 2013

Con Decreto del Presidente N. 164 DEL 13-12-2016 è stata aggiornata la scheda tecnica relativa alle procedure coattive ed è stato autorizzato in dirigente del Settore Responsabile del Servizio di Polizia l'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla fase di riscossione coattiva nonché alla stipula di convenzioni ed accordi necessari all'attuazione del fermo amministrati richiesto dai concessionari per la riscossione.

Sono state effettuate le valutazioni sia di carattere giuridico con un incontro ed una richiesta scritta di parere alla Polizia Stradale di Ascoli sia di potenzialità in relazione al personale in servizio circa la quantità di infrazioni rilevabili. A seguito di tale attività questo ufficio ha ritenuto non più adeguate le fasce orario predeterminate ed ha formulata una comunicazione di variazione dell'orario di funzionamento al RUP in data 30/12/2016 con ampliamento della rilevazione notturna eliminazione delle fasce orarie fisse diurne che vengono sostituite con la rilevazione h 24 un giorno a settimana.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Gestione unitaria delle procedure sanzionatorie in materia di caccia, pesca ed ambiente</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato: - Renzo Squarcia</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Relazione sulla situazione con distinzione tra sanzioni elevate, importi riscossi e contenzioso in essere</p>	<p>Attualmente le sanzioni amministrative in materia ambientale sono gestite direttamente dal Servizio Ambiente e Trasporti. Con l'incarico ad interim del dirigente per il Settore Polizia Prov.le si può organizzare una gestione unitaria delle procedure amministrative riguardanti la materia di caccia e pesca con quelle ambientali.</p>

Le sanzioni amministrative in materia ambientale sono state gestite nell'anno 2016 dal Servizio Ambiente e Trasporti pertanto sono state organizzate in modo sistematico le attività da svolgere per adempire a tale competenza. Nello specifico si inizia con l'elaborazione dei dati dei verbali, la predisposizione per la notifica degli atti e dei relativi avvisi di ricevimento della spedizione. La notifica avviene tramite consegna diretta da parte degli Agenti di Polizia Provinciale o tramite servizio Postale. Quando la notifica non va a buon fine si espletano i necessari accertamenti presso i comuni di residenza per aggiornare l'indirizzo del destinatario e procedere alla nuova notifica con l'indirizzo esatto, in conclusione si registra a livello informatico l'avvenuta notifica. A questo punto si verificano ed informatizzano gli avvenuti pagamenti con annotazione sui registri cartacei ed informatici. Qualora i pagamenti non siano conformi o non effettuati viene inviata ordinanza ingiuntiva che viene emessa dal servizio Contenzioso della Provincia tramite i dati e la relativa documentazione inviata dal Servizio di Polizia Provinciale. Questo procedimento standardizzato viene sistematicamente ripetuto nei mesi per rispettare le scadenze e l'incasso per l'Ente. L'ufficio ha poi ricostruito i fascicoli dei verbali emanati nei periodi 2010/2015 e li ha registrati nei rispettivi registri.

Di seguito si riporta il bilancio dell'attività:

- Verbali della **Polizia Prov.le**: n.**250** per un incasso di circa 12.730€ di cui n.234 notificazioni, n.24 pratiche di contenzioso;
- Verbali di **Altri EE.** (C.F.S., L.I.D.A., A.R.C.I.C., ...): n.**81** per un incasso di circa 59.100€ di cui n.8 notificazioni, n.23 pratiche di contenzioso;
- Verbali dell'Ambiente- periodo **2010-2015**: tot. n. **177** verifiche della situazione con ricostruzione dei relativi fascicoli;
- n. **11** annullamenti in autotutela.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Life+TROTA.Azione C6. Revisione e aggiornamento del quadro normativo esistente così da adattarlo alla conservazione della trota macrostigma;</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Laura Lupi; - Simone Egidi;-</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Relazione sulle azioni C6 effettuate</p>	<p>Il progetto già avviato nell'anno precedente prosegue con gli incontri con partner di progetto e con gli altri attori coinvolti che gestiscono SIC (Comunità Montane, Province, Autorità di Bacino, Regione Marche). Prosegue la raccolta delle informazioni sui Piani di gestione delle Sic coinvolte nel progetto e delle informazioni dei piani di gestione delle Sic fuori progetto.</p> <p>Coordinamento tra i partner per redazione delle osservazioni ai piani di gestione.</p>

Le azioni C6 relative all'anno in questione sono di seguito elencate:

- intervento nel processo di ridefinizione dei piani di gestione e delle misure di conservazione di tutti i SIC interessati dal progetto e in quelli di particolare interesse per la conservazione di *Salmo macrostigma* attraverso la formulazione di osservazioni scritte inviate agli Enti gestori;
- stesura del "deliverable C6 Life+ TROTA - Recommendation on management rules on fishing activities and sport fishing regulations";
- si sono presi contatti con la Regione Marche per proporre delle integrazioni alla bozza di legge sulla pesca in fase di approvazione;
- sono stati effettuati incontri di concertazione tra i partner del progetto per realizzare un documento unitario da inviare alla Regione Marche al fine di farlo recepire dalla Regione Marche nella nuova legge per la pesca.

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA SITI INQUINATI

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: L.R. 15/97 Verifica a campione del rispetto dei requisiti per l'applicazione della riduzione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti.</p> <p>Risorse finanziarie: €. ----- Cap. U. n.----- Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Luigi Francesco Montanini;</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Relazione conclusiva delle attività e delle azioni intraprese.</p>	<p>La L.R. 15/97 che disciplina l'applicazione del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti prevede alcune forme di riduzione del tributo stesso legate a particolari livelli prestazionali per gli impianti di recupero e dei limiti per alcuni parametri (umidità ed indice respirometrico) per i fanghi di depurazione e per il compost fuori specifica.</p> <p>La verifica a campione sull'applicazioni delle riduzioni consente di valutare la presenza di evasioni nel versamento del tributo e l'effettiva utilità delle riduzioni previste dalla Regione Marche.</p>

Questo Servizio, con diverse e specifiche note, ha richiesto all'ARPAM - Dipartimento Provinciale di Fermo ed alle Province di Ascoli Piceno, di Macerata, di Ancona e di Teramo, di effettuare controlli presso gli impianti di produzione dei rifiuti, finalizzati a verificare la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni effettuate dalle varie imprese conferenti rifiuti nelle discariche ubicate nel territorio provinciale di Fermo, per la riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica di cui alla L.R. 15/97.

In particolare, a seconda dell'impianto di produzione del rifiuto, si è chiesto di verificare:

- il valore di sostanza secca nei fanghi biologici (CER 190805) che deve essere non inferiore al 25%;
- la provenienza degli scarti ed i sovralli, che in base alle dichiarazioni si evince derivino da impianti di depurazione che non rientrano fra quelli indicati nell'allegato B) della DGR n. 1004 del 8/9/2014;
- il valore della percentuale di recupero dei rifiuti in ingresso calcolato il base agli standard operativi individuati dalla DGR n. 1004 del 8/9/2014 (recentemente modificata dalla DGR n. 114 del 15/2/2016);
- il valore dell'**indice di respirazione dinamico** che, in base alla DGR n. 1004 del 8/9/2014 (recentemente modificata dalla DGR n. 114 del 15/2/2016), deve essere minore di mg 1000;
- il valore della **percentuale di recupero** dei rifiuti in ingresso che, in base alla medesima delibera, deve essere minimo del 20%.

Da tale fase di controllo è risultato che la maggior parte delle dichiarazioni fornite dalle imprese conferenti sono state sostanzialmente corrette e veritiere. Per alcuni casi, invece, sono state riscontrate situazioni di criticità gestionale rispetto alle quali sono state fornite apposite indicazioni in merito.

In un caso il controllo ha dato esito di non conformità degli standard operativi e della qualità del rifiuto conferito in ordine ad uno dei parametri analizzati, dando luogo all'emissione di provvedimenti amministrativi da parte di questo Settore. Il primo provvedimento, nei confronti dell'impresa interessata che veniva invitata a porre in essere le necessarie azioni correttive presso l'impianto di produzione del rifiuto allo scopo di migliorare i risultati delle operazioni di trattamento e di stabilizzazione dei rifiuti urbani. Ciò anche al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.M.27 settembre 2010 recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica..." modificato dal D.M. 24 giugno 2015.

Il secondo provvedimento, rivolto al competente Servizio della Regione Marche con lo scopo di chiarire, ferma restando l'eventuale applicazione di sanzioni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15 del 20/1/1997 e s.m.i, se l'impresa di cui trattasi fosse tenuta ad effettuare il pagamento del tributo speciale per intero (ossia senza la riduzione di cui finora si è giovata) a partire dall'anno successivo, oppure se a partire dal trimestre nel cui periodo era stato accertato il non rispetto degli standard operativi, dato che i versamenti del tributo vengono effettuati dai soggetti gestori per ciascun trimestre.

La Regione Marche, confermando la posizione della Provincia di Fermo, riteneva che l'impresa fosse tenuta ad effettuare il pagamento del tributo speciale per intero con imposizione a partire dal trimestre nel corso del quale era stato accertato il mancato rispetto degli standard operativi.

Tale attività di verifica ha, di fatto, determinato un aumento considerevole dell'importo relativo al tributo speciale versato alla provincia ai sensi della L.R. n. 15/97, nel 2° trimestre (con un versamento integrativo effettuato dall'impresa interessata di €. 138.190,64) e nel 3° trimestre (versamento a tariffa piena) dell'anno 2016 come documentato, rispettivamente, dalle determinazioni dirigenziali del Settore Risorse Finanziarie e Risorse Umane n. 136 del 08/11/2016 (Reg. Gen. n. 1048) e n. 137 del 08/11/2016 (Reg. Gen. n. 1049).

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Predisposizione di circolare per gestione fanghi di depurazione;</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Cap. U. n.-----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <p>- Luigi Francesco Montanini.</p>	<p>31/08/2016</p>	<p>Emanazione della circolare interpretativa ai soggetti interessati</p>	<p>La gestione dei fanghi di trattamento delle acque presenta diversi aspetti critici sia in fase di produzione sia nella fase di gestione del rifiuto.</p> <p>Uno degli aspetti più importanti riguarda la normativa specifica da applicarsi tenuto conto che la fase di depurazione è disciplinata dalla normativa sulle, mentre la gestione del fango una volta ottenuto dalle operazioni di depurazione rientra a pieno titolo nella gestione dei rifiuti.</p> <p>I chiarimenti acque reflue utili sia per gli operatori del settore che al personale di vigilanza saranno formalizzati in una circolare UPI previo confronto con le altre province e i soggetti gestori degli impianti di produzione di rifiuti.</p>

Prendendo spunto da numerosi quesiti rivolti dalle aziende interessate - *"se esista una norma ben definita in merito alla temporaneità dell'avvio allo smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue industriali"* - i Servizi rispettivi delle province marchigiane, proponevano di avviare un percorso per giungere ad un'interpretazione condivisa sul tema, almeno nella nostra Regione.

Si costituiva in merito un gruppo di lavoro. Un primo incontro tecnico si teneva mercoledì 6 aprile 2016 presso la sede dell'UPI Marche in Ancona per pervenire ad orientamenti unitari in merito ai questi posti dalle aziende.

Si argomentava che, in primo luogo, fosse opportuno distinguere i fanghi derivanti da sistemi di depurazione (industriali o urbani) da quelli derivanti da altri sistemi meno complessi (per esempio, vasche di decantazione degli autolavaggi). Nel primo caso, l'art. 127, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 disciplina chiaramente il

momento quando i fanghi sono da considerare rifiuti e quindi devono essere sottoposti alla relativa disciplina. Concetto, peraltro, ribadito dalla Corte di Cassazione con la sentenza 5 ottobre 2011, n. 36096, secondo cui l'applicazione della disciplina in materia di rifiuti ai fanghi derivanti dal trattamento delle acque scatta alla fine del complesso processo di trattamento effettuato nell'impianto di depurazione. Tale circostanza può essere accertata solo *caso per caso*, ma è da ritenersi sicuramente esclusa nel caso di modalità di conservazione incompatibili con il processo depurativo.

In secondo luogo, per la questione relativa alle vasche di decantazione degli autolavaggi si riteneva opportuno proporre le seguenti considerazioni.

La formazione del fango avviene per decantazione. La parte liquida, rimane in superficie mentre la parte solida (residui terrosi/ghiaiosi) tende a depositarsi. Quando ragionevolmente termina tale processo? Non risulta agevole determinare con precisione tale momento date le condizioni tecniche ed oggettive del sistema stesso. Il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee mentre la frazione di fango ancora contenente la parte liquida, non ancora disidratata, potrebbe non essere considerata omogenea.

Nel corso di tale incontro, dopo una prima discussione sull'argomento, personale tecnico del nostro Settore assumeva l'onere di predisporre una bozza di circolare. In data 6 maggio 2016, la bozza veniva trasmessa alle altre Province ed all'UPI per le rispettive valutazioni.

Sequivano approfondimenti e scambi di opinioni via e-mail fino alla redazione definitiva della "proposta di circolare", redatta il 12/7/2016 da personale tecnico della Provincia di Fermo, che veniva, finalmente, formalizzata con la nota del Presidente dell'UPI Marche prot. n. 15495 – VII – 3/1 del 21/7/2016.

QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Convegno " Workshop odori</p> <p>Risorse finanziarie: €. -----</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti</p> <p>Personale impegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Federico Maravalli; - Maurizia Corradetti 	<p>31/07/2016</p>	<p>Organizzazione del convegno e pubblicazione sul sito delle relazioni degli interventi.</p>	<p>, Tra gli inquinanti che frequentemente innescano segnalazioni da parte dei cittadini troviamo principalmente gli odori prodotti da attività industriali, artigianali e da attività agricole frequenti sono anche le lamentele derivanti dalla gestione dei rifiuti.</p> <p>Il convegno intende fare il punto su una problematica molto sentita dai cittadini e di difficile soluzione per i tecnici degli enti di controllo e per i consulenti delle imprese.</p> <p>L'incontro che si terrà sarà aperto a tutti gli operatori del settore.</p>

L'ufficio preposto alla tutela dell'aria aveva come obiettivo l'organizzazione di un evento pubblico dedicato all'inquinamento derivante dall'emissione in atmosfera di sostanze caratterizzate da un elevato impatto odorigeno. L'iniziativa era nata in considerazione del fatto che al Settore sono giunte (e pervengono tuttora) numerose segnalazione di molestie olfattive provenienti da attività produttive, tanto che è stato richiesto formalmente un intervento legislativo da parte della Regione Marche, basandosi anche sulle misure adottate in altre regioni e sull'evoluzione giurisprudenziale in materia.

Per l'organizzazione dell'evento (workshop) si è provveduto prima all'individuazione del sito (comune e location) e dei possibili partners, poi sono stati

individuati e scelti i relatori, per finire con la programmazione logistica dell'evento (predisposizione locandina, pre-registrazione e registrazione dei partecipanti, ricerca sponsor, rilascio attestati di partecipazione, ecc.).

Dopo aver visionato varie location la scelta è caduta su "Villa Baruchello", anche per la facilità con cui poteva essere raggiunta dai partecipanti. A questo punto è stato naturale chiedere la collaborazione del Comune di Porto Sant'Elpidio. In considerazione poi dell'importanza e dell'attualità dell'argomento è stato coinvolta anche la nota Fiera di Rimini nel settore ambientale, denominata "Ecomondo", il che ha permesso di avere come sponsor le principali case produttrici di apparecchi di misura dell'inquinamento atmosferico.

Dopo aver valutato le tematiche da affrontare, sono stati individuati i seguenti relatori; Leonardo Filippucci Avv. In Macerata, Roberto Esposito della Regione Lombardia, Maria Laura Capelli del Politecnico di Milano, Fulvio Stell dell'Arpa Friuli Venezia Giulia, Roberta Baudino della Regione Piemonte, e Lucia MUTO dell'Ispra, a cui si aggiungono interventi finalizzati ad approfondire casi concreti di inquinamento odorigeno.

Dopo aver predisposto la locandina ed il programma per dare diffusione nazionale all'evento, è stato creato un indirizzo di posta elettronica cui potersi registrare è chiedere informazioni.

Si sono avute circa 100 adesioni, molte delle quali provenienti da altre regioni, province ed università. Al termine dell'evento è stato rilasciato un attestato di partecipazione, mentre gli interventi dei relatori sono stati pubblicati sul sito Internet di questa Amministrazione e su quello di Ecomondo. Va segnalato che i relatori sono intervenuti a titolo gratuito, tanto che l'evento non ha avuto alcun costo per la Provincia di Fermo. Il giorno dell'evento si è resa necessaria la disponibilità del personale di tutto il Settore e non solo.

ENERGIA

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: ispezione impianti termici</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni relativi ai bienni 2009/2010 – 2011/2012 Cap. ____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: - Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati,</p>	30/06/2016	Inizio del servizio da parte della ditta per la verifica degli impianti termici.	<p>Saranno avviate le ispezioni degli impianti termici civili da parte dell'organismo esterno incaricato, individuato tramite gara ad evidenza pubblica. Sono previste 2800 ispezioni su tutto il territorio provinciale suddivise per potenza termica del generatore.</p> <p>Per le ispezioni che daranno esito negativo sarà stabilito un temo congruo direttamente del personale dell'Ente al responsabile dell'impianto per la messa a norma.</p> <p>Per gli impianti che risulteranno pericolosi sarà attivato il comune per le competenze in materia di sicurezza degli impianti.</p> <p>Il costo dell'ispezione non è oneroso per i soggetti autocertificati, mentre agli altri è richiesto un versamento di 60,00€ con impianto inferiore a 35kWe € 100,00 per gli impianti di potenza superiore. E' stata prevista l'esenzione per i soggetti con ISEE inferiore a 7.500,00€.</p>

A seguito di gara pubblica, il servizio di ispezione degli impianti termici di competenza della Provincia di Fermo, relativamente ai bienni di autocertificazione 2009/2010 e 2011/2012 è stato affidato dalla ditta SEA srl di Roma. L'attività di ispezione è iniziata a marzo 2016 e si è conclusa a dicembre 2016. Sono state effettuate 2806 ispezioni di impianti termici di competenza della Provincia, nello specifico le ispezioni riguardavano gli impianti con generatori a fiamma. Le ispezioni sono state precedute da una capillare campagna di informazione ad utenti, manutentori e Comuni, nonché le autorità come carabinieri e prefettura. Sono stati stampati ed affissi circa 400 manifesti e distribuiti pieghevoli informativi, inoltre allertate le autorità coinvolte con lettere esplicative del servizio che si andava a compiere. Le ispezioni erano precedute da lettere raccomandate con indicazione del giorno e fascia oraria dell'ispezione e nome dell'ispettore, inoltre eventuali contatti per spostare l'appuntamento. E' stato messo a disposizione dell'utenza un numero verde ed uno sportello informativo a Campiglione di Fermo. Con questa attività sono state espletate 2806 ispezioni. A seguito dell'ispezione è stato rilasciato un rapporto di prova controfirmato dall'utente, in cui sono state evidenziate le eventuali anomalie tecniche/amministrative relative all'impianto. Ai sensi del Regolamento d'ispezione degli impianti termici approvato dalla Provincia è stato previsto un tempo pari a 60 giorni per la messa a norma delle anomalie rilevate durante l'ispezione. Pertanto delle 2806 ispezioni effettuate n.2104 hanno dato esito positivo e n.702 esito negativo; delle ispezioni con esito negativo n.56 impianti sono risultati potenzialmente pericolosi, cioè con anomalie tali da poter compromettere la sicurezza degli occupanti dell'immobile e l'incolumità pubblica, pertanto è stata fatta la segnalazione al comune per i provvedimenti di competenza. Inoltre degli impianti con esito negativo n.270 hanno inviato la dichiarazione di messa a norma o sostituzione dell'impianto termico.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Seminario tecnico per manutentori ed installatori di impianti termici</p> <p>Risorse finanziarie: Cap. ____ Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: -Roberta Minnetti -Tommaso Urbinati</p>	31/10/2016	Data del seminario e numero partecipanti, pubblicazione degli atti.	Il Seminario della durata di 6 ore è rivolto ai tecnici del settore ed intende fornire un aggiornamento delle norme da applicare nella realizzazione degli impianti e trattare i casi pratici emersi nel corso delle ispezioni effettuate dalla Provincia.

Nei giorni 04.10.2016 e 06.10.2016, il Servizio impianti termici del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia in collaborazione con l'organismo di ispezione SEA, con la Confartigianato di Fermo e la CNA di Fermo e la partecipazione di un tecnico dell'ENEA (Ente Nazionale per le nuove tecnologie) di Ancona, si è tenuto un seminario tecnico gratuito della durata complessiva di sei ore, per l'aggiornamento professionale dei manutentori/installatori di impianti termici civili destinati al riscaldamento ambienti ed alla produzione di acqua calda sanitaria. I due incontri si sono tenuti presso la sala conferenze del museo M.I.T.I. dell'Istituto tecnico Montani di Fermo. In ognuna delle date si è registrata un'affluenza di circa numero 75 partecipanti. Gli incontri sono anche serviti come occasione di incontro fra i vari operatori, manutentori, personale della Provincia e tecnici della SEA per confrontarsi ed anche chiarirsi sulle principali problematiche legate alle ispezioni in itinere. Gli interventi dei relatori sono scaricabili dal sito <http://www.provincia.fermo.it/notizie/ambiente-ed-energia/7490>.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Nuova fase d'ispezione impianti termici di climatizzazione estiva ed invernale</p> <p>Risorse finanziarie: proventi autodichiarazioni relativi ai bienni 2013/2014 Cap. _____</p> <p>Responsabile: Roberto Fausti Personale impegnato: Roberta Minnetti, Tommaso Urbinati</p>	31/12/2016	Determinazione a contrattare e pubblicazione bando	<p>Il 30/06/2016 si conclude la campagna di autocertificazione 2013/2014 ai sensi della nuova legge regionale 19/2015.</p> <p>Quindi sarà possibile programmare l'informatizzazione delle autocertificazioni pervenute con aggiornamento del catasto impianti successivamente avviare le procedure per l'individuazione del soggetto esterno a cui affidare le ispezioni agli impianti termici autocertificati e non autocertificati</p>

In data 30.06.2016 si è concluso il biennio di autocertificazione 2013/2014 come prorogato al 30.06.2016. Contestualmente si è proceduto ad attivare su MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) una richiesta di offerta (RDO n.1164830) per l'informatizzazione e digitalizzazione di 35.000 schede di autocertificazione relativamente al biennio di riferimento. In data 19.07.2016 è stata determinata l'aggiudicazione definitiva ed efficace del servizio al Consorzio SIAI di Roma, ed in data 12.09.2016 è stato avviato il servizio. Questo servizio ha visto impegnati tre operatori presso gli uffici della Provincia per l'inserimento dati nel catasto informatico. A fine lavoro, marzo 2017, si avrà un catasto impianti termici aggiornato con le autocertificazioni 2013/2014 ed un archivio digitale dei documenti. Questo lavoro è propedeutico alle ispezioni di competenza della provincia relativamente al biennio 2013/2014, in quanto la Provincia dovrà programmare le ispezioni principalmente sugli impianti non autocertificati. Con determinazione a contrattare n.985GEN e 121SET del 21.10.2016 si è poi stabilita la procedura di gara per la scelta dell'affidatario del servizio ispettivo sugli impianti termici per il biennio di autocertificazione 2013/2014 così come prorogato al 30.06.2016, ed approvato il relativo capitolato speciale d'appalto. Nello specifico, per la gara, si è adottata la procedura aperta ex art.59 e art. 60 del D.Lgs. 50/2016; l'importo presunto a base di gara è stato di 180.900,00 Euro rapportato a 2950 ispezioni minime da effettuare. Il bando di gara è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 11.11.2016 con scadenza 30.11.2016. Sono pervenute sei offerte ed in data 01.12.2016 si è proceduto alla prima seduta per l'apertura delle buste di gara.

TRASPORTO PRIVATO

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Verifica quinquennale licenze conto proprio</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Andrea Scartozz -Luigi Vagnoni - Alberto Cappelli 	<p>31/12/2016</p>	<p>.</p> <p>Individuazione delle licenze da sottoporre a verifiche.</p> <p>Avvio della revoca per le imprese cancellate dal registro imprese.</p>	<p>Ricognizione dei soggetti da sottoporre alla verifica dei requisiti. Modifica della modulistica per il rilascio delle licenze in conto proprio.</p> <p>Avvio delle verifiche delle licenze rilasciate da questo ente da più di cinque anni.</p>

Ai sensi dell'art. 36 Legge 6 Giugno 1974, n. 298, è stato avviato il controllo delle licenze rilasciate nell'anno 2011.

Le licenze rilasciate nel 2011 risultano essere n. 133; relativamente a ciascuna licenza è stata effettuata la visura al terminale della Motorizzazione Civile per individuare il codice attività, classi di cose e numero dei veicoli di ogni ditta e successivamente è stata effettuata la visura presso registro imprese nell'archivio della CCIAA. Le licenze oggetto di verifica sono state catalogate per categoria di intervento, quelle già revocate o riconsegnate, quelle da revocare, quelle non soggette a controllo in quanto scadute o già verificate in occasione di successivi rilasci e quelle per la quale avviare un controllo più approfondito.

Successivamente sono stati avviati i provvedimenti di revoca relativi alle ditte cancellate dal Registro Imprese ed alle ditte in stato di fallimento mentre è stata avviata la verifica della più approfondita con l'invio di specifiche richieste di informazioni alle ditte che da risultavano essere in esercizio e con parco veicolare attivo. Nelle richieste, finalizzate alla verifica del permanere delle condizioni di rilascio è stato richiesto di comunicare il numero dei veicoli posseduto, dei mezzi d'opera, il numero degli autisti preposti alla guida con le relative patenti e ai dati reddituali. In esito all'acquisizione dei dati completi verranno concluse le istruttorie.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Realizzazione in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore su strada di merci in conto terzi e di viaggiatori.</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u> Andrea Scartozzi e Susanna Ciarapica</p>	31/12/2016	Esami per l'idoneità di gestore aziende di trasporto	Realizzazione della sessione degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore su strada di merci in conto terzi e di viaggiatori in maniera coordinata con le altre Province marchigiane secondo quanto concordato con la stipula della convenzione approvata con D.C.P. 40/2015.

Con delibera di consiglio provinciale 40/2015 la provincia di Fermo ha aderito alla convenzione tra le Province di Fermo, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino per lo svolgimento in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore su strada di merci in conto terzi e di viaggiatori in base a livelli sovraprovinciali di aggregazione territoriale. La convenzione è stata stipulata tra le parti in data 28/01/2016 e prevede per la provincia di Fermo la tenuta di una sessione di esame nel mese di novembre di ciascun anno.

Relativamente a tale esame il consiglio Provinciale del 29/12/2015 ha approvato il nuovo Regolamento provinciale per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di trasportatore su strada di merci per conto di terzi e di viaggiatori che relativamente all'anno 2016 ha trovato la sua prima applicazione.

Relativamente all'anno 2016 si è tenuta una sessione di esame per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore su strada di merci in conto terzi e di viaggiatori in data 29/11/2016 di cui si riportano di seguito i principali atti:

- Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti Registro Generale n. 915 del 27-09-2016 di approvazione del Bando di Esame
- Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti Registro Generale n. 1051 del 08-11-2016 avente oggetto la valutazione delle domande di ammissione - numero candidati ammessi nove.
- Prove di esame in data 29/11/2016
- Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti Registro Generale n. 1213 del 20/12/2016 di presa d'atto degli esiti di esame.

In esito alle prove di esame sono risultati idonei sei candidati, due candidati sono risultati non idonei ed un candidato ammesso non ha partecipato all'esame.

Successivamente alla chiusura delle operazioni di esame l'ufficio ha provveduto alla verifica delle dichiarazioni in atto notorio del possesso del titolo di studio e della capacità civile dei candidati idonei alla comunicazione degli esiti alle province territorialmente competenti al rilascio degli attestati ed al rilascio dell'attestato al candidato residente nella provincia di Fermo.

Obiettivi	Tempi di attuazione	Indicatori di risultato	Macroazioni programmate
<p>Progetto: Avvio programma di verifica degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <p>Risorse finanziarie: € cap. ____</p> <p><u>Responsabile:</u> Roberto Fausti</p> <p><u>Personale impegnato:</u></p> <p>- Andrea Scartozzi</p> <p>-Luigi Vagnoni</p> <p>- Alberto Cappelli</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>Relazione delle attività svolte</p>	<p>Avvio di un programma di verifica del permanere dei requisiti autorizzativi delle ditte esercenti l'attività di consulenza per la circolazione di mezzi di trasporto</p> <p>Approfondimento sulla normativa nel tempo vigente per l'esercizio dell'attività di consulenza. le modifiche intervenute e deroghe in essere rispetto ai requisiti vigenti. Nota dirigenziale sulla metodologia di verifica, contenente i principali i requisiti oggetto di verifica gli indicatori di permanenza dei requisiti i livelli di approfondimento delle verifiche ed il cronoprogramma dei lavori</p> <p>Avvio delle verifiche secondo in il crono programma stabilito.</p>

Con nota prot. 372433 del 05/12/2016 sono stati informati gli studi di consulenza presenti nel territorio provinciale dell'avvio delle verifiche e della ricognizione documentale di ciascuna autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto nella Provincia di Fermo.

Al riguardo sono state rilevate diverse situazioni che richiedono un approfondimento in relazione alle seguenti tematiche:

- la documentazione in alcuni casi appare incompleta;
- per le società con più attività autorizzate dalla provincia (autoscuole, centri di revisione,) l'archiviazione della documentazione nel tempo formatasi potrebbe essere stata fatta soltanto in alcuni fascicoli, rendendo incompleto il fascicolo relativo allo studio di consulenza;
- occorre un approfondimento circa i regolamenti e delle prassi nel tempo vigenti presso la provincia di Ascoli Piceno al fine di valutare la completezza della documentazione in atti in ragione di eventuali esenzioni nel tempo riconosciute."

L'attività di verifica iniziata con le verifica documentale sopra esposta è proseguita con incontri con i titolari/amministratori degli studi di consulenza presso gli uffici della Provincia. Le attività di verifica sono tutt'ora in corso e proseguiranno nell'anno 2017.

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. Roberto Fausti

SETTORE AMBIENTE E TRASPORTI

Relazione sintetica riguardante le competenze professionali e manageriali possedute (art. 12 Manuale di valutazione)

Fattori di valutazione	Comportamenti organizzativi
<u>Organizzazione</u>	<p>L'anno 2016 è stato caratterizzato da molte incertezze legate in particolar modo all'attuazione della riforma Del Rio sulle Province e dal trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione Marche in attuazione della L.R.n.13/2015. Le funzioni cosiddette non fondamentali e il relativo personale sono passati alla Regione Marche. a partire dal 1 aprile 2016. Con il trasferimento del personale sono stati trasferiti anche alcuni dirigenti, pur cui alcune attività fondamentali curate dai dirigenti trasferiti sono rimaste senza responsabile. Nello specifico il dirigente del Settore Ambiente e Trasporti, ha avuto l'incarico ad interim delle attività di Polizia Provinciale e del relativo sistema di rilevazione della velocità, il CED - Informatica ed i relativi sistemi di stampa ed il Circondario di Amandola.</p> <p>Questa riorganizzazione ha comportato un lavoro capillare con il personale coinvolto nelle procedure e con i restanti Settori dell'Ente al fine di garantire la continuità dei servizi anche con il minore personale messo a disposizione.</p> <p>Nel corso dell'anno in esame si sono tenute alcune riunioni con le posizioni organizzative per affrontare le problematiche relative al trasferimento delle funzioni, quindi la gestione dei servizi nel periodo transitorio.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi e discussi gli aggiornamenti del quadro normativo, nello specifico la nuova disciplina sulla conferenza dei servizi, D.Lgs. 127/2016, e le nuove norme sulla semplificazione in materia di commercio, edilizia e ambiente, decreto SCIA2 – D.Lgs.222/2016. L'oggettiva diminuzione di personale ha creato grandi difficoltà per il rispetto dei tempi dei procedimenti aggravata dal continuo modificarsi del quadro normativo.</p> <p>Il servizio CED-Informatica, ha avuto come compito primario quello di provvedere alla riorganizzazione della gestione informatica di account di posta elettronica, PEC, capitoli di spesa, operatività dei responsabili dei procedimenti sul programma della gestione documentale Halley e quant'altro necessario al corretto svolgimento delle funzioni cosiddette fondamentali dell'ente. Pertanto si è avuto un passaggio alla nuova organizzazione attraverso un breve periodo di transizione. In questo contesto è stato possibile dismettere alcune stampanti di rete al fine dell'economicità di spesa.</p> <p>Il Progetto di Sicurezza Stradale sulle strade provinciali n. 219 Ete</p>

Morto e n. 239 Fermana-Faleriense, avviato a seguito di Convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno, si inserisce nella riorganizzazione dei compiti assegnati al servizio di polizia che oltre ai compiti istituzionali relativi alle funzioni di vigilanza sulle materie fondamentali di competenza provinciale si trova a dover espletare in via prevalente i servizi di vigilanza in materia di caccia e pesca oggetto di convenzione con la Regione Marche.

Alle evidenti carenze di personale per quanto attiene alle procedure amministrative e di front-office collegate alle rilevazioni delle infrazioni stradali è stato trovato parziale rimedio mediante coinvolgimento del personale del Servizio Autotrasporto e del personale del circondario di Amandola. I dipendenti in questione sono stati formati sulle nuove attività.

Tale progetto ha determinato l'elevazione per l'anno 2016 di un ingente numero di verbali di violazione alla norme del Codice della Strada (circa 16.900 verbali) e un notevole sforzo organizzativo, al fine di garantire la continuità e la regolarità del servizio, al fine di addivenire alla completezza delle procedure amministrative collegate alla rilevazione delle infrazioni e da ultimo alla tenuta economica del progetto stesso, come di seguito meglio dettagliato.

E' stata effettuata una ricognizione dei verbali di violazione dell'art. 142 comma 9 e 9 bis a decorrere dal maggio 2015 e si è provveduto alla trasmissione alla Prefettura degli atti relativi a 2 infrazioni a seguito del quale è stata disposta la sospensione di una patente, effettuata dal personale della polizia prov.le.

E' stata effettuata la verifica della prassi procedurale per la decurtazione dei punti per individuare le criticità che hanno impedito l'avvio di tale attività negli anni precedenti. Al termine della verifica della funzionalità del processo è stato avviato il flusso di comunicazione con il ministero per le rilevazioni effettuate nel 2013.

E' stata verificata la procedura dei ricorsi al prefetto e le richieste di annullamento in autotutela attraverso un incontro con gli uffici preposti della prefettura nel luglio 2016. In tale sede sono stati concordati prassi operative per l'annullamento d'ufficio dei verbali, per i ricorsi e l'invio dei pareri.

Dal 13/10/2016 è attivo l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di funzionario responsabile e ufficiale della riscossione delle entrate non riscosse spontaneamente di competenza della Provincia di Fermo nell'ambito del Progetto di sicurezza Stradale in convenzione con la Provincia di Ascoli Piceno e dell'affidamento a Poste Tributi delle riscossione coattiva delle sanzioni derivanti dal CDS.

Con Decreto del Presidente n. 112 del 03/08/2016 si è provveduto ad aggiornare i costi di accertamento e notificazione e di notificazione per violazione del Codice della Strada, da porre a carico del trasgressore, allineandoli con le spese effettivamente sostenute e con gli importi stabiliti dalla provincia di Ascoli Piceno per il medesimo servizio sin dal

	<p>settembre 2013</p> <p>Con Decreto del Presidente N. 164 DEL 13-12-2016 è stata aggiornata la scheda tecnica relativa alle procedure coattive ed è stato autorizzato in dirigente del Settore Responsabile del Servizio di Polizia l'adozione di tutti gli atti necessari a dare concreta attuazione alla fase di riscossione coattiva nonché alla stipula di convenzioni ed accordi necessari all'attuazione del fermo amministrati richiesto dai concessionari per la riscossione.</p> <p>Sono state effettuate le valutazioni sia di carattere giuridico con un incontro ed una richiesta scritta di parere alla Polizia Stradale di Ascoli sia di potenzialità in relazione al personale in servizio circa la quantità di infrazioni rilevabili. A seguito di tale attività questo ufficio ha ritenuto non più adeguate le fasce orario predeterminate ed ha formulata una comunicazione di variazione dell'orario di funzionamento al RUP in data 30/12/2016 con ampliamento della rilevazione notturna eliminazione delle fasce orarie fisse diurne che vengono sostituite con la rilevazione h 24 un giorno a settimana.</p>
<p><u>Valorizzazione e motivazione dei propri collaboratori</u></p>	<p>Le modifiche normative introdotte per la materia ambientale e per la semplificazione amministrativa rendono obbligatoria la formazione continua del personale del Settore. La partecipazione ai seminari tematici riguardanti l'efficienza energetica degli impianti termici, la tutela dell'ambiente con specifico riferimento alla prevenzione e repressione ecc. da parte del personale specializzato nella materia trattata è stata l'occasione per valorizzare le professionalità all'interno del settore. La partecipazione alla fiera internazionale Ecomondo di Rimini in cui è stato possibile relazionarsi con le aziende di settore che sperimentano le innovazioni tecnologiche ha permesso di avere un quadro reale della situazione impiantistica a disposizione delle aziende. Inoltre la migliore conoscenza dell'impianto normativo e delle relative procedure, insieme al confronto con il personale di altre amministrazioni, a seguito di un continuo interfaccia fra dipendenti e di riunioni su temi specifici ha dato maggiore consapevolezza all'attività da svolgere dando certezza alle modalità operative scelte, motivando ulteriormente il personale del Settore.</p> <p>Inoltre il Settore Ambiente e Trasporti in questo difficile contesto è riuscito ad organizzare due importanti eventi di formazione in due diversi settori ambientali.</p> <p>Nello specifico nelle giornate 04.10.2016 e 06.10.2016, il Servizio impianti termici in collaborazione con l'organismo di ispezione, con la Confartigianato di Fermo e la CNA di Fermo e la partecipazione di un tecnico dell'ENEA (Ente Nazionale per le nuove tecnologie) di Ancona, ha tenuto un seminario tecnico gratuito della durata complessiva di sei ore, per l'aggiornamento professionale dei manutentori/installatori di impianti termici civili destinati al riscaldamento ambienti ed alla</p>

produzione di acqua calda sanitaria. In ognuna delle date si è registrata un'affluenza di circa numero 75 partecipanti. Gli incontri sono anche serviti come occasione di incontro fra i vari operatori, manutentori, personale della Provincia e tecnici ispettori per confrontarsi ed anche chiarirsi sulle principali problematiche legate alle ispezioni in itinere. Gli interventi dei relatori sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Inoltre l'ufficio preposto alla tutela dell'aria ha organizzato un importante evento pubblico dedicato all'inquinamento derivante dall'emissione in atmosfera di sostanze caratterizzate da un elevato impatto odorigeno. L'iniziativa nasce a seguito delle numerose segnalazioni di molestie olfattive provenienti da attività produttive, tanto che è stato richiesto formalmente un intervento legislativo da parte della Regione Marche, basandosi anche sulle misure adottate in altre regioni e sull'evoluzione giurisprudenziale in materia. Per l'organizzazione dell'evento (workshop) del 08.07.2016, dopo aver valutato le tematiche da affrontare, sono stati individuati i seguenti relatori; Leonardo Filippucci Avv. in Macerata, Roberto Esposito della Regione Lombardia, Maria Laura Capelli del Politecnico di Milano, Fulvio Stell dell'Arpa Friuli Venezia Giulia, Roberta Baudino della Regione Piemonte, e Lucia Muto dell'Ispra, a cui si aggiungono interventi finalizzati ad approfondire casi concreti di inquinamento odorigeno.

E' stato creato un indirizzo di posta elettronica cui potersi registrare e chiedere informazioni mentre gli interventi dei relatori sono stati pubblicati sul sito Internet di questa Amministrazione e su quello di Ecomondo. Si sono avute circa 100 adesioni, molte delle quali provenienti da altre regioni, province ed università e questo ha permesso anche di creare un'occasione di confronto e di crescita dei soggetti del settore su un argomento di grande interesse ambientale.

Sempre in tema di emissioni in atmosfera il nostro Settore è presente al tavolo di coordinamento ex art.20 del D.Lgs. 155/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'inquinamento, che nel 2016 si è occupato dell'aggiornamento dei decreti attuativi del D.Lgs. 152/2006 Codice Ambientale e dello schema di decreto recante il recepimento della direttiva europea sui medi impianti di combustione e la modifica della parte V del D.Lgs. 152/2006.

Un'altra importante presenza del nostro Settore si ha al tavolo tecnico istituzionale della Regione Marche, (LR 24/2009) in cui sono state discusse nell'anno 2016 le seguenti proposte di deliberazioni di Giunta: proposta della Deliberazione di Giunta relativa alla approvazione del metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati; proposta relativa alla approvazione di modalità, formati e termini di trasmissione al catasto regionale dei rifiuti dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e

	dei dati relativi agli impianti in regione Marche che trattano rifiuti urbani.
<p><u>Integrazione</u></p>	<p>In generale, l'attività del settore è naturalmente improntata alla massima collaborazione con gli altri settori dell'Ente o con le altre strutture pubbliche che partecipano alle attività amministrative e procedurali del settore. Data la trasversalità della materia ambientale risulta abbastanza frequente per il Settore Ambiente e Trasporti, assicurare e ricevere collaborazione con gli uffici interni all'Ente che si occupano di urbanistica e territorio, della viabilità.</p> <p>Con molti soggetti esterni, primi fra tutti, i comuni del territorio provinciale e l'ARPAM e in generale con tutte le strutture che partecipano ai procedimenti esistono consolidate collaborazioni. Frequenti sono le collaborazioni con gli organi ispettivi, tra cui il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia provinciale e i Carabinieri del NOE con i quali sono state effettuate ispezioni e sopralluoghi congiunti. Diverso è il caso delle attività ad elevata standardizzazione svolte dal dall'autotrasporto privato che hanno frequenti raccordi con alcune strutture tipiche, quali la motorizzazione civile, la capitaneria di porto, le associazioni di categoria.</p> <p>Il Settore intrattiene rapporti frequenti sono il Servizio Legale e Contenzioso per quanto riguarda gli aspetti riguardanti i ricorsi agli atti adottati dal settore. In particolare con il servizio contenzioso si è attivata una stretta e costante collaborazione a seguito dei ricorsi al giudice di pace per le violazioni del CDS.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi i percorsi amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con il servizio Contratti e Appalti per l'avvio della gara per l'ispezione degli impianti termici; • con il servizio Urbanistica per le procedura amministrative per la verifica ambientale strategica delle varianti promosse dai comuni. <p>E evidente che il servizio CED ha continui rapporti di lavoro con i vari settori dell'ente, riguardanti il corretto funzionamento della rete, l'aggiornamenti continuo dei programmi in uso dall'amministrazione, la gestione dei vari presidi informatici e stampanti, l'aggiornamento del sito istituzionale e la pubblicazione dell'attività dell'ente e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività della Provincia.</p> <p>In ultimo è necessario richiamare un caso specifico di collaborazione dell'ente con soggetti pubblici esterni, quali comuni, ARPAM e ASUR in merito al procedimento di valutazione d'impatto ambientale del Polo Energie Rinnovabili di Fermo (riconversione dell'ex zuccherificio SADAM in centrale a biomasse da realizzarsi a Campiglione di Fermo). Questo procedimento ha impegnato il servizio energia dal 2011, e nel 2016 a seguito dell'ultima sentenza del Consiglio di Stato si è arrivati alla chiusura definitiva del procedimento con Valutazione d'impatto ambientale negativa, procedimento nel quale sono stati coinvolti i</p>

Comuni di Fermo, Ponzano di Fermo, Grottazzolina, Monte Urano, Torre San Patrizio, gli uffici dell'ARPAM di Fermo, di Ascoli Piceno (Dipartimento Rumore) e di Ancona (Dipartimento Epidemiologico), l'ASUR di Fermo (Servizio Igiene e Sicurezza), Ministero dei Beni Ambientali e Paesaggistici (Soprintendenze di Ancona), Prefettura di Fermo (in quanto il prefetto è stato nominato, dal Ministero dell'Agricoltura, commissario per il progetto di riconversione di Fermo). E evidente che questo procedimento ha comportato per l'ufficio oltre al lavoro istruttorio anche il lavoro di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti.

Ad ottobre 2016 è stato firmato l'accordo interprovinciale tra le Province di Fermo e di Ascoli Piceno per il conferimento dei rifiuti urbani della Provincia di Ascoli Piceno negli impianti di smaltimento della Provincia di Fermo. L'obiettivo è quello di ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti nei rispettivi territori amministrati, nell'ottica di un comune interesse ad attivare forme di reciproca collaborazione riguardanti le attività degli impianti di trattamento e lavorazione dei rifiuti. A seguito dell'accordo la Provincia di Fermo assicura, per un periodo limitato, la disponibilità dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi di Torre San Patrizio, affinché la Provincia di Ascoli Piceno possa concludere tempestivamente le fasi di approvazione, realizzazione ed attivazione del proprio sito di discarica di Ascoli Piceno, a servizio degli impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani nell'ATO n. 5 di Ascoli Piceno ubicato in località Relluce di Ascoli Piceno, evitando alla stessa di incorrere in situazioni di emergenza nello smaltimento dei propri rifiuti urbani.

A novembre 2016 è stato presentato il progetto CEA (Centri di Educazione Ambientale) alla Regione Marche per la richiesta di finanziamento per l'annualità 2016-2017, avente ad oggetto "Salvaguardie e valorizzazione dell'ecosistema fluviale e Marino"; la rete dei CEA del territorio provinciale coinvolti e con i quali si collabora è la seguente: CEA GIANO di Monterubbiano, CEA MONTEFALCONE APP.NO_D&P TURISMO E CULTURA di Montefalcone Appennino; CEA BOSCO DI SMERILLO E LAGO DI SAN RUFFINO di Smerillo; CEA LA MARINA DELLE ECOIDEE di Porto San Giorgio. Ogni CEA ha minimo cinque partner del posto coinvolti tra musei, poli culturali, associazioni e comuni, per un totale di 28 partner coinvolti. Le classi coinvolte dai CEA di scuola primaria e secondaria sono 109. Il progetto prevede l'attività di divulgazione e conoscenza, presso gli istituti scolastici della realtà del Contratto di Fiume attraverso moduli teorici e pratici. Il progetto prevede l'attivazione di attività di divulgazione e conoscenza, presso gli istituti scolastici, della realtà del Contratto di Fiume attraverso moduli teorici e pratici. In primo luogo gli studenti coinvolti parteciperanno a lezioni frontali interattive in cui conosceranno la programmazione del Contratto di Fiume nella Valle dell'Aso con i suoi obiettivi e significati. Saranno illustrate le caratteristiche ambientali e

	<p>naturalistiche della Valle dell’Aso e del fiume Aso. Alle lezioni frontali seguiranno le uscite sul campo, con escursioni nei luoghi in cui sarà possibile accedere sul greto del fiume, con realizzazione di laboratori scientifici in loco; in particolar modo si effettueranno analisi delle acque, studio geologico con riconoscimento delle rocce, analisi botanica e faunistica di un fiume, osservazioni al microscopio.</p>
<p><u>Innovazione</u></p>	<p>A seguito di specifico contratto stipulato con Telecom Italia solutions spa si è attivato il nuovo accesso in fibra ottica 100 bit e la sostituzione dei servizi di sicurezza ed in data 15.12.2016 è stato effettuato il collaudo, dal tecnico della TIM, per la connessione in fibra. La nuova linea (fibra ottica) 100Mbit installata e messa in funzione, ha comportato notevoli miglioramenti nella fruizione dei servizi internet sia dal personale interno all'amministrazione che all'utenza esterna tramite i siti internet ospitati sui server privati dell'amministrazione. E' stato sostituito l'apparato firewall con un'unità nuova in grado di migliorare la protezione da attacchi informatici esterni e compatibile con la nuova connessione ottica.</p> <p>Nel campo delle attività di consulenza per la circolazione di mezzi di trasporto è stata avviata la verifica del permanere dei requisiti autorizzativi delle ditte esercenti tali attività nella Provincia di Fermo. Il carattere innovativo è dato dal fatto che questo controllo è stato attivato per la prima volta nella Provincia di Fermo. Con nota prot. 372433 del 05/12/2016 sono stati informati gli studi di consulenza presenti nel territorio provinciale dell'avvio delle verifiche e della ricognizione documentale di ciascuna autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto nella Provincia di Fermo. L'attività di verifica iniziata con la verifica documentale è proseguita con incontri con i titolari/amministratori degli studi di consulenza presso gli uffici della Provincia. Le attività di verifica sono tutt'ora in corso e proseguiranno nell'anno 2017.</p> <p>A marzo 2016 sono iniziate le prime ispezioni degli impianti termici di competenza della Provincia di Fermo. Il servizio è stato affidato ad un organismo esterno attraverso gara pubblica. L'ufficio è stato impegnato nella gestione di tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle ispezioni, nella scelta delle utenze da ispezionare e fondamentalmente nel controllo costante dell'attività d'ispezione dell'organismo esterno. Sono state effettuate 2806 ispezioni, con tre tecnici ispettori, su tutto il territorio provinciale dando priorità agli impianti non autocertificati ed agli impianti a gpl e gasolio. Le ispezioni con esito negativo sono risultate pari a n. 702, di cui n. 56 impianti termici sono risultati "potenzialmente pericolosi" cioè con anomalie tali da poter compromettere la sicurezza degli occupanti l'immobile e l'incolumità pubblica. Per gli impianti pericolosi è stata fatta</p>

	<p>comunicazione al comune per emettere ordinanza di disattivazione, di questi numero 14 hanno inviato la messa a norma. Per gli altri con esito negativo sono pervenute, n.270 dichiarazioni di messa a norma o sostituzione di impianto termico con i relativi documenti attestanti l'eliminazione delle anomalie riscontrate o la sostituzione del generatore. Con l'espletamento di questo servizio è stato possibile mettere a sistema una metodologia per replicare l'attività di ispezione di competenza della Provincia, migliorandola nei punti di possibile criticità.</p> <p>Il Settore Ambiente è stato impegnato nella procedura di valutazione d'impatto ambientale dell'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti solidi urbani presentato dalla società ASITE di Fermo, ai fini della valorizzazione energetica dei rifiuti con conseguente produzione di biogas in parte utilizzato per produrre energia elettrica ed in parte immesso in rete, da realizzare in adiacenza alla discarica esistente. Questa tipologia impiantistica innovativa per la nostra Provincia e che riunisce tutte le discipline del settore (aria, acqua, rifiuti ed energia) ha impegnato tutto il personale che ha dovuto approfondire, studiare e verificare le relative problematiche poste dal progetto presentato.</p>
<p><u>Sensibilità finanziaria</u></p>	<p>La Provincia di Fermo introita le sanzioni amministrative in materia di violazioni delle disposizioni dei rifiuti. L'attività congiunta del Settore Ambiente e Trasporti unitamente a quello del Servizio Contenzioso ha permesso di accertare nei capitoli dell'entrata introiti effettivi superiori a quelli indicati nel bilancio di previsione 2016.</p> <p>Con delibera di consiglio provinciale 40/2015 la provincia di Fermo ha aderito alla convenzione tra le Province di Fermo, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino per lo svolgimento in modo coordinato degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di autotrasportatore su strada di merci in conto terzi e di viaggiatori in base a livelli sovraprovinciali di aggregazione territoriale. La convenzione è stata stipulata tra le parti in data 28/01/2016 e prevede per la provincia di Fermo la tenuta di una sessione di esame nel mese di novembre di ciascun anno. Pertanto a differenza degli anni precedenti si tiene una sola sessione di esame all'anno, rispetto alle due che si tenevano negli anni precedenti, tenendo conto del numero minore di domande di partecipazione.</p>
<p><u>Sensibilità controllo di gestione</u></p>	<p>Il sistema di controllo di gestione del settore è strettamente connesso alla pianificazione delle attività del settore.</p> <p>Periodicamente con i singoli responsabili dei progetti è stata verificata sia lo stato di avanzamento degli stessi che il raggiungimento dei risultati attesi.</p> <p>Per i progetti per i quali sono previste l'impiego di risorse dell'ente è stata effettuata una ricognizione periodica dello stato di avanzamento</p>

	<p>dei lavori e delle liquidazioni ad essi collegate. Per quelli che non richiedono risorse economiche il controllo si è limitato alla verifica periodica degli indicatori. Per tutte le attività del settore sono state redatte brevi sintesi informative tra i soggetti responsabili delle singole procedure e il dirigente del Settore.</p>
<p><u>Sensibilità</u> <u>correttezza</u> <u>formale degli atti</u></p>	<p>Qualora fosse ancora necessaria la verifica della correttezza formale si indicano i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione Registro Generale n. 305 del 16-03-2016 Registro Settore n. 37 del 16-03-2016. Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.80 del C.d.S. – Ditta “Officina Balacco di Balacco Dino e Figli S.N.C.” con sede in Porto Sant’Elpidio, via Consorzio San filippo, 25. • Determinazione Registro Generale n. 812 del 10-08-2016 Registro Settore n. 106 del 10-08-2016. Oggetto: Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. – Subprocedimento D.lgs. n. 152/2006 art. 29-ter - Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale "Progetto di scavo e riprofilatura porzione settore C della discarica" - Installazione di discarica per rifiuti non pericolosi (D1) - Località San Biagio - Fermo. • Determinazione Registro Generale n. 813 del 10-08-2016 Registro Settore n. 107 del 10-08-2016. Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 - D.M. n. 161/2012 - L.R. n. 3/2012 - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Approvazione Piano d'utilizzo terre di scavo Impresa S.A.M. S.r.l. - Progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi" - Impianto situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio. • Determinazione Registro Generale n. 1149 del 01-12-2016 Registro Settore n. 130 del 01-12-2016. Oggetto: Artt. 12 e 23 e succ. del D.Lgs. n.152/2006 - Procedura di VIA del progetto di un impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti organici, località San Biagio, Comune di Fermo (FM) e procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS della variante dell'area oggetto di intervento. Società Proponente: Fermo Asite S.r.l.u. di Fermo. Giudizio positivo di compatibilità ambientale con

prescrizioni ed esclusione dalla procedura di VAS della variante con prescrizioni.

- **Determinazione Registro Generale n. 795 del 04-08-2016**

Registro Settore n. 105 del 04-08-2016 Oggetto: Progetto per la realizzazione di un Polo ad Energie Rinnovabili per la produzione di energia elettrica, alimentato a biomasse della potenza termica nominale pari a circa 47MWt, in Comune di Fermo (FM), Contrada Campiglione, presso SADAM ex-zuccherificio. Sentenza del Consiglio di Stato n. 1485 del 14.04.2016. Prosecuzione procedimento di VIA.

Determinazione Registro Generale n. 985 del 21-10-2016

- **Registro Settore n. 121 del 21-10-2016** Oggetto: Procedura per la scelta dell'affidatario del servizio ispettivo sugli impianti termici di competenza della Provincia per il biennio di autocertificazione 2013-2014, CIG 68242594AD. Determinazione a contrattare di imputazione e approvazione capitolato speciale d'appalto.

- **Atto di liquidazione Registro Generale n. 339 del 29-09-2016**

Registro Settore n. 15 del 29-09-2016. Oggetto: "Servizio ispettivo sugli impianti termici di competenza della Provincia di Fermo" (L. n.10/91 - D.Lgs n.192/2005 - L.R. n.19/2015). Liquidazione 2° Stato Avanzamento Lavori eseguiti al 30/08/2016 relativo al mese trimestre Giugno – Luglio - Agosto. Codice C.I.G. 5963383354.

Il Dirigente del Settore

(Roberto Fausti)

